

ATTI PARLAMENTARI
X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXI
n. 3

BILANCIO

dell'Agencia per la promozione
dello sviluppo del Mezzogiorno

(Esercizio 1987)

(Articolo 4, settimo comma, della legge 1° marzo 1986, n. 64)

Presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno
(MISASI)

Trasmessa alla Presidenza il 27 febbraio 1990

PAGINA BIANCA



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO

VISTA la legge 1° marzo 1986, concernente la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, e in particolare l'articolo 4, comma 7, il quale, tra l'altro, prevede che il bilancio dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno è sottoposto all'approvazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di concerto con il Ministro del tesoro;

VISTA la deliberazione n.4245, del 22 giugno 1988, con la quale il Comitato di gestione dell'Agenzia ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1987;

D E C R E T A :

E' approvato il bilancio dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno relativo all'esercizio 1987.

Roma, **2** NOV. 1989

IL MINISTRO DEL TESORO

W. C.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

...

PAGINA BIANCA

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI
NEL MEZZOGIORNO

On.le Avv. REMO GASPARI

PRESIDENTE

Prof. GIOVANNI TORREGROSSA

COMITATO DI GESTIONE

Prof. GIOVANNI CALICE; Avv. MARIO DEL VECCHIO; Dr. LUIGI DI MAJO; Prof.
ANTONIO MARIO MAZZARINO; Dr. FRANCESCO PICARDI; Dr. GAETANO RASI; Dr.
FRANCO TAORMINA

DIREZIONE GENERALE

Direttore: Dr. ENRICO CALAMITA

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Prof. LUIGI SCHIAVELLO, presidente di sezione della Corte dei Conti

Revisori: Dr. DOMENICO MASCARUCCI, dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato; Dr. MARIO DE MARTINO, dirigente generale dell'Amministrazione centrale del Tesoro

PAGINA BIANCA

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 1988 DELIBERAZIONE N. 4245

Oggetto: Bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno
1° gennaio-31 dicembre 1987.

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 1° marzo 1986 n. 64;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1986;

VISTA la legge 6 febbraio 1987 n. 19;

VISTO il Decreto del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno del 26 febbraio 1987 relativo all'approvazione dell'Ordinamento dell'Agenzia;

VISTE le direttive sui criteri e modalità per la formulazione del bilancio, trasmesse dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con nota n. 27/G del 6 febbraio 1987;

VISTO il verbale della seduta n. 182 del 9 marzo 1988

DELIBERA

Il Bilancio della Agenzia per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987 costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

I. Conto economico della Agenzia

- II. Rendiconto 1987 della Gestione Separata
- III. Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987
- IV. Relazione illustrativa

Il bilancio viene inoltrato al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per l'approvazione di concerto con il Ministro del Tesoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 — comma 7° — della legge 1° marzo 1986 n. 64

IL PRESIDENTE
(Prof. Giovanni Torregrossa)

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Forza)

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1987

I. — Conto economico	Pag. 3
II. — Rendiconto - Gestione Separata.....	» 11
III. — Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987	» 17

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	
1. Premessa.....	Pag. 37
2. Risorse disponibili per il programma triennale e per il primo piano annuale:	
2.1. Risorse disponibili per il programma triennale	» 38
2.2. Ulteriori disponibilità per il piano dei completamenti e per il primo piano annuale di attuazione	» 38
3. Altre risorse:	
3.1. A disposizione CIPE.....	» 40
3.2. FESR.....	» 40
4. Quadro programmatico:	
4.1. Primo piano annuale	» 40
4.2. Piano dei completamenti	» 40
4.3. Programmi regionali di sviluppo.....	» 41
5. Utilizzo delle risorse - <i>Impegni</i> :	
5.1. Impegni per interventi della Agenzia	» 41
5.2. Impegni per trasferimento fondi	» 42
6. Utilizzo delle risorse - <i>Spesa</i> :	
6.1. Spesa per gli interventi dell'Agenzia	» 43
6.2. Spese per trasferimento fondi.....	» 45
6.3. Contributi FESR concessi a Regioni ed altre Amministrazioni	» 45

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7. Risorse disponibili per impegni a fine esercizio 1987	Pag. 46
8. Altre risorse a disposizione dell'Organo di Governo.....	» 46
9. Disponibilità per pagamenti al 31 dicembre 1987	» 47
10. Piano straordinario per l'occupazione giovanile	» 48
II. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA - AZIONI ORGANICHE, INCENTIVAZIONE, CONFERIMENTI	
1. Programma triennale e primo piano annuale di attuazione.....	Pag. 51
2. Risorse finanziarie utilizzabili dal programma triennale:	
2.1. Risorse delle leggi finanziarie attivate dal programma triennale	» 53
2.2. Altre risorse attribuite al programma triennale.....	» 55
2.3. Risorse finanziarie disponibili per il primo piano annuale.....	» 55
3. Primo piano annuale di attuazione - quadro normativo:	
3.1. Azioni organiche.....	» 58
3.2. Agevolazioni finanziarie.....	» 59
4. Attuazione del primo piano annuale - <i>opere pubbliche</i> :	
4.1. Autorizzazioni ministeriali	» 60
4.2. Impegni e spese.....	» 61
5. Attuazione del primo piano annuale - <i>sostegno alla innovazione</i> :	
5.1. Completamento centri consortili ex Progetto Speciale n. 35 Ricerca scientifica.....	» 61
5.2. Altri interventi.....	» 65
6. Attuazione del primo piano annuale - <i>agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo</i> :	
6.1. Impegni.....	» 67
6.2. Spese.....	» 68
7. Attuazione del primo piano annuale - <i>conferimento agli Enti di promozione e studi Ministro Mezzogiorno</i> :	
7.1. Conferimento agli Enti di promozione	» 69
7.2. Studi Ministro Mezzogiorno e SVIMEZ	» 71
8. Attuazione del primo piano annuale - <i>quadro conclusivo</i>	» 72
III. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA - COMPLETAMENTI, TRASFERIMENTI E LIQUIDAZIONI	
1. Normativa e dotazione finanziaria:	
1.1. Normativa	Pag. 75
1.2. Dotazione finanziaria	» 76
2. Impegni assunti nel 1987:	
2.1. Premessa	» 77
2.2. Impegni per interventi della Gestione Separata	» 78
2.3. Impegni per trasferimento fondi	» 80
3. Risorse disponibili per impegni al 31 dicembre 1987	» 81
4. Spesa effettuata nel 1987:	
4.1. Spesa per interventi della Gestione Separata.....	» 81
4.2. Spesa per trasferimento fondi.....	» 82

IV. — ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	
1. FESR in quota:	
1.1. Contributi concessi e contributi contabilizzati.....	Pag. 85
1.2. Accrediti da parte della CEE.....	» 86
1.3. Trasferimento alle Amministrazioni interessate.....	» 87
2. FESR fuori quota.....	» 87
V. — PREVISIONE TRIENNALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA.....	» 89

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO 1987

Verbale n. 91.....	Pag. 95
Relazione sul bilancio dell'esercizio 1987.....	» 96
Verbale n. 91 bis.....	» 103
Prosecuzione relazione sul bilancio dell'esercizio 1987.....	» 105
Rendiconto finanziario della Gestione Separata.....	» 115
Conclusioni.....	» 117

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1987

PAGINA BIANCA

I. — CONTO ECONOMICO

ALLEGATI:

Spese ed oneri

- 1 - Spese per attività istituzionali
- 3 - Spese per altre attività

Proventi

- 1 - Assegnazioni dello Stato
- 2 - Finanziamenti per attività istituzionali
- 4 - Rimborsi diversi

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I. — CONTO ECONOMICO		PROVENTI	
1	Spese per attività istituzionali		
	— finanziamento ad enti e organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori pubblici e privati.....	137.046.000.000	
2	— concessione di agevolazioni ed incentivazioni di attività economiche.....	1.138.031.814.815	
	— finanziamento progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale.....	150.734.013.713	
	Trasferimenti alla Gestione Separata.....		
3	Spese per altre attività.....		
4	Spese funzionamento		
	— organi istituzionali.....	1.337.315.665	
	— generali di amministrazione.....	43.196.615.084	
	— oneri personale.....	123.960.945.757	
	— fondo liquidazione personale.....	36.362.663.301	
	— prestazioni e consulenze.....	988.044.337	
	— oneri tributari.....	13.518.296.371	
	— oneri finanziari.....	—	
	— altre spese.....	501.910.679	
	— spese Ministro Mezzogiorno 1983-87: trasferimento a punto 3.....	— 1.549.456.956	
5	Ammortamenti e accantonamenti		
	— ammortamento immobili.....	—	
6	— ammortamento impianti e attrezzature.....	—	
	— ammortamento mobili e macchine d'ufficio.....	61.744.961	
	— accantonamenti.....	—	
	Somme da destinare in base a programmi.....		
	Avanzo economico.....		
TOTALI A PAREGGIO.....		7.506.201.928.621	7.506.201.928.621
1	Assegnazioni dello Stato		
2	— per attività istituzionali.....		5.797.941.132.952
	— per la Gestione Separata.....		
	— per funzionamento.....		
3	— finanziamenti e prestiti per attività istituzionali:		
	a) organismi nazionali.....	5.303.891.873	
	b) organismi comunitari.....	1.048.981.884.212	
4	c) organismi internazionali.....	—	1.054.285.776.085
	Proventi		
	— interessi attivi su:		
	a) conti correnti bancari.....	80.076.379.251	
	b) fondi vincolati o destinati.....	—	
	b) diversi.....	—	
	— partecipazioni e dividendi Enti e organismi controllati o collegati.....	12.079.724.000	
	— sopravvenienze attive e insussistenze passive.....	267.818.752	94.887.637.887
	— altri proventi.....	2.463.715.884	
	— Rimborsi diversi.....	—	559.087.381.697
	Disavanzo economico.....		
TOTALI A PAREGGIO.....			7.506.201.928.621

ALLEGATI AL CONTO ECONOMICO

(Spese ed oneri)

1	— SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
1/A	— <i>Finanziamento ad Enti ed Organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori pubblici e privati</i>		
	● Partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti Speciali Meridionali.....	19.399.000.000	
	● Partecipazione agli Enti di promozione	96.647.000.000	
	● Conferimento agli Enti di promozione	21.000.000.000	
		<u>137.046.000.000</u>	137.046.000.000
1/B	— <i>Concessione di agevolazioni ed incentivazioni di attività economiche</i>		
	● Contributi in conto capitale ad iniziative industriali.....	776.839.645.427	
	● Contributi in conto interessi per mutui industriali.....	361.192.169.388	
		<u>1.138.031.814.815</u>	1.138.031.814.815
1/C	— <i>Finanziamento progetti regionali e interregionali di interesse nazionale</i>		
	● Sostegno alla innovazione.....	68.365.013.713	
	● Studi, progettazioni ed opere per:		
	- aree attrezzate di sviluppo industriale.....	22.227.500.000	
	- aree irrigue	14.557.000.000	
	- sistemi idrici	28.592.000.000	
	- sistemi urbani	8.602.500.000	
	● Gestione infrastrutture.....	8.000.000.000	
	● Sostegno tecnico finanziario Comunità Montane.....	390.000.000	
		<u>150.734.013.713</u>	150.734.013.713
	TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....		1.425.811.828.528

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>(Spese ed oneri)</i>
3	— SPESE PER ALTRE ATTIVITÀ	
3/A	— <i>Trasferimento a Regioni fondi legge n. 119 del 1981 per sostegno dei redditi e della produzione degli agricoltori del Mezzogiorno</i>	100.000.000.000
3/B	— <i>Trasferimento di fondi FESR</i>	718.722.909.151
3/C	— <i>Spese Ministro Mezzogiorno per:</i>	
	● Studi ex legge n. 775 del 1984 art. 1	1.374.405.000
	● Indennità compensative ed integrative al personale	660.384.156
	● Spese generali di funzionamento ...	1.549.456.000
		3.584.245.156
3/D	— <i>Spese per anticipazioni straordinarie</i>	
	● IASM	7.500.000.000
	● FORMEZ	10.000.000.000
	● SPINSUD	6.375.000.000
	● Consorzi sviluppo industriale	31.578.170
	● Città di Napoli (legge n. 297 del 1953)	25.373.445
	● Ministro Mezzogiorno - Servizio opere sul territorio zone terremotate	4.735.297.851
		28.667.249.466
3/E	— <i>Spese per gestioni prestiti esteri</i>	
	● Oneri gestione	13.059.270.499
	● Rimborso quote capitale	84.995.094.320
		98.054.364.819
TOTALE SPESE PER ALTRE ATTIVITÀ.....		949.028.768.592

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Proventi)

1 - ASSEGNAZIONI DELLO STATO		
1/A - <i>Stanziamanti previsti nella legge finanziaria 1987</i> (Legge 22 dicembre 1986, n. 910)		
- Agenzia e Gestione Separata		
• Legge n. 853 del 1971 - Finanziamento Cassa per il Mezzogiorno (Tesoro cap. 7735)	400.000.000.000	
• Legge n. 183 del 1976 e legge n. 843 del 1978 (Tesoro capp. 7772 e 7759).....	160.000.000.441	
• Decreto Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 - Credito agevolato al settore industriale (Tesoro cap. 7773).....	133.000.000.000	
• Legge n. 146 del 1980 art. 30 - Disposizioni per il Mezzogiorno (Tesoro capp. 7772 e 7793)	300.000.000.000	
• Decreto legge n. 389 del 1982 convertito nella legge n. 546 del 1982 - Durata intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7772)...	1.000.000.000.000	
• Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759)...	1.640.000.000.000	
• Legge n. 64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759).....	1.914.000.000.000	
• Legge n. 113 del 1986 - Piano straordinario per l'occupazione giovanile (Tesoro cap. 7835).....	242.000.000.000	
	5.789.000.000.441	5.789.000.000.441
1/B - <i>Altri afflussi</i>		
- F.I.O. (Tesoro cap. 7520)	4.674.400.000	
- Art. 107 T.U. n. 218 del 1978 (Tesoro cap. 7736).....	4.266.732.511	
	8.941.132.511	8.941.132.511
TOTALE ASSEGNAZIONI DELLO STATO.....		5.797.941.132.952

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>(Proventi)</i>
2 - FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
a) <i>Organismi nazionali</i>		
- Fondi IMI-ERP (art. 158 T.U.)		
● Saldo legge n. 646 del 1950..	28.131.378	
● Altri versamenti 1987	60.522.886	
	88.654.264	88.654.264
- Interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito meri- dionali.....		
		5.215.237.609
TOTALE ORGANISMI NAZIONALI.....		5.303.891.873
b) <i>Organismi comunitari</i>		
- FESR, somme accreditate di competenza		
● Agenzia		264.946.514.295
● Regioni:		
Toscana	5.089.129.633	
Marche	6.168.878.107	
Lazio.....	16.896.060.202	
Abruzzo.....	13.803.785.278	
Molise.....	6.505.392.987	
Campania	237.040.411.286	
Puglia.....	4.703.702.752	
Basilicata	—	
Calabria.....	48.384.122.188	
Sicilia	18.582.427.221	
Sardegna.....	21.689.099.063	
Friuli-Venezia Giulia.....	5.336.226.274	
	384.199.234.991	384.199.234.991
● Comuni (metanizzazione)		160.739.183.962
● ENI (metanizzazione)		9.646.000.000
● Ministero dei Trasporti		5.781.444.824
● Ricostruzione zone terremo- tate 1980.....		193.828.091.250
TOTALE FESR.....		1.019.140.469.322

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<i>(Proventi)</i>
– FEAOG, somme accreditate	
● Agenzia	25.092.915.155
– FSE, somme accreditate	
● Agenzia	4.748.499.735
	<hr/>
TOTALE ORGANISMI COMUNITARI.....	1.048.981.884.212
	<hr/> <hr/>
TOTALE FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	1.054.285.776.085
	<hr/> <hr/>
4 – RIMBORSI DIVERSI	
4/A – Rimborsi per oneri gestione prestiti esteri.....	203.775.991.629
4/B – Rimborsi quota capitale mutui concessi con fondi esteri....	26.143.250.265
4/C – Rimborsi per anticipazioni straordinarie	329.168.139.803
	<hr/>
TOTALE RIMBORSI DIVERSI.....	559.087.381.697
	<hr/> <hr/>

GESTIONE SEPARATA

II. — RENDICONTO 1987

ALLEGATI:

Impieghi

- A — Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1987 per interventi per la formazione di capitale
- B — Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1987 per interventi creditizi
- C — Trasferimenti

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE SEPARATA

II. — RENDICONTO 1987

IMPIEGHI

RISORSE

— Spese per interventi del piano dei completamenti: ● per formazione di capitale (All. A)	2.509.741.051.045	— Disponibilità al 1° gennaio 1987	453.734.520.491
● per interventi creditizi (All. B)	18.483.172.915	— Rimborsi di prestiti effettuati con il fondo interventi creditizi: ● quota capitale.....	42.839.405.201
— Anticipazioni straordinarie.....	23.167.124.012	● quota interessi.....	14.949.851.111
— Uscite varie.....	27.285.272.908	— Rimborsi di anticipazioni straordinarie: ● quota capitale.....	32.216.757.529
— Trasferimenti (All. C).....	83.517.068.153	● quota interessi.....	1.760.065.172
— Disponibilità al 31 dicembre 1987	341.208.829.743	— Entrate varie.....	45.272.823.183
TOTALE.....	3.003.402.518.776	— Trasferimento da Agenzia.....	2.412.629.096.089
		TOTALE.....	3.003.402.518.776

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA
Mario Parrocchia

IL PRESIDENTE
Giovanni Torregrossa

I REVISORI DEI CONTI
Luigi Schiavello-Domenico Masciarucci
Mario De Martino

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO A

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1987
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

Settori di intervento	Impegni all'inizio dell'esercizio	Impegni assunti nell'esercizio	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Impegni alla fine dell'esercizio
	(A)	(B)	(C)	(D = A + B - C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	6.462.443.856.476	1.726.967.098.459	1.706.209.721.632	6.483.201.233.303
Contributi in conto capitale	440.411.213.042	122.728.152.455	58.823.008.394	504.316.357.103
TOTALE.....	6.902.855.069.518	1.849.695.250.914	1.765.032.730.026	6.987.517.590.406
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	685.015.249.374	189.521.656.272	189.639.382.606	684.897.523.040
Contributi case lavoratori	21.319.553.643	22.368.263.565	4.119.432.745	39.568.384.463
TOTALE.....	706.334.803.017	211.889.919.837	193.758.815.351	724.465.907.503
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	162.862.318.246	138.250.287.383	77.269.960.775	223.842.644.854
Contributi in conto capitale	26.530.355.271	- 59.286.989	255.204.388	26.215.863.894
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	34.340.013.162	16.868.904.967	8.588.239.680	42.620.678.449
Contributi in conto capitale	717.210.582	1.581.137.480	15.308.090	2.283.039.972
Artigianato	5.390.461.514	- 14.168.305	- 16.745.365	5.393.038.574
Pesca	1.607.482.623	- 40.175.000	- 40.175.000	1.607.482.623
Acquedotti e fognature ..	459.220.605.198	113.306.288.275	122.038.980.214	450.487.913.259
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	418.520.475.443	251.401.106.557	201.657.817.980	468.263.764.020
Opere ferroviarie	988.075.546	8.277.506	—	996.353.052
Porti e aeroporti	12.672.223.744	19.581.921.261	9.318.292.782	22.935.852.223
Ospedali	285.538.721.843	71.120.888.247	71.996.626.331	284.662.983.759
Servizi civili in aree depresse	173.189.022.145	23.937.454.611	40.757.413.092	156.369.063.664
Edilizia scolastica	2.367.926.765	- 141.009.015	- 28.761.828	2.255.679.578
Istruzione e qualificazione professionale	23.156.167.448	8.322.169.722	9.364.062.733	22.114.274.437
Varie (a)	31.538.580.020	7.457.055.617	9.773.281.796	29.222.353.841
TOTALE.....	1.638.639.639.550	651.580.852.317	550.949.505.668	1.739.270.986.199
IMPREVISTI PER L'AGENZIA				
Imprevisti per l'Agenzia - Gestione Separata	—	20.897.519.003	—	20.897.519.003
TOTALE.....	—	20.897.519.003	—	20.897.519.003
TOTALE GENERALE..	9.247.829.512.085	2.734.063.542.071	2.509.741.051.045	9.472.152.003.111

(a) Comprende: opere risanamento città di Palermo, interventi nelle zone terremotate Sicilia, Campania, Basilicata e nuova legge Napoli.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO B

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1987
PER INTERVENTI CREDITIZI

Settori di intervento	Impegni all'inizio dell'esercizio	Impegni assunti nell'esercizio	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Impegni alla fine dell'esercizio
	(A)	(B)	(C)	(D = A + B - C)
Agricoltura	12.798.695.234	—	429.198.532	12.369.496.702
Turismo	—	2.117.147.472	2.117.147.472	—
Progetti speciali	80.686.377.869	11.747.819.988	15.936.826.911	76.497.370.946
TOTALE.....	93.485.073.103	13.864.967.460	18.483.172.915	88.866.867.648

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO C

TRASFERIMENTI

— Trasferimento a «Legge Speciale Calabria»	70.000.000.000
— Trasferimento a Commissari del Governo della Citta di Napoli e della Regione Campania	13.517.068.153
TOTALE.....	83.517.068.153

PAGINA BIANCA

III. — SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1987

ALLEGATI:

Attivo

- 1 - Fondi disponibili
- 2 - Crediti
- 3 - Partecipazioni enti e organismi controllati o collegati

Passivo

- 1 - Debiti verso enti e organismi controllati o collegati
- 2 - Debiti diversi
- 5 - Accantonamenti

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO		III. — SITUAZIONE PATRIMONIALE		PASSIVO		
1	Fondi disponibili — Cassa..... — Banche..... — Tesoreria dello Stato.....	15.171.509.254 343.590.694.055 13.598.789.997.756	13.957.552.201.065	1	Debiti verso Enti e Organismi controllati o collegati.....	17.397.427.682.603
2	Crediti — Crediti verso Tesoro per assegnazioni annuali da incassare..... — Crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare..... — Crediti diversi.....	32.707.185.994.811 4.470.829.598.623 1.511.862.667.979	38.689.878.261.413	2	Debiti diversi.....	2.002.829.727.165
3	Partecipazioni e dividendi Enti e Organismi controllati o collegati.....	902.494.863.767		3	Fondo liquidazione personale.....	204.139.666.311
4	Beni di proprietà — immobili..... — impianti ed attrezzature..... — mobili e macchine di ufficio acquistati al 1986..... — acquisti 1987.....	8.204.893.863 357.667.375	911.057.425.005	4	Fondi ammortamento: — immobili..... — impianti ed attrezzature..... — mobili e macchine d'ufficio acquistati al 1986..... — acquisti 1987.....	8.204.893.863 61.744.961
5	Ratei e Risconti Attivi.....	—		5	Accantonamenti.....	33.850.936.534.693
6	Disavanzo Economico — dell'esercizio..... — degli esercizi precedenti.....	— — —		6	Ratei e Risconti Passivi.....	—
7	Conti d'Ordine — Assegnazioni Stato per trasferimento a terzi..... — Versamenti Stato per rate mutui nazionali ed esteri..... — cauzioni e fidejussioni da terzi..... — altre partite di giro.....	— — — —		7	Avanzo Economico — dell'esercizio..... — degli esercizi precedenti.....	94.887.637.887 —
	TOTALI A PAREGGIO.....	53.558.487.887.483	53.558.487.887.483	8	TOTALI A PAREGGIO.....	53.558.487.887.483
	TOTALI.....	53.558.487.887.483	53.558.487.887.483		TOTALI.....	53.558.487.887.483

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA
Mario Parrocchia

IL PRESIDENTE
Giovanni Torregrossa

I REVISORI DEI CONTI
Luigi Schiavello - Domenico Mascarucci
Mario De Martino

ALLEGATI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

		<i>(Attivo)</i>
1 - FONDI DISPONIBILI		
1/A - Cassa.....		15.171.509.254
	1/A TOTALE.....	<u>15.171.509.254</u>
1/B - Banche		
● Agenzia.....	2.381.864.312	
● Gestione separata.....	341.208.829.743	
	<u>343.590.694.055</u>	343.590.694.055
	1/B TOTALE.....	<u>343.590.694.055</u>
1/C - Tesoreria dello Stato		
● Agenzia (comprese somme da trasferire in base al programma triennale).....	13.237.434.724.210	
● Fondi FESR Regioni.....	24.480.233.383	
● Fondi FESR Metanizzazione.....	5.217.020.000	
● Fondi FESR ENI.....	9.646.000.000	
● Fondi FESR fuori quota.....	12.020.163	
● Legge n. 113 del 1986.....	322.000.000.000	
	<u>13.598.789.997.756</u>	13.598.789.997.756
	1/C TOTALE.....	<u>13.598.789.997.756</u>
	TOTALE GENERALE (1/A + 1/B + 1/C).....	<u><u>13.957.552.201.065</u></u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 - CREDITI		(Attivo)
2/A - Crediti verso il Tesoro per assegnazioni annuali da incassare		
- <i>Rate scadute e non versate</i>		
• Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Dotazioni relative all'anno 1985.....		304.885.994.370
• Legge n. 183 del 1976 - Finanziamento programma quinquennale		441
- <i>Rate iscritte nella Legge finanziaria 22 dicembre 1986 n. 910 per gli anni 1988 e 1989</i>		
• Decreto Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 - Credito agevolato al settore industriale ..	900.000.000.000	
• Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno.....	9.830.000.000.000	
• Legge n. 64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno	21.372.300.000.000	
• Legge n. 113 del 1986 - Piano straordinario per l'occupazione giovanile	300.000.000.000	
	<u>32.402.300.000.000</u>	<u>32.402.300.000.000</u>
		<u>32.707.185.994.811</u>
	2/A TOTALE.....	
2/B - Crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare		
- <i>Crediti FESR di competenza</i>		
- Agenzia.....		749.104.242.177
- Regioni:		
• Toscana	20.127.664.582	
• Marche	23.667.597.559	
• Lazio	49.900.057.652	
• Abruzzo.....	51.990.475.062	
• Molise.....	40.243.520.121	
• Campania	1.328.278.338.722	
• Puglia	48.366.589.780	
• Basilicata	56.007.446.836	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>(Attivo)</i>
● Calabria	169.107.478.842	
● Sicilia	575.570.686.417	
● Sardegna	112.090.179.711	
● Friuli Venezia Giulia	37.863.228.319	
	<u>2.513.213.263.603</u>	2.513.213.263.603
– ENI (metanizzazione).....		23.276.000.000
– Comuni (metanizzazione).....		213.190.082.755
– Ministero Marina Mercantile		510.000.000
– Ministero Trasporti.....		85.018.291.913
– Ricostruzione zone terremotate 1980.....		821.129.118.175
– SIP.....		65.388.600.000
		<u>4.470.829.598.623</u>
2/B TOTALE.....		
2/C– Crediti diversi		
– <i>Crediti per finanziamenti</i>		
● con dotazioni Gestione Separata (interventi creditizi).....	529.795.086.095	
● con ricavo prestiti esteri.....	39.098.391.196	
	<u>568.893.477.291</u>	568.893.477.291
– <i>Anticipazioni straordinarie</i>		
● Città di Napoli (legge n. 297 del 1953).....	4.290.180.513	
● Cassa Depositi e Prestiti (edilizia scolastica, reti interne, scuole professionali)	– 19.388.263	
● Enti collegati (INSUD, ITAL-TRADE, SPINSUD, IASM e FORMEZ).....	63.652.617.160	
● Servizio opere sul territorio (spese generali)	13.423.013.485	
● Consorzi sviluppo industriale: –finanzia- mento terreni 30.640.176.341		
– quota con- sorzi	2.808.233.678	
	<u>33.448.410.019</u>	33.448.410.019

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

● Gestione acquadotti:		(Attivo)
– per conto		
Regioni	263.904.495.477	
– per anticipazioni alle		
Regioni	90.778.400.000	
	<u>354.682.895.477</u>	354.682.895.477
● Progetti speciali promozionali ...	121.765.485.235	
	<u>591.243.213.626</u>	591.243.213.626
– Crediti diversi Agenzia		
● Tesoro	27.352.928.635	
● Interessi maturati da riscuotere..	70.721.830.991	
● Reversali in corso di incasso.....	11.381.456	
● Crediti vari.....	234.076.638.659	
	<u>332.162.779.741</u>	332.162.779.741
– Crediti diversi Gestione Separata		
● Interessi maturati da riscuotere..	241.349.938	
● Reversali in corso di incasso.....	7.019.085.439	
● Pagamenti da imputare	2.052.483.404	
● Crediti vari.....	350.263.700	
● Fondi a disposizione	9.900.014.840	
	<u>19.563.197.321</u>	19.563.197.321
		<u>1.511.862.667.979</u>
2/C TOTALE.....		
		<u>38.689.878.261.413</u>
3 – PARTECIPAZIONI ENTI E ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI		
– Al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):		
● ISVEIMER	134.578.000.000	
● IRFIS.....	9.600.000.000	
● CIS.....	40.891.000.000	
	<u>185.069.000.000</u>	185.069.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>(Passivo)</i>
I	– DEBITI VERSO ENTI E ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI	
1/A	– Agenzia	
	– <i>Finanziamenti effettuati dall'Agenzia</i>	
	Sostegno all'innovazione (ricerca scientifica).....	200.647.516.052
	Aree attrezzate di sviluppo industriale.....	566.797.500.000
	Aree irrigue.....	575.743.000.000
	Contributi in conto capitale industria.....	1.650.080.468.810
	Contributi in conto interessi industria.....	3.273.789.233.137
	Gestione infrastrutture.....	958.000.000
	Sistemi idrici.....	608.820.000.000
	Disinquinamento golfo di Napoli..	40.000.000.000
	Sistemi urbani.....	358.482.500.000
	Aree interne.....	5.210.000.000
	Studi e spese funzionamento MISM	1.593.497.845
		<u>7.282.121.715.844</u>
		7.282.121.715.844
	– <i>Pagamenti per partecipazioni al fondo di dotazione</i>	
	IASM.....	9.000.000.000
	SPINSUD.....	21.250.000.000
		<u>30.250.000.000</u>
		30.250.000.000
	– <i>Trasferimenti agli Enti di promozione per programmi e spese di funzionamento</i>	
	IASM.....	4.000.000.000
	FORMEZ.....	10.000.000.000
		<u>14.000.000.000</u>
		14.000.000.000
	1/A TOTALE.....	<u><u>7.326.371.715.844</u></u>
1/B	– Gestione Separata	
	– <i>Interventi per la formazione di capitale</i>	
	Progetti speciali	
	● Infrastrutture.....	6.483.201.233.303
	● Contributi in conto capitale.....	504.316.357.103

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Industrializzazione		(Passivo)
● Infrastrutture.....	684.897.523.040	
● Contributi case lavoratori	39.568.384.463	
Attività regionali		
● Agricoltura: infrastrutture.....	223.842.644.854	
contributi in conto capitale	26.215.863.894	
● Turismo: infrastrutture e restauri	42.620.678.449	
contributi in conto capitale.....	2.283.039.972	
● Artigianato.....	5.393.038.574	
● Pesca	1.607.482.623	
● Acquedotti e fognature.....	450.487.913.259	
● Vie e mezzi di comunicazione:		
opere stradali.....	468.263.764.020	
opere ferroviarie	996.353.052	
porti e aeroporti.....	22.935.852.223	
● Ospedali	284.662.983.759	
● Servizi civili in aree depresse	156.369.063.664	
● Edilizia scolastica.....	2.255.679.578	
● Istruzione e qualificazione professionale.....	22.114.274.437	
● Varie.....	29.222.353.841	
● Imprevisti Agenzia - Gestione Separata.....	20.897.519.003	
	<u>9.472.152.003.111</u>	<u>9.472.152.003.111</u>
– <i>Interventi creditizi</i>		
● Agricoltura.....	12.369.496.702	
● Progetti speciali.....	76.497.370.946	
	<u>88.866.867.648</u>	<u>88.866.867.648</u>
1/B TOTALE.....		<u>9.561.018.870.759</u>
1/C – Programmi regionali di sviluppo		
– Regioni:		
● Sicilia.....		<u>510.037.096.000</u>
1/C TOTALE.....		<u>510.037.096.000</u>
TOTALE GENERALE (1/A + 1/B + 1/C).....		<u><u>17.397.427.682.603</u></u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2	– DEBITI DIVERSI		(Passivo)
2/A	– Agenzia		
	– Restituzione prestiti esteri		
	– Attività da Istituti finanziari esteri:		
	● BIRS.....	744.641.591	
	● 1° prestito BEI e banche tedesche.....	431.108.900	
	● WARBURG	—	
	– Attività da organismi sovranazionali (comunitari):		
	● CECA.....	—	
	● BEI.....	55.204.615.091	
		<u>56.380.365.582</u>	<u>56.380.365.582</u>
	2/A TOTALE.....		<u>56.380.365.582</u>
2/B	– Attribuzione alla dotazione della Gestione Separata dei rientri dal Fondo interventi creditizi		
	● Credito all'agricoltura	114.325.675.608	
	● Credito alberghiero	205.907.018.676	
	● Credito per progetti speciali promozionali.....	209.562.391.811	
		<u>529.795.086.095</u>	<u>529.795.086.095</u>
	2/B TOTALE.....		<u>529.795.086.095</u>
2/C	– Debiti diversi		
	– Agenzia		
	● Mandati presso banche in corso di pagamento.....	18.293.437	
	● Debiti vari.....	39.487.418.913	
	● Trattenute garanzia su certificazione pagamento lavori.....	52.334.950	
		<u>39.558.047.300</u>	<u>39.558.047.300</u>
	– Gestione Separata		
	● Mandati presso banche in corso di pagamento.....	251.661.320.657	
	● Debiti vari.....	15.098.117.081	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>(Passivo)</i>
●	Trattenute garanzia su certificazione pagamento lavori.....	45.111.311.794
		<u>311.870.749.532</u>
–	Disponibilità per oneri su prestiti esteri.....	162.730.614.890
	2/C TOTALE.....	<u>514.159.411.722</u>
2/D–	<i>Trasferimento allo Stato delle quote di partecipazione (art. 20 T.U. n. 218 del 1978)</i>	
–	Al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):	
●	ISVEIMER.....	134.578.000.000
●	IRFIS.....	9.600.000.000
●	CIS.....	40.891.000.000
	TOTALE FONDO DOTAZIONE.....	<u>185.069.000.000</u>
–	Al fondo speciale degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):	
●	ISVEIMER.....	14.386.000.000
●	IRFIS.....	6.710.000.000
●	CIS.....	2.184.000.000
	TOTALE FONDO SPECIALE.....	<u>23.280.000.000</u>
–	Al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6 marzo 1978, n. 218).....	270.047.485.000
–	Al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)....	230.025.050.000
–	Al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6 marzo 1978, n. 218).....	86.550.000.000
–	Al capitale sociale ITALTRADE S.p.A. (art. 99 T.U. 6 marzo 1978, n. 218).....	107.000.000.000
–	Al fondo interbancario di garanzia (art. 141 T.U. 30 giugno 1967, n. 1523).....	522.328.767

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– Al capitale sociale Istituto Edilizia Economica e Popolare	1.000.000	(Passivo)
TOTALE CAPITALE SOCIALE.....	694.145.863.767	694.145.863.767
2/D TOTALE.....		902.494.863.767
TOTALE GENERALE (2/A + 2/B + 2/C + 2/D).....		2.002.829.727.166

5 – ACCANTONAMENTI

5/A – Risorse non ancora impegnate già attribuite dal primo piano annuale di attuazione

– Agenzia

1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo	
1.1 Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	4.214.864.709.836
1.3 Sostegno all'innovazione:	
– studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici...	1.035.000.000.000
– studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica.....	1.050.000.000.000
– ricerca scientifica (ex progetto speciale n. 35).....	435.028.376.594
1.4 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale.....	910.975.000.000
1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue.....	659.700.000.000
1.6 Progetti offerta formativa.....	900.000.000.000
2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali	
2.1 Gestione infrastrutture.....	191.042.000.000
2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici.....	992.588.000.000
2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana.....	470.000.000.000
2.4 Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani.....	632.915.000.000
2.5 Sostegno tecnico finanziario comunità montane - aree interne.....	14.400.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Conferimenti Enti di promozione		(Passivo)
3.1 Partecipazioni e conferimenti...	287.545.300.000	
3.2 Studi Ministro Mezzogiorno....	5.622.554.000	
3.3 SVIMEZ.....	3.000.000.000	
	<u>11.802.680.940.430</u>	<u>11.802.680.940.430</u>
5/A TOTALE.....		<u><u>11.802.680.940.430</u></u>
5/B — Risorse residue destinate dal programma triennale al netto di quelle del programma annuale		
— Agenzia.....		6.781.919.821.771
— Gestione Separata.....		5.127.594.028.822
— Programmi regionali di sviluppo		
● Toscana.....	5.950.000.000	
● Marche.....	23.800.000.000	
● Lazio.....	172.550.000.000	
● Abruzzo.....	410.550.000.000	
● Molise.....	321.300.000.000	
● Campania.....	(a)1.076.950.000.000	
● Puglia.....	892.500.000.000	
● Basilicata.....	(a) 535.500.000.000	
● Calabria.....	761.600.000.000	
● Sicilia.....	549.062.904.000	
● Sardegna.....	690.200.000.000	
	<u>5.439.962.904.000</u>	
● CIPE 10 luglio 1985: una tantum alla regione Calabria.....	50.000.000.000	
	<u>5.489.962.904.000</u>	<u>5.489.962.904.000</u>
— Legge n. 113 del 1986.....		622.000.000.000
— SVIMEZ.....		6.000.000.000
5/B TOTALE.....		<u><u>18.027.476.754.593</u></u>

(a) Somme comprensive di quelle attribuite dal CIPE il 2 maggio 1985 (834 miliardi Campania e 210 miliardi Basilicata) ai Programmi regionali di sviluppo ai sensi della legge 18 aprile 1984 n. 80 per le zone terremotate.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		<i>(Passivo)</i>
<i>5/C – Risorse non ancora destinate dal CIPE</i>		
– Legge n. 623 del 1959	149.500.000.000	
– Interessi sui fondi di rotazione	13.308.088.646	
– FESR fuori quota	712.711.730	
– Proventi ed interessi	(*) 95.881.486.887	
	<hr/>	
	259.402.287.263	259.402.287.263
	<hr/>	
5/C TOTALE.....		259.402.287.263
<i>5/D – FESR - Trasferimenti ad altre Amministrazioni</i>		
– <i>Risorse già acquisite da trasferire</i>		
– Regioni:		
● Toscana	4.872.662.860	
● Marche	1.692.925.356	
● Lazio	792.491.531	
● Abruzzo	8.098.047.051	
● Molise	188.931.639	
● Calabria	8.835.174.946	
	<hr/>	
	24.480.233.383	
– Metanizzazione	5.217.020.000	
– ENI	9.646.000.000	
– FESR fuori quota	12.020.163	
	<hr/>	
	39.355.273.546	39.355.273.546
	<hr/>	
– <i>Risorse da acquisire e trasferire</i>		
– Regioni:		
● Toscana	20.127.664.582	
● Marche	23.667.597.559	
● Lazio	49.900.057.652	
● Abruzzo	51.990.475.062	
● Molise	40.243.520.121	
● Campania	1.328.278.338.722	
● Puglia	48.366.589.780	
● Basilicata	56.007.446.836	
● Calabria	169.107.478.842	

(*) Altri 94.887.637.887 di proventi sono registrati quale avanzo economico 1987.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>(Passivo)</i>
● Sicilia	575.570.686.417	
● Sardegna	112.090.179.711	
● Friuli Venezia Giulia	37.863.228.319	
	<u>2.513.213.263.603</u>	
– ENI (metanizzazione).....	23.276.000.000	
– Comuni (metanizzazione).....	213.190.082.755	
– Ministero Marina Mercantile	510.000.000	
– Ministero Trasporti.....	85.018.291.913	
– Ricostruzione zone terremotate 1980.....	821.129.118.175	
– SIP.....	65.388.600.000	
	<u>3.721.725.356.446</u>	<u>3.721.725.356.446</u>
	<u>3.721.725.356.446</u>	<u>3.721.725.356.446</u>
5/D TOTALE.....		<u>3.761.080.629.992</u>
5/E – <i>Accantonamento per quote ammortamento mobili per gli anni successivi al 1987</i>		295.922.415
		<u>295.922.415</u>
5/E TOTALE.....		<u>295.922.415</u>
TOTALE GENERALE (5/A + 5/B + 5/C + 5/D + 5/E).....		<u><u>33.850.936.534.693</u></u>

PARTE SECONDA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

1.1 Nell'esercizio 1987 la legge n. 64 del 1° marzo 1986 è entrata nella pienezza operativa: da parte delle competenti Sedi è stato dato corso infatti agli adempimenti (1) volti ad attivare l'intervento della Agenzia e degli Enti di promozione; gli adempimenti più direttamente interessanti in questa sede vengono di seguito sinteticamente riportati:

— aggiornamento ed approvazione del programma triennale e primo piano annuale (art. 1 legge n. 64 del 1986), con delibere CIPE del 29 dicembre 1986;

— ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno (art. 3), con Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1987 n. 12;

— costituzione della «Gestione Separata» per i completamenti, trasferimenti e liquidazione degli interventi ed attività della cessata Cassa (art. 5), con delibera CIPE dell'8 aprile 1987 e direttive ministeriali del successivo 23 aprile;

— riordinamento degli Enti per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno (art. 6), con Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1987 n. 58;

— regolamento di organizzazione e disciplina del personale approvato con decreto del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno del 26 febbraio 1987.

1.2 Si ricorda altresì l'art. 7 del decreto legge 9 dicembre 1987 n. 835, convertito in legge 6 febbraio 1987 n. 19, che ha autorizzato l'Agenzia e la Gestione Separata ad iniziare l'attività anche prima della emanazione del decreto previsto dall'art. 4 — 8° comma — della legge n. 64 del 1986 (ordinamento, organizzazione e disciplina del personale dell'Agenzia), da effettuarsi non oltre il 28 febbraio 1987.

Si ricorda ancora che l'Agenzia ha presentato al Ministro per il Mezzogiorno una relazione sull'attività di completamento, svolta fino al 28 febbraio 1987 ai sensi della legge n. 775 del 17 novembre 1984, costituente l'aggiornamento del rapporto reso in data 15 novembre 1986 (2); nella relazione sono state indicate anche le occorrenze finanziarie per i completamenti, trasferimenti e liquidazioni della cessata Cassa, fatte proprie dal CIPE con la delibera 8 aprile 1987 già citata; tutto ciò in adempimento dell'art. 5 — 2° e 3° comma — della legge n. 64 del 1986.

(1) Si ricorda che nel corso del 1986 erano stati definiti i criteri, le modalità e le procedure per il sostegno delle attività produttive previste dagli artt. 9, 10, 12 e 17 della legge n. 64 del 1986 (riportati alle pagg. 65 e 66 della G.U. n. 43 del 21 febbraio 1987 riguardante il primo piano annuale), completati nel 1987 con i decreti interministeriali concernenti le agevolazioni sulle tariffe dei trasporti (art. n. 17 commi 11, 12, 13).

(2) Vedi Bilancio al 31 dicembre 1986 pag. 120.

2. RISORSE DISPONIBILI PER IL PROGRAMMA TRIENNALE E PER IL PRIMO PIANO ANNUALE

2.1 Risorse disponibili per il programma triennale

Con l'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale 1987-89 e del primo piano annuale di attuazione, si sono potuti definire gli aspetti relativi alle risorse disponibili e loro iscrizione nel bilancio dell'Agenzia (1).

L'ammontare complessivo delle risorse da considerare disponibile per il programma triennale, nel cui ambito si colloca il primo piano annuale di attuazione è risultato di 35.483,3 miliardi aventi la seguente provenienza:

	<i>(miliardi di lire)</i>
— Leggi n. 651 del 1983 e n. 64 del 1986.....	34.383,3 (2)
— Attivazione parziale da parte del CIPE delle risorse non ancora assegnate dall'Organo di Governo al 31 dicembre 1986 (3)	1.100,0
	<hr/>
TOTALE.....	35.483,3
	<hr/> <hr/>

Queste risorse, in base alle delibere CIPE 29 dicembre 1986 ed 8 aprile 1987 risultano così destinate:

	<i>(miliardi di lire)</i>
— Programmi regionali di sviluppo.....	6.000,0
— Ulteriore finanziamento del piano dei completamenti.....	7.150,0
— Disponibilità per i piani annuali di attuazione 1987-89..	22.333,3
	<hr/>
TOTALE.....	35.483,3
	<hr/> <hr/>

Nell'ambito della disponibilità per i piani annuali di attuazione è stato autorizzato con delibera CIPE 29 dicembre 1986 il primo piano annuale, per complessivi 13.000 miliardi, portato successivamente, con delibera CIPE 28 maggio 1987, a 15.541,4 miliardi per effetto dei «contratti di programma» FIAT ed Olivetti.

2.2 Ulteriori disponibilità per il piano dei completamenti e per il primo piano annuale di attuazione

L'esercizio 1986 si era chiuso con una disponibilità per impegni di 777,5 miliardi (4), importo utilizzato, fino al 28 febbraio 1987, per la prosecuzione del

(1) Per il dettaglio si rinvia alla seconda e terza parte della presente relazione.

(2) Altri 622 miliardi della legge n. 64 del 1986, attivati dalla legge n. 113 del 1986, riguardano il piano straordinario per l'occupazione giovanile e transitano attraverso l'Agenzia senza costituire oggetto del programma triennale.

(3) Cfr. Bilancio 1986, pag. 131.

(4) Cfr. Bilancio 1986, pag. 130.

piano dei completamenti giusto art. 7 della legge n. 19 del 1987 citata in premessa. Con l'aggiornamento del programma triennale e l'attivazione del primo piano annuale, questa risorsa è confluita per l'utilizzo, quanto a 201,7 miliardi, nella dotazione del primo piano annuale (1); i residui 575,8 miliardi sono invece confluiti nella dotazione del piano dei completamenti ex art. 5 della legge n. 64 del 1986.

Per la configurazione definitiva della dimensione finanziaria da un lato del programma triennale e dall'altro sia del primo piano annuale che del piano dei completamenti ex art. 5 della legge n. 64 del 1986, oltre a tenere conto di questo aspetto, è necessario altresì considerare le prescrizioni CIPE 8 aprile 1987 riguardanti:

— l'utilizzo delle risorse, assegnate dal primo piano annuale ad agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo, anche per la concessione di incentivi alle iniziative derivate da progetti speciali promozionali e Mezzogiorno interno facenti parte del piano dei completamenti;

— l'aumento di disponibilità di quest'ultimo per effetto dei rientri del fondo interventi creditizi;

— l'accollo alle disponibilità del piano dei completamenti dell'integrazione della dotazione finanziaria per la prosecuzione degli interventi «Legge Speciale Calabria»;

— ed infine le integrazioni della dotazione del piano annuale per spese di funzionamento dell'Agenzia e del Ministro per il Mezzogiorno, autorizzate con note del Ministro 4 giugno e 17 dicembre 1987 (2).

Se si considerano tutti questi aspetti (3) il quadro delle disponibilità finanziarie per il programma triennale riportato al paragrafo 2.1 risulta così modificato:

	<i>(miliardi di lire)</i>
— Programmi regionali di sviluppo.....	6.000,0
— Ulteriore finanziamento del piano dei completamenti.....	7.959,0
— Disponibilità per i piani annuali di attuazione nel triennio 1987-89	22.481,8
TOTALE.....	36.440,8

(1) Per 200 miliardi trattasi di dotazione a suo tempo destinata alla assistenza tecnica e finanziaria per i trasferimenti, ricompresa nel primo piano annuale sotto il titolo azione organica n. 3; per 1,7 miliardi trattasi di residua dotazione attribuita a studi Ministro per il Mezzogiorno, anch'essi ricompresi nel primo piano annuale 1987.

(2) La nota del 4 giugno 1987 riguarda la copertura degli oneri relativi al congegno difesa retribuzioni (C.D.R.); la nota 17 dicembre 1987 riguarda l'integrazione della dotazione del primo piano annuale fino alla concorrenza di 13 miliardi per spese di funzionamento Agenzia e Ministro per il Mezzogiorno.

(3) Nel dettaglio i valori considerati in questa sede in termini di aggiunta o sottrazione alle risorse oggetto delle delibere CIPE sono:

a) *primo piano annuale*: + 201,7 miliardi da residuo 1986; + 4,0 miliardi di integrazione spese funzionamento Agenzia e Ministro per il Mezzogiorno 1987 da risorsa triennale; + 17,4 miliardi di integrazione spese funzionamento per C.D.R. al 31 dicembre 1986 da proventi; - 70,6 miliardi trasferiti a piano dei completamenti per incentivi;

b) *piano dei completamenti*: + 70,6 miliardi c.s.; + 162,6 miliardi per rientri del fondo interventi creditizi; + 575,8 miliardi da residuo 1986.

Nell'ambito della disponibilità di 22.481,8 miliardi destinati alla copertura dei piani annuali per il triennio 1987/89 si colloca il primo piano annuale di attuazione, il cui ammontare per effetto di quanto testè riportato passa a 15.693,9 miliardi. Per i programmi regionali di sviluppo e per l'attività di completamento il riferimento è alla risorsa triennale.

3. ALTRE RISORSE

3.1 *Nel corso del 1987* sono affluite all'Agenzia altre risorse in termini di proventi ed interessi — questi ultimi in prevalenza derivanti dai depositi bancari per i conti di gestione — (94,9 miliardi), i residui passivi di altre Amministrazioni dello Stato ex art. 107 del Testo Unico n. 218 del 1978 (4,3 miliardi); interessi sui fondi di rotazione degli Istituti di credito meridionali (5,2 miliardi); contributi FEAOG (25,1 miliardi); FIO (4,7 miliardi); Fondo Sociale Europeo (4,7 miliardi) e crediti IMI - ERP (0,06 miliardi) per un totale di 138,9 miliardi. Si tratta di risorse non attivate dal CIPE e pertanto ancora disponibili per le decisioni di detto Organo di Governo.

3.2 *Altri 1.296,1 miliardi* sono affluiti nel 1987 sotto forma di contributi FESR concessi a Regioni ed altre Amministrazioni.

4. QUADRO PROGRAMMATICO

4.1 *Primo piano annuale*

Il quadro programmatico del primo piano annuale è risultato sufficientemente definito per quanto si riferisce agli interventi rivolti al potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali, essendo pervenute entro il 31 dicembre 1987 autorizzazioni ministeriali pari all'82% della previsione di piano; lo stesso dicasi per la espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo, nella parte riguardante le infrastrutture irrigue ed industriali (93,3%). Per questo aggregato la parte relativa alle agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo è stata attivata solo per la concessione degli incentivi industriali; nessuna ulteriore iniziativa delle competenti Sedi ha fatto seguito infatti ai «contratti di programma» con FIAT ed Olivetti. Lo stesso dicasi per il sostegno alla innovazione e per i progetti di offerta formativa: alle direttive di carattere generale del 23 luglio 1987 non ha fatto seguito alcuna autorizzazione operativa volta ad attivare gli Enti di promozione e l'Agenzia. È risultato attivo solo l'intervento per il Progetto Speciale n. 35 - Ricerca Scientifica.

Limitate le autorizzazioni ministeriali per il conferimento di fondi agli Enti di promozione sia sotto forma di partecipazione al capitale sociale che di contributi a fondo perduto per le spese di funzionamento.

4.2 *Piano dei completamenti*

Il quadro programmatico del piano dei completamenti è stato invece ampiamente definito: la delibera CIPE 8 aprile 1987 ha recepito la totalità delle

previsioni e delle esigenze formulate dall'Agenzia con il rapporto del 28 febbraio 1987 di cui si è detto in premessa.

4.3 Programmi regionali di sviluppo

Le procedure previste nel primo piano annuale non sono state portate a compimento nelle competenti Sedi, per cui questi programmi non risultano attivati. Ha fatto eccezione la Regione Siciliana per la quale, nel quadro dei provvedimenti adottati per fronteggiare l'emergenza idrica, sono state assunte iniziative da parte del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, che hanno portato, su autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno, all'utilizzo della metà circa dei fondi attribuiti alla Regione con il programma triennale.

5. UTILIZZO DELLE RISORSE - IMPEGNI

5.1 Impegni per interventi dell'Agenzia

Gli impegni per interventi propri dell'Agenzia, comprensivi delle spese di funzionamento, nel 1987 sono ammontati a 6.639 miliardi così distribuiti:

TAB. 1 — IMPEGNI ASSUNTI NEL 1987
(miliardi di lire)

Titolo	Interventi per formazione di capitale	Contributo sugli interessi	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
Primo piano annuale...	3.397	350	144	3.891
Piano dei completamenti.....	2.734	—	14	2.748
TOTALE....	6.131	350	158	6.639

In lire correnti gli impegni per interventi veri e propri, (al netto cioè di quelli per spese di funzionamento che sono ammontati a 221 miliardi), sono aumentati dell'86,5% rispetto al 1986.

Sul totale il 58,6% è rappresentato da interventi disposti con il primo piano annuale di attuazione, ed il 41,4% con il piano dei completamenti.

La formazione di capitale con il 92,3% del totale costituisce la parte più consistente degli impegni; il residuo si distribuisce tra contributi sugli interessi (5,3%), ed interventi creditizi e partecipazioni (2,4%).

Per opere ed interventi pubblici gli impegni assunti sono il 72,9% del totale, gli incentivi il 21,1% (18,6% quelli del settore industriale), i conferimenti e partecipazioni il 2,7%, infine il 3,3% sono gli impegni per spese di funzionamento dell'Agenzia e della Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Analizzata nelle varie componenti la situazione degli impegni 1987 risulta la seguente:

TAB. 2 — IMPEGNI ANNO 1987
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
PRIMO PIANO ANNUALE				
Infrastrutture	2.229.422	—	—	2.229.422
Gestione infrastrutture	8.958	—	—	8.958
Incentivi industriali.....	886.548	350.030	—	1.236.578
Ricerca scientifica	14.972	—	—	14.972
Conferimenti.....	35.000	—	—	35.000
Partecipazioni	—	—	143.854	143.854
Studi Ministro Mezzogiorno	1.077	—	—	1.077
Spese Segreteria Ministro Mezzogiorno	2.721	—	—	2.721
Spese funzionamento Agenzia.....	218.674	—	—	218.674
TOTALE.....	3.397.372	350.030	143.854	3.891.256
PIANO DEI COMPLETAMENTI				
<i>Progetti speciali</i>				
● Infrastrutture.....	1.726.967	—	—	1.726.967
● Incentivi	122.728	—	11.748	134.476
<i>Industria</i>				
● Infrastrutture.....	189.522	—	—	189.522
● Case lavoratori.....	22.368	—	—	22.368
<i>Altri interventi</i>				
<i>Agricoltura</i>				
● Infrastrutture.....	138.250	—	—	138.250
● Incentivi	-59	—	—	-59
<i>Turismo</i>				
● Infrastrutture.....	16.869	—	—	16.869
● Incentivi	1.581	—	2.117	3.698
Acquedotti e fognature	113.306	—	—	113.306
Vie e mezzi di comunicazione.....	270.991	—	—	270.991
Aree di particolare depressione.....	23.937	—	—	23.937
Ospedali.....	71.121	—	—	71.121
Varie (a).....	15.584	—	—	15.584
Imprevisti.....	20.898	—	—	20.898
TOTALE.....	2.734.063	—	13.865	2.747.928
TOTALE GENERALE.....	6.131.435	350.030	157.719	6.639.184

(a) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Palermo, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione professionale ed edilizia scolastica.

5.2. Impegni per trasferimento fondi

Gli impegni per trasferimento fondi su dotazioni nazionali, direttamente interessanti i programmi regionali di sviluppo previsti dal programma triennale hanno riguardato, come già detto, la Regione Siciliana. Sono in questa sede da considerare altresì: la integrazione fondi per la Legge Speciale Calabria nel

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quadro della delibera CIPE per i completamenti; gli interventi urgenti in Campania a seguito del terremoto del 1980, disposti dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco di Napoli quali Commissari straordinari del Governo, ai sensi della legge n. 456 del 1981, sempre a valere sulla dotazione del piano dei completamenti; l'attribuzione alle Regioni, su disposizione ministeriale pervenuta nel 1987, dei fondi destinati dalla legge n. 119 del 1981 — art. 16 — a sostegno dei redditi e della produzione degli agricoltori del Mezzogiorno. Nel complesso sono risultati assunti impegni per trasferimenti per 693,5 miliardi così distribuiti:

TAB. 3 — IMPEGNI PER TRASFERIMENTO DI FONDI
(miliardi di lire)

Regione	Programmi regionali di sviluppo	Legge Calabria	Ordinanze commissari governo Campania	Sostegno redditi e produzione agricola	Totale
Toscana	—	—	—	0,1	0,1
Marche.....	—	—	—	0,8	0,8
Lazio.....	—	—	—	5,2	5,2
Abruzzo.....	—	—	—	8,0	8,0
Molise.....	—	—	—	6,3	6,3
Campania.....	—	—	13,5	17,9	31,4
Puglia.....	—	—	—	14,5	14,5
Basilicata.....	—	—	—	8,2	8,2
Calabria.....	—	70,0	—	11,4	81,4
Sicilia.....	510,0	—	—	17,7	527,7
Sardegna.....	—	—	—	9,9	9,9
TOTALE.....	510,0	70,0	13,5	100,0	693,5

6. UTILIZZO DELLE RISORSE - SPESA

6.1 Spesa per gli interventi dell'Agenzia

La spesa per interventi propri dell'Agenzia, è stata di 4.176 miliardi e si è così distribuita:

TAB. 4 — SPESE 1987
(miliardi di lire)

Titolo	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
Primo piano annuale.....	1.170	361	117	1.648
Piano dei completamenti.....	2.510	—	18	2.528
TOTALE.....	3.680	361	135	4.176

In lire correnti la spesa per interventi (al netto delle spese di funzionamento che sono ammontate a 221 miliardi), è diminuita del 10,8% rispetto al 1986.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di funzionamento dell'Agenzia risulterebbero aumentate invece dell'11%. Per un corretto confronto con il precedente esercizio è necessario considerare tuttavia che nel 1986 tra le spese per il personale non era compresa la spesa per il congegno difesa retribuzioni C.D.R.; pertanto, al netto di quest'ultima, le spese di funzionamento dell'Agenzia sono aumentate dell'1,7% rispetto al 1986.

Le spese di funzionamento della Segreteria del Ministro sono diminuite dell'8,5%.

TAB. 5 — SPESA ANNO 1987
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
PRIMO PIANO ANNUALE				
Infrastrutture	74.369	—	—	74.369
Gestione infrastrutture	8.000	—	—	8.000
Incentivi industriali.....	776.840	361.192	—	1.138.032
Ricerca scientifica	68.365	—	—	68.365
Conferimenti.....	21.000	—	—	21.000
Partecipazioni	—	—	116.046	116.046
Studi Ministro Mezzogiorno.....	1.374	—	—	1.374
Spese Segreteria Ministro Mezzogiorno	2.210	—	—	2.210
Spese funzionamento Agenzia.....	218.378	—	—	(b) 218.378
TOTALE.....	1.170.536	361.192	116.046	1.647.774
PIANO DEI COMPLETAMENTI				
<i>Progetti speciali</i>				
● Infrastrutture.....	1.706.210	—	—	1.706.210
● Incentivi	58.823	—	15.937	74.760
<i>Industria</i>				
● Infrastrutture.....	189.639	—	—	189.639
● Case lavoratori.....	4.120	—	—	4.120
<i>Altri interventi</i>				
<i>Agricoltura</i>				
● Infrastrutture.....	77.270	—	—	77.270
● Incentivi	255	—	429	684
<i>Turismo</i>				
● Infrastrutture.....	8.588	—	—	8.588
● Incentivi	15	—	2.117	2.132
Acquedotti e fognature	122.039	—	—	122.039
Vie e mezzi di comunicazione.....	210.976	—	—	210.976
Aree di particolare depressione.....	40.757	—	—	40.757
Ospedali.....	71.997	—	—	71.997
Varie (a)	19.052	—	—	19.052
TOTALE.....	2.509.741	—	18.483	2.528.224
TOTALE GENERALE.....	3.680.277	361.192	134.529	4.175.998

(a) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Palermo, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione professionale ed edilizia scolastica.

(b) L'importo comprende 61,7 milioni relativi ad ammortamento mobili. Tale ammontare nel conto economico figura alla voce «ammortamenti e accantonamenti».

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La spesa relativa al primo piano annuale di attuazione rappresenta il 39,5% del totale, per gran parte (30,6% della complessiva spesa) costituita da incentivi industriali, trasferimenti per conferimenti a IASM e FORMEZ e partecipazioni, come evidenziato nella Tab. 5. Per le varie azioni organiche, avviate solo nell'ultimo scorcio di esercizio, la spesa (3,6% del totale) riguarda le prime anticipazioni erogate agli Enti designati dal piano, a seguito della stipula delle convenzioni; vi è compresa la spesa per la prosecuzione del progetto speciale ricerca scientifica.

La formazione di capitale costituisce l'88,1% del totale della spesa, un altro 8,6% sono i contributi sugli interessi ed il rimanente 3,3% interventi creditizi e partecipazioni.

Più in particolare per opere ed interventi pubblici la spesa è stata di 2.598 miliardi (62,1%), per incentivi 1.220 miliardi (29,2%: per il 27,2% destinata ad incentivi industriali), per partecipazioni e conferimenti 137 miliardi (3,3%), per spese funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno 221 miliardi (5,3%).

6.2. Spese per trasferimento fondi

Altra quota di fondi, su dotazioni nazionali è stata oggetto di *trasferimento* dal conto corrente intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato; si tratta di 183,5 miliardi così distribuiti:

TAB. 6. — SPESE PER TRASFERIMENTO FONDI
(miliardi di lire)

Regione	Legge Calabria	Ordinanze commissari Governo Campania	Sostegno redditi e produzione agricola	Totale
Toscana	—	—	0,1	0,1
Marche.....	—	—	0,8	0,8
Lazio.....	—	—	5,2	5,2
Abruzzo.....	—	—	8,0	8,0
Molise.....	—	—	6,3	6,3
Campania	—	13,5	17,9	31,4
Puglia.....	—	—	14,5	14,5
Basilicata	—	—	8,2	8,2
Calabria	70,0	—	11,4	81,4
Sicilia	—	—	17,7	17,7
Sardegna	—	—	9,9	9,9
TOTALE.....	70,0	13,5	100,0	183,5

6.3. Per i contributi FESR concessi a Regioni ed altre Amministrazioni, il trasferimento fondi, sempre con prelievo dal conto corrente intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, è ammontato a 718,7 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7. RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI A FINE ESERCIZIO 1987

Avuto riguardo alle risorse cui si è fatto riferimento ed alle correlate decisioni di impegno effettuate nel 1987, a fine esercizio risultano ancora disponibili 29.208,2 miliardi così distribuiti:

TAB. 7. — RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI A FINE ESERCIZIO
(miliardi di lire)

	Dotazioni	Impegni	Disponibilità residua
— Programmi regionali di sviluppo (risorsa triennale).....	6.000,0	510,0	5.490,0
— Piano dei completamenti (risorsa triennale):			
● Interventi di completamento	7.875,5	2.747,9	5.127,6
● Integrazione Legge Speciale Calabria .	70,0	70,0	—
● Ordinanze Commissari del Governo per Napoli	13,5	13,5	—
— Sostegno dei redditi e delle produzioni agricole (Legge n. 119 del 1981)	100,0	100,0	—
— Primo piano annuale di attuazione	15.693,9	3.891,2	11.802,7
— Disponibilità residua del programma triennale 1987/89	6.787,9	—	6.787,9

Risulta altresì disponibile l'intera somma attribuita al piano straordinario per l'occupazione giovanile, disposto con la legge n. 113 del 1986, per 622 miliardi.

8. ALTRE RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GOVERNO

Sotto questo titolo vengono collocate le risorse affluite nel corso degli anni prima alla Cassa per il Mezzogiorno ed ora all'Agenzia, che non ancora hanno avuto una destinazione per decisioni da parte del CIPE.

Per la quantificazione e la distribuzione del saldo di fine esercizio 1987 è necessario preliminarmente precisare che:

— sono vincolati per legge, con destinazione ad incentivi industriali, gli interessi sui fondi di rotazione degli Istituti di credito meridionali (art. 89 Testo Unico n. 218 del 1978) e gli afflussi dalla legge n. 623 del 1959 (art. 68 Testo Unico);

— sulla complessiva disponibilità di 1.367,7 miliardi non ancora destinati dal CIPE al 31 dicembre 1986 (1):

● 1.100,0 miliardi sono stati attribuiti dal Cipe al piano dei completamenti;

(1) Cfr. Relazione al Bilancio 1986 pag. 131.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

• 17,4 miliardi da proventi ed interessi sono stati utilizzati per la copertura degli oneri 1° giugno 1982-31 dicembre 1986 derivanti dal congegno di difesa delle retribuzioni, giusto decreto del Ministro per il Mezzogiorno di concerto con il Ministro del Tesoro del 2 giugno 1987;

• 34,9 miliardi costituiscono il saldo negativo dei contributi FESR di competenza dell'Agenzia (contributi al netto dei disimpegni) e vengono coperti dalla disponibilità complessiva;

• 0,7 miliardi di contributi FESR fuori quota sono vincolati per le finalità del Regolamento CEE 2618 del 1980 (energia alternativa).

In definitiva il quadro delle risorse a disposizione per le decisioni CIPE ammonta a 354,3 miliardi secondo quanto di seguito riportato:

TAB. 8 — RISORSE A DISPOSIZIONE DEL CIPE A FINE 1987
(miliardi di lire)

Titolo	Accertamento al 31 dicembre 1986	Variazioni 1987	Utilizzo	Accertamento al 31 dicembre 1987
Legge n. 623 del 1959.....	149,5	—	—	149,5
Interessi sui fondi di rotazione.....	8,1	+ 5,2	—	13,3
Contributi FESR fuori quota.....	0,7	—	—	0,7
Contributi FESR in quota.....	600,0	- 34,9	} (1) 1.100,0	
Saldo leggi precedenti.....	4,2	—		
Saldo fondo globale di riserva.....	87,3	—		
Contributi FEOAG.....	129,5	+ 25,1		
FIO.....	—	+ 4,7		
Residui passivi pubblica amministrazione (art. 107 T.U.).....	3,8	+ 4,3		
Fondo Sociale Europeo.....	—	+ 4,7		
Proventi ed interessi.....	384,6	+ 94,9	17,4	190,8
TOTALE.....	1.367,7	104,0	1.117,4	354,3

(1) L'utilizzo per 1.100 miliardi deciso dal CIPE con delibera dell'8 aprile 1987, è stato imputato alle risorse non vincolate per destinazione, seguendo il criterio dell'utilizzo delle stesse fino alla concorrenza.

9. DISPONIBILITÀ PER PAGAMENTI AL 31 DICEMBRE 1987

A fine esercizio è stata accertata una disponibilità per pagamenti di 13.957,6 miliardi così distribuita:

— 343,6 miliardi *presso banche* per le esigenze correnti di pagamento, ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico n. 218 del 1978. Vi sono compresi: 80,9 miliardi vincolati per pagamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria in favore di creditori; 1,5 miliardi per pagamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria e non ancora a questo titolo contabilizzati; 244,7 miliardi di mandati in corso di pagamento al netto di 7,0 miliardi di reversali di incasso. La disponibilità netta effettiva è risultata pertanto di 16,5 miliardi;

— 15,2 miliardi *in cassa*;

— 13.598,8 miliardi sul conto corrente intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato. Questa somma comprende sia disponibilità proprie dell'Agenzia, per il prelievo mensile nella misura massima di 450 miliardi stabilita con decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1983, sia somme da destinare ad altre Amministrazioni, cui competono in forza del programma triennale 1987-1989 ovvero in base a normativa FESR.

La somma di L. 13.598,8 miliardi presso la Tesoreria Centrale dello Stato comprende anche l'intero ammontare dei versamenti effettuati dal Ministero del Tesoro nel 1987 a valere su leggi di spesa dell'intervento straordinario, per complessivi 8.097,9 miliardi, non utilizzati nell'esercizio.

Infatti nel 1987 l'Agenzia ha utilizzato, per i pagamenti correnti e per i trasferimenti a Regioni delle dotazioni nazionali, parte della disponibilità accertata al 31 dicembre 1986 (8.730,6 miliardi) nonché giacenze presso gli Istituti di credito.

10. PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

La legge 11 aprile 1986 n. 113, recante norme per il piano straordinario per l'occupazione giovanile, ha stanziato 622 miliardi nell'ambito delle dotazioni della legge n. 64 del 1986; per 80 miliardi la contabilizzazione era stata effettuata nell'esercizio 1986 (1) e la differenza di 542 miliardi è stata acquisita a bilancio nel 1987, essendo inclusa per il biennio 1988/89 nella legge finanziaria n. 910 del 1986.

Le provvidenze previste dall'art. 3 della legge non hanno tuttavia trovato attuazione nel corso del 1987 in assenza di richieste da parte degli interessati; peraltro non sono state definite da parte del Ministro per il Mezzogiorno, di concerto con i Ministri del Tesoro e del Lavoro e Previdenza Sociale, le modalità di erogazione di fondi (art. 3 - 4° comma - legge n. 113 del 1986).

(1) Cfr. Bilancio 1986 pag. 119.

II. — ANALISI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA
AZIONI ORGANICHE, INCENTIVAZIONI, CONFERIMENTI

PAGINA BIANCA

1. PROGRAMMA TRIENNALE E PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

1.1 Per il triennio 1987-89 l'aggiornamento del programma (1), approvato dal CIPE il 29 dicembre 1986 ai sensi dell'art. 1 — comma 3° — della legge n. 64 del 1986, ha previsto interventi per 25.500 miliardi così distribuiti:

	<i>(miliardi di lire)</i>
1. <i>Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo</i>	13.960
1.1 Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo.....	6.275
1.2 Turismo.....	1.500
1.3 Sostegno all'innovazione:	
— reti e servizi telematici.....	1.035
— offerta scientifica e tecnologica.....	1.500
1.4 Aree attrezzate per attività produttive.....	1.500
1.5 Opere irrigue.....	1.250
1.6 Formazione.....	900
2. <i>Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali</i>	10.140
2.1 Gestione infrastrutture.....	500
2.2 Sistemi idrici.....	1.630
2.3 Disinquinamento area napoletana.....	510
2.4 Sistemi urbani.....	2.500
2.5 Aree interne.....	5.000
3. <i>Conferimenti Enti di promozione e SVIMEZ</i>	800
4. <i>Spese di funzionamento Agenzia</i>	600
TOTALE.....	<u><u>25.500</u></u>

Con la stessa deliberazione sono stati altresì attribuiti 6.000 miliardi ai programmi regionali di sviluppo ed accantonati 6.050 miliardi per l'attività di completamento, trasferimento e liquidazione degli interventi della cessata Cassa.

1.2 Nell'ambito della previsione triennale di 25.500 miliardi è stato formulato dal Ministro per il Mezzogiorno il primo piano annuale di attuazione, approvato dal CIPE alla stessa data dell'aggiornamento del programma triennale, con una previsione di interventi di 13.000 miliardi. Con successiva delibera

(1) Si ricorda che il primo programma triennale 1985-87 era stato deliberato dal CIPE il 10 luglio 1985 nelle more della approvazione della legge organica sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

del 28 maggio 1987 il CIPE ha adottato provvedimenti per l'esecuzione dei «contratti di programma» decisi dal CIPE alla stessa data, interessanti il gruppo FIAT per 1974,0 miliardi ed il gruppo Olivetti per 567,4 miliardi. Queste somme sono state portate dal CIPE ad integrazione di quella già programmata, con il primo piano annuale di attuazione sotto la voce «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo», con prelievo dalle risorse del triennio non ancora programmate (12.500 miliardi) (1).

Il primo piano annuale di attuazione è risultato pertanto dimensionato in complessivi 15.541,4 miliardi così distribuiti:

		<i>(miliardi di lire)</i>
1.	<i>Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo</i>	
1.1	Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	5.541,4
	<i>di cui:</i> FIAT	1.974,0 miliardi
	OLIVETTI	567,4 miliardi
1.2	Turismo	—
1.3	Sostegno all'innovazione:	
	— Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	1.035
	— Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	1.500
	<i>di cui:</i> Progetto Speciale Ricerca Scientifica	450,0 miliardi
1.4	Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.500
1.5	Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	1.250
1.6	Progetti offerta formativa	900
2.	<i>Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - valorizzazione risorse territoriali</i>	
2.1	Gestione infrastrutture	—
2.2	Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	1.630
2.3	Studi, progettazioni ed opere per il disinquinamento area napoletana	510
2.4	Sistemi urbani:	
	— studi, progettazioni ed opere	1.000
2.5	Aree interne:	
	— sostegno tecnico finanziario Comunità Montane	20
	— interventi attivabili	—
3.	<i>Conferimenti Enti di promozione e SVIMEZ ivi compresi studi, indagini e ricerche, per 5 miliardi legge n. 775 del 1984</i>	455
4.	<i>Spese funzionamento Agenzia</i>	200
TOTALE.....		15.541,4

(1) L'accordo di programma approvato dal Presidente del Consiglio il 30 dicembre 1987 ai sensi dell'art. 7 della legge n. 64 del 1986 e riguardante la reindustrializzazione ed il parco tecnologico della Val Basento, pone a carico di questa stessa voce del programma triennale l'impegno previsto in 224.989 milioni ma senza autorizzarne la integrazione nel primo piano annuale.

2. RISORSE FINANZIARIE UTILIZZABILI DAL PROGRAMMA TRIENNALE

2.1 *Risorse delle leggi finanziarie attivate dal programma triennale*

Fino all'entrata in vigore della legge n. 651 del 1983 le risorse recate dalle leggi pluriennali di spesa all'intervento straordinario venivano per intero acquisite a fondo di dotazione della Cassa (1). Successivamente, in assenza di specifiche indicazioni, ed avuto riguardo al fatto che il primo programma triennale 1985-87 era stato deliberato dal CIPE il 10 luglio 1985, ancora prima della approvazione della legge organica n. 64 del 1986, ci si era limitati a iscrivere a bilancio, per la legge n. 651 del 1983 le somme via via attribuite dal CIPE al piano dei completamenti (2) per complessivi 11.396,5 miliardi e, per la legge n. 64 del 1986, la somma di 8.380 miliardi, iscritta dal Ministero del Tesoro nel bilancio di previsione per l'esercizio 1986 (3).

A seguito della approvazione dell'aggiornamento del programma triennale 1987-89 è ora possibile precisare nella loro interezza le risorse attivabili per le finalità dell'intervento straordinario.

A questo proposito è necessario ricordare che la legge n. 64 del 1986, se da un lato ha previsto un ammontare di 120.000 miliardi (4) nell'arco di nove anni 1985-1993, dall'altro ne ha definito la cadenza di utilizzo attraverso programmi triennali, da formulare ed aggiornare (art. 1 - comma 3°) con le norme della legge n. 651 del 1983, art. 2.

La stretta correlazione tra programma triennale e leggi finanziarie, quale emerge dalla lettura degli ultimi due commi dell'art. 2 citato (5), porta ad individuare le risorse da iscrivere a bilancio in quelle definite, per il triennio di vigenza, dalle leggi finanziarie stesse.

Si tratta pertanto di adottare un orientamento diverso da quello seguito fino al 1983.

L'assunzione dell'arco triennale quale limite temporale di riferimento, trova conferma nell'art. 18, comma 3°, della legge n. 64 del 1986 (6). Nella concreta eventualità che previsione programmatica triennale e dotazione della legge finanziaria vigente non siano coincidenti, il dato contabile non può riferirsi a quest'ultima, dovendo la contabilità trovare comunque precisa corrispondenza nei capitoli del bilancio dello Stato, ovvero negli accertamenti di fine esercizio per le altre poste: si tratta infatti di rappresentare una reale risorsa spendibile e non una presunzione di risorsa.

(1) Ad eccezione dei contributi attribuiti dal Ministero del Tesoro direttamente alla SVIMEZ e di quelli per lo sgravio contributivo degli oneri sociali, per legge attribuiti direttamente all'INPS.

(2) Cfr. Bilancio 1986 pagg. 215-216 nota (q).

(3) Cfr. Bilancio 1986 pag. 119.

(4) Compresi lo sgravio contributivo per gli oneri sociali ed i fondi attribuiti alla imprenditorialità giovanile (legge n. 44 del 1986), che non vengono considerati in questa sede in quanto versati direttamente dal Ministero del Tesoro alle amministrazioni destinatarie.

(5) Questo articolo, agli ultimi due commi così recita:

«Al fine di assicurare la coerenza della politica finanziaria dello Stato e delle regioni meridionali con gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, entro il 30 giugno di ciascun anno, trasmette ai Ministri del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economia, sulla base del programma triennale, le proprie indicazioni per l'elaborazione dei progetti di bilancio annuale e pluriennale, del disegno di legge finanziaria nonché delle programmazioni di settore disciplinate da leggi di spesa pluriennale. Il CIPE, entro il 15 settembre, adotta su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno l'aggiornamento annuale del programma triennale, nonché le conseguenti misure di coordinamento, nel quadro degli adempimenti di cui all'art. 34 della legge 5 agosto 1987, n. 468».

(6) L'art. 18 - comma 3° - precisa che: «La facoltà di assumere impegni di spesa per somme anche superiori agli stanziamenti annuali, prevista dall'art. 25 del citato Testo Unico, è riferita esclusivamente agli importi relativi agli anni finanziari considerati dal programma triennale approvato dal CIPE».

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questo assunto, per la parte riguardante le altre risorse (FESR), trova conferma nella delibera CIPE del 29 dicembre 1986 di approvazione dell'aggiornamento del programma triennale 1987-89: a proposito dei contributi FESR destinati al programma triennale, la delibera CIPE, al di là della previsione, ne limita infatti l'utilizzo all'accertamento formale della loro attribuzione; da ciò deriva che anche la iscrizione in bilancio non può che riguardare i contributi accertati, indipendentemente da quanto presuntivamente programmato (1).

Queste precisazioni si sono rese necessarie in quanto i dati riportati nel presente Bilancio sono conseguenti all'applicazione di questi criteri e non coincidono con quelli del programma triennale approvato dal CIPE il 29 dicembre 1986 (2).

Analogo il criterio nei riguardi degli interventi per l'occupazione giovanile (legge n. 113 del 1986), i cui fondi transitano per il conto corrente dell'Agenzia.

Avuto riguardo a tutto quanto precede, le risorse relative alle leggi n. 651 del 1983 e n. 64 del 1986 da iscrivere ex novo in bilancio (3) sulla base della «legge finanziaria» n. 910 del 22 dicembre 1986, per il triennio 1987-89 sono state le seguenti:

	<i>(miliardi di lire)</i>
— Legge n. 651 del 1983	(4) 3.297,0
— Legge n. 64 del 1986 (esclusa occupazione giovanile).....	(5) 23.286,3
	<hr/>
TOTALE RISORSE PROPRIE.....	26.583,3
— Legge n. 113 del 1986 (occupazione giovanile).....	(6) 542,0
	<hr/>
TOTALE GENERALE.....	<u>27.125,3</u>

(1) In proposito, con specifico riguardo ai contributi FESR/Cassa non ancora concessi, programmabili ma non impegnabili e quindi non iscrivibili anticipatamente in bilancio, giova ricordare anche la precisazione del Collegio dei Revisori (n. 6845 del 31 maggio 1983) in occasione del riparto da parte del CIPE dei fondi della legge n. 132 del 1983, precisazione ripresa nella relazione dello stesso Collegio al bilancio Cassa 1983 (pag. 90 - 2° capoverso), coerente con le intese intercorse nel 1981 sulla materia tra Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato e Ministro per il Mezzogiorno (cfr. Relazione al Bilancio 1981 pag. 22 - 1° capoverso e pag. 80 - 1° capoverso).

(2) In questa sede si richiama l'attenzione sulla differenza di maggior rilievo tra quanto iscritto a bilancio e quanto riportato nella delibera CIPE, differenza costituita da 3.000,0 miliardi di fondi FESR di cui si ipotizza dal CIPE l'acquisizione nel triennio, non iscrivibile giusta la nota (1) e giusto quanto deliberato sempre dal CIPE in sede di aggiornamento del programma triennale, come testè precisato.

(3) Le somme già iscritte nel bilancio al 31 dicembre 1986 erano le seguenti: legge n. 651 del 1983 = 11.396,5 miliardi, autorizzati all'utilizzo per il piano dei completamenti; legge n. 64 del 1986 = 8.300,0 miliardi di cui 500,0 autorizzati all'utilizzo per il piano dei completamenti; legge n. 113 del 1986 (occupazione giovanile) = 80,0 miliardi tutti disponibili.

(4) La somma di 3.297,0 miliardi costituisce la concorrenza a 15.040 miliardi della legge n. 651 del 1983 al netto di: 11.396,5 miliardi come al punto (3); 40 miliardi destinati a Regione Calabria (legge finanziaria n. 730 del 1983 art. 35 - comma 18°); 300,0 miliardi trasferiti a legge n. 219 del 1981 (legge finanziaria n. 41 del 1986 art. 16 - comma 6°); 3,5 miliardi versati direttamente dal Ministero del Tesoro a SVIMEZ (legge n. 775 del 1984 art. 2 - comma 13°); 3,0 miliardi versati direttamente dal Ministero del Tesoro a SVIMEZ (legge finanziaria n. 41 del 1986 art. 32 - comma 19°).

(5) La somma di 23.286,3 miliardi costituisce la concorrenza a 31.677,3 miliardi (stanziamento leggi finanziarie) al netto di: 8.300,0 miliardi di cui al punto (3); 5,0 miliardi destinati a minori entrate tributarie per differimento termini Testo Unico n. 218 del 1978 (legge n. 60 del 1986); 36,0 miliardi per legge n. 48 del 1988 art. 6 - comma 11° (interventi settori in crisi); 50,0 miliardi per Decreto Ministro del Tesoro 4 maggio 1987 n. 129730 ex art. 10 - 1° comma - legge n. 64 del 1986 (contributi prestiti obbligazionari).

(6) La somma di 542,0 miliardi costituisce la concorrenza a 622 miliardi (stanziamento legge n. 113 del 1986) al netto di 80 miliardi di cui al punto (3).

Queste somme si aggiungono ai 7.880,0 miliardi disponibili al 31 dicembre 1986 (1), per 7.800 miliardi da destinare alla programmazione triennale vera e propria e per 80 miliardi all'incremento della occupazione giovanile.

Pertanto l'ammontare complessivo delle risorse attivate, da riferire alle leggi finanziarie, risulta così composto:

<i>(miliardi di lire)</i>		
— Legge n. 651 del 1983 = 3.297,0.....	}	programma 34.383,3
— Legge n. 64 del 1986 = 31.086,3.....	}	triennale
— Legge n. 64 del 1986 e n. 113 del 1986 (occupazione giovanile)		622,0

2.2. Altre risorse attribuite al programma triennale

Le somme iscritte nelle leggi finanziarie ed attivate con il programma triennale non esauriscono la copertura di quest'ultimo: con delibera 8 aprile 1987 il CIPE ha infatti attribuito al piano dei completamenti 1.100,0 miliardi, ad integrazione dei 6.050,0 miliardi accantonati per la stessa finalità con la delibera 29 dicembre 1986, attivando così una consistente quota delle risorse che al 31 dicembre 1986 non erano state ancora oggetto di destinazione da parte del CIPE stesso (2). Tenuto conto di questo aspetto e dell'attribuzione di 6.000,0 miliardi ai programmi regionali di sviluppo (3), la somma di 35.483,3 miliardi (34.383,3 + 1.100,0 miliardi) destinata al programma triennale risulterebbe così articolata:

<i>(miliardi di lire)</i>	
— Programmi regionali di sviluppo.....	6.000,0
— Ulteriore finanziamento del piano dei completamenti.....	7.150,0
— Somma disponibile per i piani annuali 1987-89	22.333,3
TOTALE.....	<u>35.483,3</u>

2.3 Risorse finanziarie disponibili per il primo piano annuale

La disponibilità finanziaria effettiva per l'attuazione del primo piano annuale e per la prosecuzione del piano dei completamenti è maggiore di quella individuata dal CIPE rispettivamente in 15.541,4 miliardi (4) e 7.150,0 miliardi.

Si deve infatti ricordare in primo luogo che a chiusura dell'esercizio 1986, sulle precedenti autorizzazioni CIPE per il piano dei completamenti, residuava

(1) Cfr. Bilancio 1986 pag. 119 e 130 e passivo stato patrimoniale alla stessa data.

(2) Cfr. Bilancio 1986 pag. 131 e stato patrimoniale alla stessa data. L'ammontare delle risorse non ancora attivate dal CIPE era di 1.367,7 miliardi.

(3) La distribuzione per regione della somma destinata ai programmi regionali di sviluppo è la seguente: Toscana = 5.950 milioni; Marche = 23.800 milioni; Lazio = 172.550 milioni; Abruzzo = 410.550 milioni; Molise = 321.300 milioni; Campania = 1.076.950 milioni; Puglia = 892.500 milioni; Basilicata = 535.500 milioni; Calabria = 761.600 milioni; Sicilia = 1.059.100 milioni; Sardegna = 690.200 milioni; Calabria (una tantum come da delibera CIPE 10 luglio 1985) = 50.000 milioni. Le somme assegnate a Campania e Basilicata sono comprensive, rispettivamente per 834 miliardi e 210 miliardi, delle somme destinate dal CIPE (delibera 2 maggio 1985) ai piani regionali di sviluppo ai sensi della legge 18 aprile 1984 n. 80 per le zone terremotate.

(4) Cfr. pag. 52.

una disponibilità libera da impegni di 777,5 miliardi, distribuita tra varie voci di destinazione secondo quanto riportato a pag. 130 del bilancio al 31 dicembre 1986.

Di questa somma sono risultati competenti al primo piano annuale di attuazione 201,7 miliardi così specificati: 200,0 miliardi per assistenza tecnica e finanziaria per i trasferimenti (1), attività ora compresa nell'Azione Organica n. 3 «Sviluppo e qualificazione di moderne forme di gestione delle infrastrutture» (2); 1,7 miliardi non ancora impegnati a quella data per studi da condurre a cura del Ministro per il Mezzogiorno ex art. 1, comma 4°, della legge n. 775 del 1984.

Tutte le altre risorse finanziarie non ancora impegnate a fine esercizio 1986, per complessivi 575,8 miliardi (3), competono al piano dei completamenti in quanto a suo tempo dal CIPE ne era stato disposto l'utilizzo per questa finalità.

In secondo luogo va considerato quanto disposto dal CIPE l'8 aprile 1987 in tema di copertura finanziaria degli impegni per incentivi alle iniziative derivate da progetti speciali promozionali in agricoltura e per il Mezzogiorno interno, limitatamente alle richieste pervenute alle Regioni e da queste approvate per delega, ovvero pervenute alla Agenzia, entro l'8 aprile 1987; la delibera CIPE sul piano dei completamenti specifica che le stesse sono da approvare a cura della Gestione Separata, con attribuzione dell'impegno sui fondi destinati dal primo piano annuale di attuazione alle «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo». Ciò ha comportato la sottrazione di questa voce di 70,6 miliardi, costituenti l'impegno netto per incentivi a progetti speciali promozionali ed il trasferimento a dotazione del piano dei completamenti (4).

Un terzo aspetto riguarda la copertura degli impegni per le spese di funzionamento, cui il primo piano annuale di attuazione ha destinato 200 miliardi. Riconosciuta la insufficienza di questa previsione, il Ministro per il Mezzogiorno ha autorizzato con fonogramma del 17 dicembre 1987, nelle more di specifica autorizzazione CIPE, la prosecuzione di impegni per il 1987 entro il limite di 213 miliardi, ivi compresi 2.721 milioni per la copertura delle spese della Segreteria del Ministro del Mezzogiorno di cui ai decreti del Ministro del Tesoro 15 gennaio, 16 febbraio e 24 novembre 1987 adottati in applicazione dell'art. 24, 2° comma del Testo Unico n. 218 del 1978 (5); l'integrazione è a valere sulle residue disponibilità del programma triennale.

A chiusura di esercizio gli impegni per le spese di funzionamento dell'Agenzia sono risultati di 218,7 miliardi e quelli per conto del Ministro per il Mezzogiorno di 2,7 miliardi.

La somma di 218,7 miliardi è al lordo degli impegni assunti per il Congegno Difesa Retribuzione. Al riguardo si ricorda che con delibera 14 maggio 1987 il Comitato di Gestione ha ripristinato, a decorrere dal 1° giugno 1982, gli effetti del Congegno Difesa Retribuzione ai fini della determinazione del trattamento di cessazione dal servizio del personale dell'Agenzia. Il conseguente onere è stato

(1) Delibera CIPE 20 dicembre 1984 e direttive Ministro Mezzogiorno 14 febbraio 1985.

(2) Cfr. primo piano annuale di attuazione Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 1987 pag. 20.

(3) La delibera CIPE 29 dicembre 1986 accantona infatti 6.050 miliardi «in aggiunta alle assegnazioni disposte con delibera CIPE 20 dicembre 1984, 19 giugno 1985 e 10 luglio 1985».

(4) Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo sulla Gestione Separata.

(5) Si tratta della copertura delle spese autorizzate per la «predisposizione piani» e di quelle anticipate dall'Agenzia sotto la voce «Organi di Vigilanza». Con la stessa comunicazione, in attesa della formulazione del secondo piano annuale, l'Agenzia è stata autorizzata ad assumere impegni per spese di funzionamento entro il limite di 65 miliardi per i primi mesi del 1988. Anche questa autorizzazione è evidentemente a valere sulle residue disponibilità del programma triennale.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attribuito, per la parte relativa all'anno 1987, alla assegnazione per spese di funzionamento disposta con il primo piano annuale; la parte relativa agli anni precedenti è stata invece attribuita a quanto ancora disponibile al 31 dicembre 1986 per proventi ed interessi e non attivato dal CIPE (1). Con decreto congiunto del Ministro del Tesoro e del Ministro per il Mezzogiorno 2 giugno 1987 la deliberazione di che trattasi è stata resa esecutiva.

La quota per Congegno Difesa Retribuzione (C.D.R.) 1° Giugno 1982-31 dicembre 1986, da coprire con i proventi, è risultata di 17,4 miliardi (2) e la composizione degli impegni per spese di funzionamento dell'Agenzia si è così articolata in una parte da coprire con la dotazione allargata del primo piano annuale (201,3 miliardi) ed in una con i proventi (17,4 miliardi), che sono stati pertanto portati in aumento del piano stesso, nonché nella quota di impegni per spese del Ministro per il Mezzogiorno anche essa portata in aumento del piano (2,7 miliardi).

Con queste precisazioni risulta finalmente possibile individuare l'ammontare delle dotazioni sulle quali sono stati effettuati gli impegni per il 1987 e l'articolazione secondo le voci che seguono:

QUADRO FINANZIARIO PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

1. <i>Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo:</i>		
		(miliardi di lire)
1.1. Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo		(a) 5.470,8
1.2. Turismo		—
1.3. Sostegno all'innovazione:		
— studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici.....		1.035,0
— studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica.....		1.050,0
— ricerca scientifica (ex prog. speciale n. 35).....		450,0
1.4. Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale.....		1.500,0
1.5. Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue.....		1.250,0
1.6. Progetti offerta formativa.....		900,0
2. <i>Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali:</i>		
2.1. Gestione infrastrutture.....	(b)	200,0
2.2. Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici.....		1.630,0
2.3. Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana		510,0
2.4. Studi, progettazione ed opere sistemi urbani.....		1.000,0
2.5. Sostegno tecnico finanziario Comunità Montane - Aree Interne		20,0

(a) Assegnazione 5.541,4 miliardi - 70,6 miliardi storno a Piano completamenti per impegni incentivi a progetti speciali promozionali agricoli.

(b) Somma rinveniente da precedente assegnazione CIPE al Piano dei completamenti.

(1) Cfr. Bilancio 1986 pag. 131 - Proventi ed interessi disponibili per 384,6 miliardi.

(2) In lire 17.415.495.884. La differenza di 4.224.036.776, fa capo alla dotazione del primo piano annuale.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Conferimenti Enti di promozione:

3.1 Partecipazioni e conferimenti.....		447,0
3.2 Studi Ministro Mezzogiorno.....	(c)	6,7
3.3 SVIMEZ.....		3,0

4. Spese di funzionamento

• C.D.R. al 31 dicembre 1986	(d)	17,4
• Spese di funzionamento Agenzia 1987.....		201,3
• Spese Ministro Mezzogiorno ex art. 24 T.U. n. 218 del 1978		2,7

TOTALE.....		15.693,9
-------------	--	-----------------

(c) Di cui 5 miliardi da primo piano annuale e 1,7 miliardi da residuo non impegnato al 31 dicembre 1986.

(d) Somma prelevata dai proventi non attribuiti dal CIPE al 31 dicembre 1986.

Le variazioni subite dalle risorse attribuite al primo piano annuale fanno mutare anche l'ammontare della risorsa triennale nella parte destinata ai piani annuali da 22.333,3 miliardi a 22.481,8 miliardi (1).

3. PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE - *QUADRO NORMATIVO*

Alla delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione del primo piano annuale ha fatto seguito la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 1987 (supplemento ordinario n. 43). Il piano ha definito criteri, modalità e procedure per l'esecuzione delle azioni organiche competenti all'Agenzia ed agli Enti di promozione, per il sostegno delle attività produttive nonché criteri per la realizzazione dei programmi regionali di sviluppo.

3.1. Azioni Organiche

Per le azioni organiche di competenza dell'Agenzia (2) con delibera del Comitato di Gestione 1° luglio 1987 n. 4328 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra l'Agenzia e i Soggetti, indicati dal piano, responsabili della realizzazione delle opere pubbliche; con la successiva n. 4423 dell'8 luglio 1987 analogo schema è stato adottato per il finanziamento e la realizzazione degli studi e progettazioni sempre a cura dei Soggetti indicati dal piano.

Gli schemi sono stati aggiornati e modificati con delibere n. 6922 e 6921 del 24 novembre 1987, giusta direttiva del Ministro del Mezzogiorno del 19 ottobre 1987 circa il subentro in caso di inadempienza del Soggetto convenzionato.

(1) Mutata anche come dettagliato nello specifico capitolo, la risorsa destinata al piano dei completamenti da 7.150,0 miliardi a 7.959,0 miliardi.

(2) Punti 1.4, 1.5, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 del quadro finanziario.

Sotto il profilo più strettamente finanziario le convenzioni di che trattasi hanno precisato che il finanziamento per la realizzazione delle opere è costituito dall'importo di convenzione, forfettario, fisso ed invariabile, comprensivo di tutti gli oneri, rimanendo a carico del Soggetto convenzionato la copertura con propri mezzi di qualsiasi eccedenza di spesa; viene precisata inoltre la cadenza di accredito delle somme, effettuata dalla Agenzia sull'Istituto di Credito indicato dal Soggetto convenzionato; questi ne resta pieno titolare con esonero dell'Agenzia da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione.

Per l'azione organica n. 2 «sostegno alla innovazione» (1) comprendente studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici, potenziamento dell'offerta scientifica e tecnologica ed offerta formativa, il Ministro per il Mezzogiorno ha inviato direttive specifiche in data 23 luglio 1987.

La direttiva di carattere generale reca la specificazione della attribuzione programmatica a ciascun Ente di promozione e prescrive che il Ministro provvede a trasmettere a questi ultimi le schede, con i dati progettuali e le indicazioni dei soggetti pubblici e privati che, avendo concorso alla proposta degli interventi, si devono far carico della traduzione in concreto dei progetti stessi.

Compito dell'Agenzia è quello di assegnare agli Enti di promozione le dotazioni finanziarie fissate dal primo piano annuale e di assicurarne la erogazione nella fase attuativa, a richiesta degli Enti.

Il rapporto finanziario intercorre pertanto tra Agenzia ed Ente e si determina nella fase di attuazione, sulla base di specifiche convenzioni previa assunzione da parte dell'Agenzia dell'impegno di spesa, con iscrizione in bilancio della somma necessaria a concretizzare ogni iniziativa cui segue l'erogazione correlata all'avanzamento della realizzazione.

La direttiva sulla ricerca scientifica (ex progetto speciale n. 35) nell'assicurare la continuità dell'intervento ha disposto altresì il trasferimento alla SPINSUD, entro tre mesi dalla costituzione della società, di tutte le competenze in materia.

3.2. Agevolazioni finanziarie

La previsione di programma destinata ad «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo», necessita di una puntuale specificazione in quanto vi fa capo una pluralità di interventi disposti con il primo piano annuale: si tratta infatti di una posta complessa comprendente sia il finanziamento di attività da parte dell'Agenzia, sia il trasferimento di fondi ad altre Amministrazioni.

Nel primo ambito rientrano la concessione dei contributi in conto capitale ed in conto interessi alle iniziative industriali, le agevolazioni previste nei contratti di programma e negli accordi di programma, le agevolazioni tariffarie per i trasporti, la partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti di credito meridionale (ISVEIMER, IRFIS e CIS).

Sono invece trasferimenti le operazioni di dotazione alle Regioni di fondi per la concessione di incentivi all'artigianato (art. 9, comma 14 legge n. 64 del 1986) ed alle azioni organiche n. 7, 8 e 9 (allevamenti zootecnici, coltivazioni tipiche meridionali e forestazione produttiva), i contributi per interventi regionali

(1) Punti 1.3 ed 1.6 del quadro finanziario.

ammessi ad agevolazioni comunitarie (art. 13 legge n. 64 del 1986) e quelli per i progetti regionali di cooperazione giovanile (1).

A questa stessa previsione di programma fanno capo le somme per lo sgravio dei contributi agricoli unificati, IVA, ILOR ed IRPEG (art. 14 legge n. 64 del 1986).

Le somme erogate dal Ministero del Tesoro per i contributi sui prestiti obbligazionari (art. 10), non transitano dal conto corrente intrattenuto dall'Agenzia con la Tesoreria Centrale dello Stato, e pertanto — come precisato al paragrafo 2.1 nota n. 3 — non costituiscono dotazione triennale.

3.3. Il primo piano annuale di attuazione ha infine previsto *l'assegnazione di mezzi finanziari agli Enti di promozione* sotto forma di partecipazione al capitale sociale e di conferimenti (2); con delibera del 22 ottobre 1987 ne sono stati stabiliti i criteri da parte del CIPE.

4. ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO ANNUALE - OPERE PUBBLICHE

4.1. Autorizzazioni ministeriali

Le opere e gli interventi competenti all'Agenzia nel settore pubblico sono collocati nel primo piano annuale sotto due titoli: «espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo» e «potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - valorizzazione delle risorse territoriali».

Per il primo titolo sono stati autorizzati dal Ministro per il Mezzogiorno studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale e per aree irrigue; per il secondo le autorizzazioni hanno riguardato studi, progettazioni ed opere per i sistemi idrici, il disinquinamento dell'area napoletana, i sistemi urbani ed il sostegno tecnico-finanziario alle Comunità Montane per studi rivolti alle aree interne.

Le autorizzazioni ministeriali sono state inviate all'Agenzia nella seconda metà dell'esercizio (3) sotto forma di «schede», ciascuna contenente i dati essenziali da porre a base delle «convenzioni» regolanti i rapporti tra Agenzia e Soggetto convenzionato.

Il secondo titolo comprende anche la gestione delle infrastrutture, configurata nel primo piano annuale come azione organica n. 3.

Per completare il quadro programmatico delle opere pubbliche occorre considerare anche l'ordinanza n. 1196/FPC del 7 ottobre 1987 — captazione falde idriche di Montemaggiore 26 miliardi — disposta dal Ministro per il Coordina-

(1) Un aspetto particolare riveste il «trasferimento interno» da Agenzia a Gestione Separata degli incentivi alle iniziative agricole derivate dai progetti promozionali e Mezzogiorno interno, di cui si è detto al precedente paragrafo 2.3.

(2) Punto 3.1 del quadro finanziario.

(3) Le schede risultano così trasmesse dal Ministro per il Mezzogiorno:

— n. 58 con nota del 30- 6-1987,
— n. 24 con nota del 13- 7-1987,
— n. 36 con nota del 20- 7-1987,
— n. 20 con nota del 20- 7-1987,
— n. 134 con nota del 20- 7-1987,
— n. 72 con nota del 27- 7-1987,
— n. 18 con nota del 28- 7-1987,
— n. 66 con nota del 6-10-1987,

— n. 30 con nota del 15-10-1987,
— n. 28 con nota del 20-10-1987,
— n. 40 con nota del 22-10-1987,
— n. 29 con nota del 28-10-1987,
— n. 41 con nota del 5-11-1987,
— n. 28 con nota del 17-11-1987,
— n. 26 con nota del 2-12-1987,
— n. 30 con nota del 22-12-1987.

mento della Protezione Civile, nell'ambito delle misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Napoli e Comuni limitrofi: il Ministro per il Mezzogiorno ne ha autorizzato la realizzazione anticipata a cura dell'Agenzia a valere sulle disponibilità del primo piano annuale, con riserva di inclusione nel secondo piano annuale.

Vi sono state pertanto n. 680 specifiche autorizzazioni ministeriali per 5.323,4 miliardi (1), l'autorizzazione CIPE di 200 miliardi per la gestione delle infrastrutture e quella ministeriale conseguente alla ordinanza citata: in totale 5.549,4 miliardi il cui quadro di distribuzione è riportato nella tabella 9 che segue.

Ai Soggetti indicati dal Ministro per il Mezzogiorno sono state inviate le schede e gli schemi di convenzione di cui si è detto all'inizio.

4.2. Impegni e spese

Entro il 31 dicembre 1987, una volta adottati dagli Organi decisori dei Soggetti Convenzionati gli atti e i provvedimenti di competenza, per l'assunzione degli obblighi derivanti dalle convenzioni riferiti ad altrettanti interventi, il Comitato di Gestione ha proceduto alla approvazione, *con assunzione del relativo impegno di spesa*. Si tratta di numero 160 interventi da regolare con convenzioni per complessivi 2.203,4 miliardi, cui vanno aggiunti numero 3 provvedimenti per la gestione delle infrastrutture per 9,0 miliardi circa e l'intervento disposto dal Ministro per la Protezione Civile per 26 miliardi: in totale 2.238,4 miliardi di cui si riporta la distribuzione nella tabella n. 10.

Dopo l'approvazione si è proceduto alla stipula di numero 92 convenzioni per complessivi 1.488,9 miliardi e si è così potuto dare avvio alla *erogazione di fondi* che per gli interventi all'esame è risultata di 82,4 miliardi, ivi compresi 8 miliardi per gestione infrastrutture.

La distribuzione della spesa è riportata nella Tab. n. 11.

Per quanto riguarda il livello di attuazione di questa importante parte del primo piano annuale, in questa sede non si può fare a meno di far rilevare come i tempi previsti dalla deliberazione CIPE 29 dicembre 1986, per i diversi adempimenti da parte dei Soggetti convenzionati e della Agenzia, non sono risultati coerenti con quelli realisticamente necessari per una corretta applicazione delle direttive e della prassi amministrativa in atto per l'esecuzione delle opere pubbliche. Questo aspetto, in uno con le altre difficoltà emerse nel corso della prima attuazione del piano, sono oggetto di diffusi approfonditi rapporti nella periodica informativa resa al Ministro per il Mezzogiorno.

5. ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO ANNUALE - SOSTEGNO ALLA INNOVAZIONE

5.1. Completamento centri consortili ex Progetto Speciale n. 35 Ricerca Scientifica

Nell'ambito dell'Azione Organica n. 2 — Sostegno alla innovazione offerta scientifica e tecnologica — il Primo piano annuale ha collocato anche il completamento dei Centri Consortili avviati a suo tempo con il Progetto Speciale n. 35 - Ricerca Scientifica.

(1) Dopo il 31 dicembre 1987 sono pervenute all'Agenzia altre autorizzazioni, che tuttavia non sono qui considerate in quanto, pur facendo parte del primo piano annuale, sono oggetto di trattazione e di impegno nel 1988.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9 — INTERVENTI COMPRESI NEL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1987-1989
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE AZIONI ORGANICHE DELL'AGENZIA
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo						2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE								
	1.4 Studi progettazioni ed opere aree attrezzate sviluppo industriale		1.5 Studi progettazioni ed opere aree irrigue		Totale		2.1 Gestione infrastrutture		2.2 Studi progettazioni ed opere sistemi idrici		2.3 Studi progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana		2.4 Sistemi urbani: studi, progettazioni ed opere		2.5 Aree interne: sostegno tecnico-finanziario Comunità Montane		Totale				
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo			
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Marche	12	22.153	3	7.130	15	29.283	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Lazio	16	10.950	12	144.640	28	155.590	15	49.060	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Abruzzo	26	102.059	3	17.800	29	119.859	2	12.470	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Molise	11	39.072	2	25.500	13	64.572	1	3.400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Campania	9	179.935	17	127.850	26	307.785	17	(b) 174.256	14	499.810	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Puglia	16	161.158	13	167.660	29	328.818	6	265.800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Basilicata	22	122.082	13	247.200	35	369.282	14	146.900	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Calabria	21	211.700	7	63.500	28	275.200	22	93.670	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Sicilia	22	254.470	22	257.202	44	511.672	29	367.845	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Sardegna	32	273.941	13	124.502	45	398.443	26	170.079	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Varie	—	—	1	6.000	1	6.000	3	258.981	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
TOTALE.....	187	1.377.520	106	1.188.984	293	2.566.504	136	1.546.661	14	499.810	102	690.410	135	20.000	387	2.956.881	680	5.523.385	1	26.000	
Emergenza idrica in Campania.....							1	26.000								1				1	26.000

(a) Fondi provenienti dalla legge n. 775 del 1984.
 (b) Al netto di: Progetto speciale n. 29/2/87 — Gestione Diretta Agenzia — Opera di captazione e adduzione falda Montemaggiore (Caserta) — Autorizzazione Ministro Mezzogiorno 28 ottobre 1987 n. 9534 per Ordinanza Ministro Protezione Civile n. 1196/FPC in anticipo su Secondo Piano Annuale — 26.000 milioni.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 10 — IMPEGNI NELL'ANNO 1987 RELATIVI AL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE — OPERE PUBBLICHE
QUADRO RIEPILOGATIVO
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo						2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE							
	1.4 Studi progettazioni ed opere aree attrezzate sviluppo industriale		1.5 Studi progettazioni ed opere aree irrigue		Totale		2.1 Gestione infrastrutture		2.2 Studi progettazioni ed opere sistemi idrici		2.3 Studi progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana		2.4 Sistemi urbani: studi, progettazioni ed opere		2.5 Aree interne: sostegno tecnico-finanziario Comunità Montiane		Totale			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo		
Toscana	—	—	—	—	1	508	—	—	—	—	—	—	—	1	200	2	708	2	708	
Marche	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	160	5	6.210	5	6.210	
Lazio	8	2.330	3	72.550	11	74.880	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	74.880	
Abruzzo	3	13.374	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	640	12	17.390	15	30.764	
Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	760	12	27.352	12	27.352	
Campania	7	138.035	2	41.200	9	179.235	—	—	—	—	—	—	—	5	760	16	155.253	25	334.488	
Campania - Ministro protezione civile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglia	1	7.000	1	47.000	2	54.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	1	180.000	1	180.000	3	199.300	1	14.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	8	170.310	2	31.000	10	201.310	5	90.000	2	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	3	8.950	6	188.500	9	197.450	1	3.970	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	15	249.026	2	24.050	17	273.076	6	58.721	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie	—	—	1	6.000	1	6.000	1	1.540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE.....	45	589.025	18	590.300	63	1.179.325	23	637.412	1	40.000	37	367.085	101	1.059.055	164	2.238.380				

(a) Progetto speciale n. 29/2/87 — Gestione Diretta Agenzia — Opere di captazione e adduzione falda Montemaggiore (Caserta) — Autorizzazione Ministro Mezzogiorno 28 ottobre 1987 n. 9534 per Ordinanza Ministro Protezione Civile n. 1196/FPC in anticipo su Secondo Piano Annuale — 26.000 milioni.

La dotazione a tanto attribuita è di 450 miliardi.

Con direttiva del 23 luglio 1987 il Ministro per il Mezzogiorno ha affidato alla costituenda Società SPINSUD la gestione dell'intervento in argomento come precisato al precedente punto 3.2.

Nelle more della costituzione della Società e della sua attivazione, l'Agenzia è stata autorizzata ad assicurare la continuità degli interventi, per la parte relativa alla integrazione funzionale delle iniziative già approvate ed alla realizzazione di quelle la cui istruttoria era stata avviata prima del 23 luglio 1987, salvo a trasferire alla SPINSUD la gestione degli interventi entro tre mesi dalla sua costituzione.

È stata altresì disposta la riconversione dell'intero rapporto contrattuale con i titolari delle iniziative, secondo il criterio di omnicomprensività e nel rispetto delle procedure previste dalla legge n. 64 del 1986 di cui si è già detto in precedenza. Per il trasferimento alla SPINSUD di tutto quanto attiene all'ex Progetto Speciale n. 35 la direttiva ha precisato che, oltre alla documentazione tecnico amministrativa riguardante i vari interventi per i quali risulta assunto impegno di spesa, sia da trasferire anche lo stanziamento globale disponibile (residuo da erogare), in quanto la Società, come soggetto subentrante della Agenzia, ne assumerà tutte le competenze rivolte al completamento; da trasferire altresì tutta la documentazione relativa ad iniziative non ancora approvate.

Tutto quanto precede non ha certo contribuito a dare speditezza all'intervento, già previsto con il progetto speciale n. 35 «Ricerca Scientifica», come testimoniato dal volume di impegni, ridottosi nel 1987 a soli 15 miliardi circa; si tratta per 12 miliardi di perizie suppletive e per 3 miliardi di un nuovo intervento per la ricerca su tecniche di estrazione di sostanze naturali di origine vegetale, approvato nella vigenza della legge 6 febbraio 1987 n. 19 che autorizzava fino al 28 dicembre 1987 la prosecuzione dell'attività di completamento. Più sostenuta invece l'attività di erogazione su impegni assunti nei precedenti esercizi; nel 1987 la spesa è stata infatti di 68,4 miliardi.

5.2. Altri interventi

Per la rimanente parte della Azione Organica n. 2 il Ministro per il Mezzogiorno ha inviato in data 23 luglio 1987 la «direttiva per l'affidamento della attuazione degli interventi». La competenza per i vari «progetti» è stata attribuita agli Enti di promozione secondo quanto riportato nella Tab. 12 che segue e sono stati definiti i momenti procedurali, consistenti nell'invio agli Enti, da parte del Ministro per il Mezzogiorno, delle schede con i dati progettuali e la indicazione dei Soggetti pubblici e privati cui farà carico la realizzazione. Compito della Agenzia è di assicurare la erogazione dei fondi nella fase attuativa dei progetti a richiesta degli Enti di promozione. Alla direttiva non ha fatto seguito, da parte della competente sede ministeriale, alcuna ulteriore indicazione operativa, volta a tradurre in concreto la direttiva. Pertanto nessun impegno di spesa è stato assunto nel 1987 per l'Azione Organica n. 2 (1).

(1) Con nota n. 1026 del 10 febbraio 1988 il Ministro per il Mezzogiorno in assenza della costituzione della SPINSUD e per evitare una dannosa stasi nell'attuazione dell'azione organica n. 2, ha affidato all'Agenzia la cura di parte degli adempimenti rientranti nella competenza della Società, salvo a trasferirli a quest'ultima entro sei mesi dalla costituzione. Altra parte è stata affidata allo IASM con nota 11 marzo 1988 n. 2003.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 12 — AZIONE ORGANICA N. 2
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ATTRIBUITE AGLI INTERVENTI A SOSTEGNO
DELL'INNOVAZIONE (1.3) ED AI PROGETTI OFFERTA FORMATIVA (1.6)
QUADRO RIEPILOGATIVO

(milioni di lire)

ISTITUTI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo						Totale	
	1.3. Sostegno all'innovazione			1.6. Progetti offerta formativa			Regioni	Importo
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	Importo	Regioni	Importo	Regioni		
SPINSUD	Abruzzo	50.000	—	—	—	—	Abruzzo	50.000
	Campania	30.000	—	—	—	—	Campania	30.000
	Basilicata	42.000	—	—	—	—	Basilicata	42.000
	Calabria	310.000	—	—	—	—	Calabria	310.000
	Varie	478.000	Varie	600.000	Varie	110.000	Varie	1.188.000
TOTALE.....		910.000		600.000		110.000		1.620.000
IASM			Varie	150.000			Varie	150.000
ITALTRADE		125.000	—	—	—	—	Varie	125.000
Da definire			Varie	300.000			Varie	300.000
Agenzia/SPINSUD			Varie	450.000			Varie	450.000
(ex progetto speciale n. 35)			—	—			—	—
FORMEZ			—	—		790.000	Varie	790.000
TOTALE GENERALE.....		1.035.000		1.500.000		900.000		3.435.000

6. ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO ANNUALE - AGEVOLAZIONI FINANZIARIE A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'ambito della espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo previsti con il primo piano annuale si collocano le «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo», con una dotazione effettiva di 5.470,8 miliardi (1), comprensiva degli oneri derivanti dai contratti di programma FIAT ed OLIVETTI per 2.541,4 miliardi.

6.1. Impegni

Si è già avuto modo di indicare sinteticamente, nel paragrafo 3.3 la complessa articolazione di questa parte dell'intervento, per il quale non tutti i capitoli sono stati attivati entro il 31 dicembre 1987: a questa data infatti sono stati assunti impegni per 1.256,0 miliardi circa da attribuire esclusivamente a:

	<i>(milioni di lire)</i>
● Contributi in conto capitale alle iniziative industriali	886.548
● Contributi in conto interessi per mutui industriali	350.030
● Partecipazione all'aumento del fondo di dotazione del CIS	19.399
TOTALE IMPEGNI.....	<u><u>1.255.977</u></u>

La parte più consistente degli impegni, 98% del totale, riguarda contributi in conto capitale ed in conto interessi alle iniziative industriali.

In questa sede giova richiamare l'attenzione sul fatto che il 95,5% dell'importo impegnato per contributi in conto capitale si riferisce a nuove concessioni (846,8 miliardi).

Per contributi in conto interessi l'impegno per nuove concessioni è stato di 404,7 miliardi; nel contempo si sono registrate economie per effetto di variazioni negli ammortamenti per 54,7 miliardi. Nella Tab. n. 13 è riportata la distribuzione per regione degli impegni per agevolazioni industriali.

Rispetto al 1986 gli impegni per contributi in conto capitale sono aumentati del 61,3%; quelli per contributi in conto interessi sono invece diminuiti del 12,3%.

La partecipazione all'aumento del fondo di dotazione CIS è stata attribuita dalla delibera CIPE 4 novembre 1987 e successivo fonogramma del Ministro per il Mezzogiorno del 5 novembre al fondo per «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo».

L'impegno assunto è stato di 19.399 milioni mentre la partecipazione dell'Agenzia è stata determinata dal CIPE in 21.492 milioni: la differenza di 2.093 milioni è stata infatti coperta dal CIS con i dividendi competenti all'Agenzia per l'esercizio 1985, accantonati dall'Istituto di credito per questa finalità. Nell'eserci-

(1) Al netto impegni per incentivi a progetti speciali promozionali per 70,6 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zio 1987 non ha potuto tuttavia essere effettuato il perfezionamento contabile dell'operazione, adempimento cui si provvederà nel 1988 dopo decisione specifica del Comitato di Gestione, per cui impegno e partecipazione coincidono nella misura di 19.399 milioni.

6.2. Spese

La spesa per incentivi alle attività produttive è ammontata complessivamente a 1.157,4 miliardi così distribuiti:

	<i>(milioni di lire)</i>
— Contributi in conto capitale alle iniziative industriali.....	776.840
— Contributi in conto interessi per mutui industriali	361.192
— Partecipazione all'aumento del fondo di dotazione CIS.....	19.399
TOTALE.....	1.157.431

TAB. 13 — AGEVOLAZIONI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI
DISTRIBUZIONE PER REGIONE DEGLI IMPEGNI 1987

(milioni di lire)

Regione	Contributi in conto capitale		Contributi in conto interessi	
	Totale	Di cui per nuove concessioni	Totale	Di cui per nuove concessioni
Marche	30.543	30.431	10.536	17.966
Toscana	523	520	- 880	- 796
Lazio	149.449	141.089	65.986	76.286
Abruzzo	80.968	78.254	30.327	31.931
Molise	9.718	9.421	4.423	4.615
Campania	223.433	210.663	91.726	97.820
Puglia	176.609	170.355	70.381	71.421
Basilicata	13.025	12.758	6.335	6.383
Calabria	64.552	64.260	23.135	23.320
Sicilia	79.048	76.252	42.916	41.602
Sardegna	58.680	52.837	38.000	34.109
Varie	—	—	- 32.855	—
TOTALE.....	886.548	846.840	350.030	404.657

Per i contributi, in conto capitale il 40,1% della spesa (311,4 miliardi) si riferisce ad iniziative agevolate nel 1987 ed il rimanente 59,9% ad impegni in essere a fine esercizio 1986; per i contributi in conto interessi la spesa riferita ad iniziative agevolate nel 1987 costituisce il 6,6% del totale (23,7 miliardi). La Tab. 14 riporta la distribuzione regionale della spesa per agevolazioni industriali.

La spesa per contributi in conto capitale è diminuita del 3,1% rispetto al 1986; quella per contributi sugli interessi è aumentata dell'8,3%.

TAB. 14 — AGEVOLAZIONI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI
DISTRIBUZIONE PER REGIONE DELLA SPESA 1987
(milioni di lire)

Regione	Contributi in conto capitale		Contributi in conto interessi	
	Totale	Di cui per nuove concessioni	Totale	Di cui per nuove concessioni
Marche	28.184	13.325	11.981	920
Toscana	1.216	976	608	—
Lazio	153.540	49.046	53.462	3.418
Abruzzo	100.645	30.643	33.005	2.934
Molise	15.515	4.298	9.846	81
Campania	160.750	75.223	58.166	5.427
Puglia	133.403	57.793	39.309	3.737
Basilicata	9.596	3.864	3.442	150
Calabria	53.855	25.760	20.735	1.699
Sicilia	79.721	31.725	42.049	4.638
Sardegna	40.415	18.730	15.376	704
Varie	—	—	73.213	—
TOTALE.....	776.840	311.383	361.192	23.708

7. ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO ANNUALE - CONFERIMENTO AGLI ENTI DI PROMOZIONE E STUDI MINISTRO MEZZOGIORNO

7.1. Conferimento agli Enti di Promozione

Per gli Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno, i compiti sono stati definiti dall'art. 6 della legge n. 64 del 1986 ed il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1987, n. 58 ha dettato le norme di riordino; all'art. 7 è stabilito che agli Enti siano conferite dall'Agenzia, con i criteri fissati dal CIPE, le necessarie risorse finanziarie attraverso dotazioni di capitale sociale, contributi in conto capitale e costituzione di fondi di rotazione. Con delibera 22 ottobre 1987 il CIPE ha definito i criteri per l'assegnazione di questi mezzi finanziari, il cui ammontare previsto con il primo piano annuale è di 447 miliardi.

I contributi in conto capitale non attengono il finanziamento degli interventi veri e propri, previsti nel primo piano annuale e riguardanti i progetti per il sostegno all'innovazione e l'offerta formativa, per questi ultimi sussiste infatti diversa specifica dotazione finanziaria (1).

A proposito dei contributi in conto capitale occorre ricordare che, nelle more della definizione dei criteri da parte del CIPE, il Ministro per il Mezzogiorno, allo scopo di assicurare continuità di funzionamento a IASM e FORMEZ fino al mese di settembre, aveva autorizzato tra maggio e luglio 1987 anticipazioni straordinarie rispettivamente per 7,5 e 10,0 miliardi.

Dopo l'approvazione della delibera CIPE il Ministro ha autorizzato una ulteriore assegnazione a IASM e FORMEZ sempre ai fini di continuità di funzionamento, rispettivamente di 10,0 e 25,0 miliardi, questa volta previo impegno sulla dotazione attribuita agli Enti di promozione dal primo piano annuale di attuazione.

(1) Vedi tabella 12.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Verso la fine dell'esercizio è stata autorizzata la trasformazione in impegno delle precedenti anticipazioni straordinarie, operazione contabile da perfezionare nell'esercizio 1988 previa deliberazione del Comitato di Gestione.

Per quanto riguarda la dotazione di capitale sociale, nelle more della delibera CIPE già citata, il Ministro per il Mezzogiorno aveva autorizzato l'Agenzia a partecipare alla costituzione delle Società per azioni IASM e SPINSUD, con conferimento rispettivamente di 9,0 miliardi e 21,2 miliardi.

Questa operazione, oltre all'impegno delle risorse, ha comportato il versamento in anticipazione straordinaria di 3/10 per la SPINSUD, pari a 6,4 miliardi circa. A chiusura dell'esercizio 1987 le due Società tuttavia non erano state ancora costituite ed il veramento per la SPINSUD risultava giacente in apposito conto corrente.

Per la partecipazione al capitale sociale della ITALTRADE, prima della delibera CIPE 22 ottobre 1987 vi era stata l'autorizzazione alla sottoscrizione della quota di 76,6 miliardi, di competenza dell'Agenzia, sull'aumento di capitale da 12,1 miliardi a 102,0 miliardi (1). Successivamente, avendo l'ITALTRADE azzerato il capitale sociale, l'Agenzia è stata autorizzata ad una nuova sottoscrizione di 20 miliardi, quale quota di competenza, nell'ambito della ricostituzione del capitale sociale per complessivi 25 miliardi.

In definitiva il quadro complessivo delle operazioni di partecipazione e di concessione di contributi effettuate nel 1987 può essere così sintetizzato:

	Impegni	Spese (milioni di lire)	Anticipazioni straordinarie
1) <i>Partecipazione al capitale sociale</i>			
— ITALTRADE.....	96.647	96.647	—
— IASM	9.000	—	—
— SPINSUD	21.250	—	6.375
2) <i>Contributi per funzionamento</i>			
— IASM	10.000	6.000	7.500
— FORMEZ.....	25.000	15.000	10.000
TOTALE.....	161.897	117.647	23.875
3) <i>Partecipazione al fondo di dotazione</i> (a valere sulla dotazione per agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo)			
— CIS	19.399	19.399	—
TOTALE GENERALE.....	181.296	137.046	23.875

(1) A seguito della mancata sottoscrizione degli altri azionisti, l'aumento di capitale è stato fissato in 76,6 miliardi sottoscritti esclusivamente dall'Agenzia.

Una economia di 2.442 milioni sulle somme impegnate per partecipazione al capitale sociale INSUD, registrata nel 1987, porta il netto per impegni per partecipazione a 143.854 milioni.

Nel corso del 1987, dopo decisione del Comitato di Gestione, si è provveduto a registrare le perdite sulle quote di competenza di partecipazione al capitale sociale dell'ITALTRADE (76,6 miliardi) e FINAM (25,1 miliardi), perdite deliberate dalle due Società nel 1986 (1). A riguardo di questo aspetto in questa sede occorre evidenziare la netta distinzione tra impegni e spese sostenute per la partecipazione al capitale sociale delle Società finanziarie, attraverso i quali viene registrato l'utilizzo per questa finalità delle risorse attribuite alla Agenzia da leggi pluriennali di spesa, dalla vera e propria partecipazione, per la quale si fa riferimento al valore nominale delle quote partecipate.

La differenza tra i valori di spesa e di partecipazione misura le perdite registrate.

Nel 1987 sono state registrate ulteriori perdite da parte di ITALTRADE — come testè detto avendo la Società azzerato il capitale sociale — e INSUD, con una quota competente all'Agenzia rispettivamente di 87,0 miliardi e 43,5 miliardi la cui registrazione verrà effettuata nel 1988 dopo decisione del Comitato di Gestione.

7.2. Studi Ministro Mezzogiorno e SVIMEZ

Il primo piano annuale di attuazione nella voce «conferimento agli Enti di promozione» pone — come sottovoce — anche il contributo alla SVIMEZ per 3 miliardi (art. 17, comma 10 della legge n. 64 del 1986) e gli studi affidati dal Ministro per il Mezzogiorno per 5 miliardi; come precisato al punto 2.3 questa seconda voce va incrementata di 1,7 miliardi, residui di precedenti assegnazioni per le medesime finalità (2).

Mentre non è stata adottata alcuna decisione per il contributo alla SVIMEZ, essendo pervenuta l'autorizzazione ministeriale all'impegno a fine novembre 1987, per gli studi affidati dal Ministro per il Mezzogiorno sono stati assunti impegni per 1.077 milioni ed effettuati pagamenti, come previsto dalle convenzioni stipulate dallo stesso Ministro, per 1.374 milioni (3).

(1) Cfr. Bilancio 1986 pag. 110. Nota Allegato G.

(2) Per maggiori dettagli cfr. Bilancio 1985 pag. 63 e Bilancio 1986 pag. 49.

(3) In dettaglio gli studi riguardano:

ECOTER: Ricerca ed analisi delle tipologie progettuali per la definizione del programma 1986-90 per la politica regionale FESR (Reg. 1787/84).

ECOTER: Definizione di indicatori di sottosviluppo per la delimitazione di aree svantaggiate nel Mezzogiorno e di metodologie di analisi e criteri di rappresentazione dei progetti di intervento da includere nei piani di attuazione.

MAISE: Definizione di specifiche progettuali rivolte a coinvolgere giovani del Mezzogiorno in esperienze imprenditoriali e scientifiche già affermate in alcune aree del Paese ed estere.

IREF: L'emergenza di nuovi soggetti sociali nel Mezzogiorno: il ruolo dell'associazionismo.

CE.NA.SCA: Limiti ed ostacoli allo sviluppo della Cooperazione nel Mezzogiorno d'Italia: analisi e proposte.

ISTEMA: Ipotesi di organizzazione del territorio centrata sui servizi del terziario avanzato per un'area meridionale di sviluppo recente (Valle del Vibrata - Teramo).

CESVIC: Predisposizione di un piano di sviluppo socio-economico del Cilento (SA).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8. ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO ANNUALE - *QUADRO CONCLUSIVO*

Al termine della presente trattazione sul primo piano annuale, si ritiene utile riportare in un unico quadro riepilogativo le informazioni di assegnazione ed impegni, articolate sulla base della suddivisione adottata dal CIPE in sede di approvazione del piano stesso (tab. 15).

TAB. 15 — PRIMO PIANO ANNUALE - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1987
(miliardi di lire)

Titolo	Risorse primo piano annuale	Impegni 1987	Disponibilità per impegni al 31 dicembre 1987
1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo			
1.1. Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	(a) 5.470,8	(b) 1.256,0	4.214,8
1.2. Turismo	—	—	—
1.3. Sostegno all'innovazione:			
— studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	1.035,0	—	1.035,0
— studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica.....	1.050,0	—	1.050,0
— ricerca scientifica (ex progetto speciale n. 35).....	450,0	15,0	435,0
1.4. Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale.....	1.500,0	589,0	911,0
1.5. Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	1.250,0	590,3	659,7
1.6. Progetti offerta formativa	900,0	—	900,0
2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali			
2.1. Gestione infrastrutture	200,0	8,9	191,1
2.2. Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici.....	1.630,0	637,4	992,6
2.3. Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	510,0	40,0	470,0
2.4. Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani.....	1.000,0	367,1	632,9
2.5. Sostegno tecnico finanziario comunità montane-aree interne.....	20,0	5,6	14,4
3. Conferimenti enti di promozione			
3.1. Partecipazioni e conferimenti	447,0	159,4	287,6
3.2. Studi Ministro Mezzogiorno	6,7	1,1	5,6
3.3. SVIMEZ	3,0	—	3,0
4. Spese di funzionamento			
— C.D.R. al 31 dicembre 1986	17,4	17,4	—
— Spese di funzionamento Agenzia 1987.....	201,3	201,3	—
— Spese Ministro Mezzogiorno ex art. 24 T.U. n. 218 del 1978.....	2,7	2,7	—
TOTALE.....	15.693,9	3.891,2	11.802,7

(a) Al netto di 70,6 miliardi trasferiti a Gestione Separata per incentivi a progetti promozionali.

(b) Compresi 19,4 miliardi aumento fondo dotazione CIS.

III. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
COMPLETAMENTI, TRASFERIMENTI E LIQUIDAZIONI

PAGINA BIANCA

1. NORMATIVA E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1. *Normativa*

La delibera CIPE 8 aprile 1987 e le successive direttive ministeriali del 23 aprile hanno precisato gli aspetti normativi e finanziari cui fare riferimento per l'attività di completamento, trasferimento e liquidazione delle opere e delle attività della Cassa per il Mezzogiorno, attività facente capo a Gestione Separata secondo quanto prescritto dall'art. 5 della legge n. 64 del 1986.

Gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno sono stati distinti in due categorie: quelli per i quali alla data della delibera CIPE risultava erogato più dell'80% dell'importo impegnato, al cui completamento si provvede secondo la normativa in atto, e quelli con erogazione inferiore all'80%.

Per questi ultimi con le deliberazioni n. 4684 e n. 4685 del 9 luglio 1987 il Comitato di Gestione, in adempimento della citata deliberazione CIPE e delle direttive ministeriali, ha approvato gli schemi tipo degli atti di trasferimento e completamento, da stipulare con gli Enti destinatari.

In questa sede giova evidenziare che all'Ente destinatario viene riconosciuto, per eseguire ex novo ovvero per completare le opere trasferite, un finanziamento comprensivo di tutti gli oneri, invariabile quali che siano le vicende a valle del trasferimento, restando a carico dell'Ente stesso ogni eventuale eccedenza di spesa.

Il finanziamento omnicomprensivo viene erogato direttamente all'Ente, che ne acquisisce pertanto piena titolarità, sulla base di un piano di pagamento precisato nell'atto di trasferimento (1).

Un finanziamento a parte, pari al 5% di quello globale, viene stanziato nella esclusiva disponibilità ed esigenza dell'Agenzia — Gestione Separata — sotto la voce «imprevisti», da destinare ad oneri di contenzioso instaurato prima del trasferimento (2).

Fino a perfezionamento dell'atto di trasferimento di ciascuna opera la delibera CIPE autorizza l'Agenzia ad esercitare, a mezzo della Gestione Separata, tutti i poteri che derivano dall'art. 17, comma 8°, della legge n. 64 del 1986, onde assicurare continuità nei pagamenti

(1) In linea generale il numero delle rate di erogazione del finanziamento varia da tre a sei, in relazione alla consistenza degli importi; la penultima rata, pari al 10% viene erogata a certificazione che l'oggetto dell'atto di trasferimento è ultimato e collaudato in ogni sua parte e la rata di saldo, pari all'ultimo 5%, alla certificazione della spesa finale, da presentare ai soli fini dell'accertamento di eventuali economie.

(2) Autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno 6 ottobre 1987.

1.2. Dotazione finanziaria

L'attività dell'Agenzia per il tramite della Gestione Separata, per l'attuazione di quanto previsto dalla delibera CIPE, è pertanto rivolta: al completamento delle opere in corso di realizzazione, ivi compresi lavori suppletivi, revisione prezzi ecc., finalità per la quale il CIPE stesso ha valutato una occorrenza finanziaria di 4.242,8 miliardi; alla realizzazione delle opere approvate e non appaltate, previo aggiornamento tecnico-economico (occorrenza finanziaria valutata in 2.029,0 miliardi), delle opere non ancora approvate, entro i limiti disposti dalla legge n. 775 del 1984 (2.811,9 miliardi) e degli estendimenti funzionali, autorizzati sotto le due forme di lavori suppletivi e nuovi interventi (1.350,7 miliardi); alla completa attuazione del programma FIO per i porti di Augusta e Pozzallo (86,4 miliardi).

Sono altresì contemplati gli interventi di completamento per la Legge Speciale Calabria (70,0 miliardi), quelli relativi alle leggi speciali Napoli (5,0 miliardi) Palermo (120,0 miliardi) ed opere pubbliche nelle zone colpite dal terremoto del 1962 (6,7 miliardi); è previsto infine il completamento della concessione dei contributi in conto capitale alle iniziative alberghiere (9,0 miliardi) (1).

L'occorrenza finanziaria complessiva per il completamento, trasferimento e liquidazione delle attività della Cassa, definita dal CIPE con il dettaglio testé riportato in 10.731,5 miliardi, è stata dallo stesso ridotta a 10.547,1 miliardi avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 5, 3° comma, lettera c), della legge n. 64 del 1986, circa le opere per le quali si rende opportuno revocare la approvazione con contestuale recupero delle somme stanziare (2).

Alla copertura della occorrenza finanziaria netta di 10.547,1 miliardi, l'Organo di Governo ha parzialmente provveduto nella stessa seduta, destinandovi 6.050 miliardi a tal fine accantonati sul programma triennale e 1.100 miliardi delle risorse non ancora attribuite al 31 dicembre 1986 (3), con riserva di provvedere al residuo fabbisogno in sede di aggiornamento annuale del programma triennale.

A queste risorse, come detto nella sintesi della presente relazione, sono da aggiungere le somme attribuite dal CIPE al piano dei completamenti e non impegnate al 31 dicembre 1986 (575,8 miliardi) (4); i rientri sul fondo interventi creditizi (162,6 miliardi) (5); le somme provenienti dal primo piano annuale di attuazione per la incentivazione delle iniziative derivate da progetti speciali promozionali in agricoltura, nonché della cooperazione, l'associazionismo e l'infrastrutturazione nell'ambito del progetto speciale Mezzogiorno interno (70,6 miliardi) (6).

(1) Cfr. relazione al Bilancio 1986 pag. 26.

(2) L'elenco delle opere, per complessivi 184,4 miliardi, è stato trasmesso dal Ministro per il Mezzogiorno il 23 ottobre 1987.

(3) Trattasi di quota parte della somma di 1.367,7 miliardi attivabili su decisione dell'Organo di Governo (cfr. Bilancio 1986 pag. 131).

(4) Cfr. Bilancio 1986 pag. 130. Dalla somma di 777,5 miliardi occorre detrarre le voci assistenza tecnica e finanziaria per i trasferimenti (200,0 miliardi) e studi Ministro Mezzogiorno (1,7 miliardi) non rientranti nella competenza della Gestione Separata.

(5) La delibera CIPE 8 aprile 1987 ha previsto che tutte le somme recuperate per gli interventi facenti capo alla Gestione Separata siano riutilizzate per il finanziamento del piano dei completamenti, ivi compresi i rientri del fondo interventi creditizi.

(6) L'Agenzia, tramite la Gestione Separata, è stata infatti autorizzata dal CIPE, come detto in altra parte della presente relazione, ad istruire ed approvare in linea tecnica ed economica le richieste di incentivi pervenute

In definitiva, avuto riguardo a tutte le prescrizioni CIPE, le risorse per l'attuazione del piano dei completamenti sono risultate le seguenti:

(miliardi di lire)

— Accantonamento sul programma triennale 1987/89. Attribuzione con delibera CIPE 8 aprile 1987	6.050,0
— Risorse a disposizione dell'Organo di Governo al 31 dicembre 1986. Quota attribuita con delibera CIPE 8 aprile 1987 (1) ..	1.100,0
— Risorse non impegnate al 31 dicembre 1986 su precedenti attribuzioni CIPE al piano dei completamenti	575,8
— Fondi trasferiti dal primo piano annuale di attuazione, per impegni 1987 per incentivi contributivi e creditizi a progetti speciali promozionali (2)	70,6
— Fondo interventi creditizi: disponibilità accertata per rientri al 31 dicembre 1986	103,1
— Rientri 1987 del fondo interventi creditizi	59,5
TOTALE.....	7.959,0

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 1987

2.1. Premessa

La direttiva ministeriale 23 aprile 1987 ha precisato che la contabilità della Gestione Separata va tenuta secondo i criteri e le procedure seguiti dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno e dalle successive Gestioni Commissariali, tenendo presente che le esigenze di cassa, comunque derivate dalle attività in argomento, fanno carico sulle disponibilità del conto corrente intrattenuto dall'Agenzia con la Tesoreria centrale dello Stato.

Unicità del conto corrente e, a monte, unicità dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, aspetti ribaditi con nota del Ministro per il Mezzogiorno 14 novembre 1987, hanno comportato la stesura per Agenzia e Gestione Separata di una unica «situazione patrimoniale».

Va aggiunto che la continuità con quanto seguito per la Cassa e le Gestioni Commissariali nella tenuta della contabilità della Gestione Separata ha comportato a sua volta una forma espositiva del tipo tradizionale.

alla data dell'8 aprile 1987, con copertura finanziaria sulla disponibilità attribuita dal primo piano annuale di attuazione ad «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo». Ciò comporta a fine di ciascun esercizio il trasferimento di risorse dal piano annuale all'attività di completamento nella misura impegnata per tale finalità.

Per le richieste pervenute alle Regioni entro l'8 aprile 1987 ed a tale data non approvate, con nota 25 novembre 1987 il Ministro per il Mezzogiorno ha impartito direttive per l'incentivazione — previa istruttoria degli Organi regionali — a valere sempre sulle risorse assegnate dal primo piano annuale ed «agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo», con accredito delle somme stesse alle Regioni.

(1) Già anticipatamente autorizzata dal Ministro per il Mezzogiorno, su richiesta dell'Agenzia, con nota 24 febbraio 1987.

(2) Copertura finanziaria della differenza tra impegno totale 1987 (134,5 miliardi) e disponibilità residua per impegni a fine 1986 (63,9 miliardi).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.2. *Impegni per interventi della Gestione Separata*

Gli impegni assunti nel 1987 per le vere e proprie attività di completamento, trasferimento e liquidazione sono ammontati a 2.747,9 miliardi e sono così distribuiti:

TAB. 16 — DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NEL 1987
(milioni di lire)

Settori	Impegni			
	Nuovi interventi	Perizie suppletive e gare con offerta in aumento	Revisione prezzi (a)	Totale
PROGETTI SPECIALI				
INTERVENTI PER FORMAZIONE DI CAPITALE				
Infrastrutture (b).....	202.055	1.521.315	3.469	1.726.839
— Trasferimenti.....	128	—	—	128
— Contributi in conto capitale.....	131.332	—	-8.604	122.728
INTERVENTI CREDITIZI PER PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI.....				
	11.757	-9	—	11.748
TOTALE.....	345.272	1.521.306	-5.135	1.861.443
INDUSTRIA				
INTERVENTI PER FORMAZIONE DI CAPITALE				
— Aree e nuclei.....	25.949	159.290	4.283	189.522
— Case lavoratori.....	22.368	—	—	22.368
TOTALE.....	48.317	159.290	4.283	211.890
ALTRI INTERVENTI				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE				
— Agricoltura				
● Infrastrutture.....	—	131.395	6.855	138.250
● Contributi in conto capitale.....	—	100	-159	-59
— Turismo				
● Infrastrutture.....	—	13.636	3.233	16.869
● Contributi in conto capitale.....	—	1.581	—	1.581
— Acquedotti e fognature.....	—	99.029	14.277	113.306
— Vie e mezzi di comunicazione.....	—	248.413	22.578	270.991
— Aree di particolare depressione.....	—	22.402	1.535	23.937
— Ospedali.....	21.110	48.823	1.188	71.121
— Varie.....	(c) 468	10.816	4.300	15.584
INTERVENTI CREDITIZI				
— Credito agrario.....	—	—	—	—
— Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere....	—	2.117	—	2.117
TOTALE.....	21.578	578.312	53.807	653.697
IMPREVISTI.....	—	20.898	—	20.898
TOTALE GENERALE.....	415.167	2.279.806	52.955	2.747.928

(a) Al netto delle economie.

(b) Comprese spese personale addetto condotta lavori in gestione diretta.

(c) Personale addetto condotta lavori in gestione diretta.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto al 1986 gli impegni sono aumentati del 21,1%; più in particolare sono aumentati del 63% gli impegni per lavori suppletivi e quelli per incentivi (+132,4%), mentre sono diminuiti quelli per nuovi interventi in opere pubbliche (-57,1%), e revisione prezzi (82,6%).

Da un rapido esame della tabella 16 si evidenzia un ammontare di impegni per nuove opere pubbliche di 249,6 miliardi (9% del totale): gli interventi di maggiore rilievo riguardano la sistemazione delle aree all'interno del porto di Napoli, le opere acquedottistiche nell'Aquilano, nel Sarcidano-Sardegna, in Calabria e Sicilia, gli Ospedali de L'Aquila e Scalea, infrastrutture nelle aree industriali di Ascoli Piceno, Galatina e Sibari, opere di restauro e conservazione dei beni archeologici e monumentali nell'ambito del progetto speciale «itinerari turistico culturali» ed infine infrastrutture varie nelle zone interne.

Altri 165,5 miliardi di impegni per nuovi interventi (6% del totale) sono rappresentati da incentivi contributivi e creditizi ad iniziative derivate da progetti promozionali agricoli (zootecnia, agrumicoltura e forestazione) e del Mezzogiorno interno, per le pratiche pervenute alla data dell'8 aprile 1987 nonché a contributo per case lavoratori.

Gli oneri aggiuntivi per perizie suppletive costituiscono, con un ammontare di 2.258,9 miliardi, la parte più consistente di impegni (82,2%).

La voce «imprevisti», ammontante a 20,9 miliardi circa, è costituita dall'accantonamento del 5% su tutte le «perizie di trasferimento»: si tratta, come detto all'inizio, di fondi a disposizione della Agenzia-Gestione Separata per gli oneri di contenzioso instaurato prima del trasferimento.

Per quanto riguarda la revisione prezzi gli impegni assunti (1) sono stati di 52,9 miliardi; altri 592,7 miliardi sono stati accantonati per futuri pagamenti da riferire a questo titolo di spesa, giuste disposizioni 20 dicembre 1984 ed 8 aprile 1987, e la tab. 17 che segue ne riporta la distribuzione:

TAB. 17 — ACCANTONAMENTO PER REVISIONE PREZZI EFFETTUATO NEL 1987
Distribuzione per settore
(milioni di lire)

Settori	Impegni			Spese (a)		
	Nuovi interventi	Perizie suppletive e gare	Totale	Nuovi interventi	Perizie suppletive e gare	Totale
PROGETTI SPECIALI						
— Infrastrutture.....	9.887	374.549	384.436	120	356.836	356.956
INDUSTRIA						
— Aree e nuclei.....	555	25.974	26.529	—	30.978	30.978
ALTRI INTERVENTI						
— Agricoltura.....	—	33.466	33.466	—	16.077	16.077
— Turismo.....	—	5.285	5.285	—	928	928
— Acquedotti e fognature.....	—	20.398	20.398	—	31.537	31.537
— Vie e mezzi di comunicazione.	—	105.958	105.958	—	62.380	62.380
— Aree di particolare depressione	—	3.509	3.509	—	4.952	4.952
— Ospedali.....	316	12.758	13.074	—	23.406	23.406
— Varie.....	—	18	18	—	347	347
TOTALE.....	10.758	581.915	592.673	120	527.441	527.561

(a) I pagamenti si riferiscono ad accantonamenti iniziati dal 1985.

(1) Al netto delle economie.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La delibera CIPE 8 aprile 1987 ha posto, come strumento centrale dell'attività di completamento nel settore opere pubbliche, l'atto di trasferimento, da stipulare con gli Enti destinatari a seguito dell'approvazione delle perizie di trasferimento.

Esaminata da questa angolazione, l'attività svolta nell'esercizio per la parte relativa alle opere pubbliche può essere così rappresentata:

TAB. 18 — ATTUAZIONE DEL PIANO DEI COMPLETAMENTI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE (a)
(milioni di lire)

	Impegni assunti in base a perizie di trasferimento		Impegni assunti in base a pregressa normativa		Revisione prezzi	Totale
	Nuovi interventi	Interventi suppletivi	Nuovi interventi	Interventi suppletivi		
Progetti Speciali	16.722	215.148	(b)185.333	1.306.167	3.469	1.726.839
Aree e nuclei industriali.....	—	7.293	25.949	151.997	4.283	189.522
Agricoltura	—	—	—	131.395	6.855	138.250
Turismo	—	—	—	13.636	3.233	16.869
Acquedotti e fognature	—	9.481	—	89.548	14.277	113.306
Vie e mezzi di comunicazione	—	—	—	248.413	22.578	270.991
Aree di particolare depressione	—	1.123	—	21.279	1.535	23.937
Varie	—	—	(b) 468	10.816	4.300	15.584
Ospedali	12.615	—	8.495	48.823	1.188	71.121
TOTALE.....	29.337	233.045	220.245	2.022.074	61.718	2.566.419

(a) Al netto degli accantonamenti per imprevisti.

(b) Comprese spese personale addetto condotta lavori in gestione diretta.

L'attività di «trasferimento» in base alla nuova normativa ha avuto praticamente inizio con il mese di settembre e pertanto a fine esercizio non era stato ancora sottoscritto alcun atto di trasferimento.

2.3. Impegni per trasferimento fondi

Oltre agli impegni rivolti alla attività di completamento vera e propria, sulle risorse attribuite dal CIPE sono stati assunti anche impegni per trasferimento fondi, aspetto cui si è fatto cenno nel paragrafo 5.2. della sintesi.

Si tratta più in particolare di 70,0 miliardi destinati alla integrazione della dotazione della Legge Speciale Calabria, oggetto di trasferimento interno dal bilancio dell'Agenzia a quello della Legge citata, e di 13,5 miliardi trasferiti ai conti dei Commissari Straordinari di Governo per la Città di Napoli e per la Regione Campania.

Questo secondo trasferimento fa seguito a due Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale della Campania e ad una Ordinanza del Sindaco di

Napoli, emesse nelle funzioni di Commissari Straordinari del Governo per la Regione e per la Città di Napoli, in forza dell'art. 5/ter della legge n. 456 del 1981. L'articolo di legge prevede infatti che, previa richiesta dei Commissari e sulla base di delibera CIPE, possano essere incluse nel programma straordinario delle zone terremotate opere già finanziate con leggi ordinarie e speciali. Si tratta, nel caso in esame, di tre interventi finanziati in base al Progetto Speciale n. 3 — disinquinamento del Golfo di Napoli (1) —, per i quali si è provveduto al trasferimento di fondi previa riduzione per pari importo degli impegni a suo tempo assunti dalla Cassa.

In totale pertanto gli impegni assunti sulle risorse attribuite al piano dei completamenti sono ammontanti a 2.831,4 miliardi circa, di cui 2.747,9 miliardi per completamenti ed 83,5 miliardi per trasferimenti.

3. RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1987

A chiusura dell'esercizio 1987 la disponibilità residua per impegni destinata al piano dei completamenti risulta di 5.127,6 miliardi. Di seguito si riporta il quadro di sintesi:

TAB. 19 — RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNO A FINE 1987
(miliardi di lire)

Titolo	Dotazione	Impegno	Residuo
Risorse attribuite dalla delibera CIPE 8 aprile 1987 e saldo disponibilità al 31 dicembre 1986	7.642,3	2.677,3	4.965,0
Fondi trasferiti dal primo piano annuale	70,6	70,6	—
Trasferimento a legge speciale Calabria.....	70,0	70,0	—
Trasferimento a Commissari Regione Campania e Città di Napoli.....	13,5	13,5	—
Rientri del fondo interventi creditizi.....	162,6	—	162,6
TOTALE GENERALE.....	7.959,0	2.831,4	5.127,6

4. SPESA EFFETTUATA NEL 1987

4.1. Spesa per interventi della Gestione Separata

La spesa sostenuta per l'attività di completamento, trasferimento e liquidazione nel 1987 è stata di 2.528,2 miliardi così distribuita:

(1) Gli interventi sono:
— Progetto Speciale 3/144 — Emissario di Brusciano e completamento emissario di Pomigliano — Ordinanza Presidente Giunta Regionale Campania n. 251 del 12 marzo 1985 — Delibera CIPE 31 ottobre 1985 — Importo 4.268 milioni;
— Progetto Speciale 3/121/B — Collettore Frascaroli — Ordinanza Presidente Giunta Regionale Campania n. 251 del 12 marzo 1985 — Delibera CIPE 3 ottobre 1985 — Importo 6.719 milioni;
— Progetto Speciale 3/205 — Fognature Sezione Ponticelli — Ordinanza Sindaco di Napoli n. 2038 del 4 giugno 1985 — Delibera CIPE 19 settembre 1985 — Importo 2.530 milioni.

TAB. 20 — SPESA DELL'ANNO 1987
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Interventi creditizi	Totale
PROGETTI SPECIALI			
● Infrastrutture.....	1.706.210	—	1.706.210
● Incentivi.....	58.823	15.937	74.760
INDUSTRIA			
● Infrastrutture.....	189.639	—	189.639
● Case lavoratori.....	4.120	—	4.120
ALTRI INTERVENTI			
Agricoltura			
● Infrastrutture.....	77.270	—	77.270
● Incentivi.....	255	429	684
Turismo			
● Infrastrutture.....	8.588	—	8.588
● Incentivi.....	15	2.117	2.132
Acquedotti e fognature.....	122.039	—	122.039
Vie e mezzi di comunicazione.....	210.976	—	210.976
Aree di particolare depressione.....	40.757	—	40.757
Ospedali.....	71.997	—	71.997
Varie (1).....	19.052	—	19.052
TOTALE.....	2.509.741	18.483	2.528.224

(1) Interventi zone terremotate, legge speciale Palermo, legge speciale Napoli, artigianato, pesca, istruzione e qualificazione professionale ed edilizia scolastica.

La spesa per opere pubbliche ha rappresentato il 96,8% del totale per un ammontare complessivo di 2.446,5 miliardi; nell'ambito di questa somma il 28,7%, per un ammontare di 702,8 miliardi, è costituito da spesa per revisione prezzi a valere sugli accantonamenti effettuati su ciascun progetto (527,6 miliardi) e su impegni contestualmente assunti (175,2 miliardi) (1).

Rispetto al 1986 la spesa per attività di completamento è diminuita mediamente del 16,3% e più in particolare del 15,6% per le opere pubbliche e del 32,2% per gli incentivi.

4.2. Spesa per trasferimento fondi

Risulta effettuata la spesa per trasferimento fondi relativa alle due poste competenti alla Gestione Separata e precisamente: Legge Speciale Calabria 70,0 miliardi; Ordinanze dei Commissari di Governo per le zone terremotate di Napoli e Campania 13,5 miliardi (2).

(1) La serie storica della spesa per revisione prezzi, al lordo delle economie, risulta la seguente: 1976 = 278 miliardi; 1977 = 442 miliardi; 1978 = 439 miliardi; 1979 = 456 miliardi; 1980 = 585 miliardi; 1981 = 579 miliardi; 1982 = 922 miliardi; 1983 = 1.081 miliardi; 1984 = 1.089 miliardi; 1985 = 1.116 miliardi; 1986 = 875 miliardi; 1987 = 703 miliardi. Trattandosi di spesa il valore della revisione prezzi è stato considerato, a differenza degli impegni, al lordo delle economie.

(2) Non competono alla Gestione Separata gli altri trasferimenti trattati nel paragrafo 6.2. della sintesi.

IV. — ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

PAGINA BIANCA

1. FESR IN QUOTA

1.1. *Contributi concessi e contributi contabilizzati*

Nel 1987 sono state avanzate alla CEE numero 177 domande di contributi FESR afferenti numero 1.802 progetti per un importo di contributo pari a 1.382,6 miliardi; numero 310 progetti di sviluppo industriale, per 177,7 miliardi, hanno riguardato interventi dell'Agenzia.

Dalla CEE sono stati concessi contributi per complessivi 1.388,2 miliardi afferenti numero 1.214 progetti oggetto anche di domande nei precedenti esercizi. La quota di diretta spettanza dell'Agenzia è stata di 85,5 miliardi, relativa a numero 56 progetti di sviluppo industriale.

Nell'insieme i contributi concessi si sono così distribuiti tra le varie Amministrazioni beneficiarie:

	<i>(miliardi di lire)</i>
— Agenzia	85,5
— Regioni meridionali	919,6
— Comuni Metanizzazione	16,8
— Ministero Trasporti	32,0
— Ricostruzione zone terremotate 1980	321,0
— SIP	13,3
TOTALE...	<u><u>1.388,2</u></u>

Nel corso del 1987 peraltro sono stati approvati dalla Agenzia - Gestione Separata numero 4 progetti di opere pubbliche (1) per i quali la CEE aveva già concesso il contributo negli anni 1985 e 1986 per complessivi 10.330 milioni e che pertanto vengono solo ora a costituire risorsa iscrivibile in bilancio (2).

Nel 1987 sono state effettuate altresì operazioni di disimpegno e di economia per complessivi 137,3 miliardi, per cui il saldo netto dei contributi concessi si è ridotto a 1.250,9 miliardi.

(1) I progetti approvati in linea economica nel 1987 sono i seguenti:

Progetto Speciale n. 29/266 - Contributo FESR concesso nel 1985;
 Progetto Speciale n. 33/2182 - Contributo FESR concesso nel 1986;
 Aree Sviluppo Industriale n. 1485 - Contributo FESR concesso nel 1986;
 Aree Sviluppo Industriale n. 1514 - Contributo FESR concesso nel 1986

(2) Si ricorda al riguardo che i contributi concessi su progetti non approvati in linea economica ma solo in linea tecnica, ovvero da riapprovare previo aggiornamento, non possono essere considerati risorsa iscrivibile in bilancio, giusto avviso espresso per le vie brevi dal Collegio dei Revisori (cfr. Bilancio 1986 pag. 51).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda più in particolare l'Agenzia i disimpegni e le economie sono ammontati a 130,7 miliardi ed il saldo netto dei contributi concessi risulterebbe negativo per 45,2 miliardi; considerato tuttavia quanto testè precisato circa i contributi concessi negli anni 1985 e 1986, che solo nell'esercizio 1987 si sono potuti iscrivere in bilancio, il saldo negativo si riduce a 34,9 miliardi. Questo saldo negativo comporta una riduzione per pari importo del montante complessivo dei contributi concessi dalla CEE a tutto il 31 dicembre 1987 e viene portato in detrazione alle somme non ancora attivate dal CIPE come riportato al paragrafo 8 della sintesi.

Risultano in definitiva iscritti in bilancio nel 1987 contributi FESR per 1.261,2 miliardi e la situazione viene riepilogata nella Tab. 21 che segue.

TAB. 21. — ACCERTAMENTO CONTRIBUTI FESR CONCESSI AL 31 DICEMBRE 1987

Ente	Totale contributi concessi al 31 dicembre 1986	Accertamento contributi concessi o attivati nel 1987	Totale
Intervento straordinario:			
Agenzia a Gestione Separata.....	3.040.354.291.098	- 34.922.016.143	3.005.432.274.955
Regioni.....	2.502.516.182.573	912.999.620.768	3.415.515.803.341
ENI (metanizzazione).....	345.098.000.000	—	345.098.000.000
Comuni (metanizzazione).....	683.486.680.000	16.844.400.000	700.331.080.000
Ministero Marina Mercantile.....	510.000.000	—	510.000.000
Ministero Trasporti.....	82.707.646.635	32.000.000.000	114.707.646.635
Ricostruzione zone terremotate 1980....	797.798.134.975	320.976.000.000	1.118.774.134.975
IRI.....	4.180.499.998	—	4.180.499.998
SIP.....	52.106.400.000	13.282.200.000	65.388.600.000
TOTALE.....	7.508.757.835.279	1.261.180.204.625	8.769.938.039.904

1.2. Accrediti da parte della CEE

Sui contributi concessi la CEE ha effettuato nel 1987 accrediti per complessivi 1.019,1 miliardi e l'ammontare dei versamenti dall'inizio dell'attività del FESR è salito pertanto a 4.299,1 miliardi così distribuiti:

— Agenzia e Gestione Separata	L. 2.256.328.032.778
— Regioni.....	» 902.302.539.738
— Metanizzazione	» 808.962.997.245
— IRI	» 4.180.499.998
— Ministero Trasporti	» 29.689.354.722
— Ricostruzione zone terremotate.....	» 297.645.016.800
TOTALE...	4.299.108.441.281

PAGINA BIANCA

V. — PREVISIONE TRIENNALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

PAGINA BIANCA

La nota del Ministero del Tesoro dell'11 ottobre 1986, relativa ai primi criteri e modalità per la formulazione del bilancio dell'Agenzia, ha previsto che al documento sia allegata una previsione triennale dell'entrata e della spesa.

La mancanza dell'aggiornamento del programma triennale non agevola certo il compito, ove si consideri che alle difficoltà insite in questo genere di previsione si accompagna la non conoscenza delle decisioni a livello politico sull'attribuzione delle risorse, cui è legata la movimentazione di spesa nelle due componenti di diretta erogazione da parte dell'Agenzia e di trasferimento dal conto di Tesoreria ad altre Amministrazioni.

Dovendo tuttavia dare adempimento comunque alla direttiva, quanto di seguito esposto va considerato a livello di ipotesi di previsione.

La legge finanziaria n. 67 del 1988 prevede, per il periodo 1988-1991 (1), la destinazione di 54.795,9 miliardi al Mezzogiorno, compreso il debito del Tesoro al 1987 e le destinazioni per contributi alla occupazione (art. 15 comma 52°), alla città di Reggio Calabria (art. 30 comma 2°) e finanziamento integrativo del FIO (art. 17 comma 34°).

Al netto delle somme di cui ai primi due titoli che precedono per complessivi 370 miliardi (per il FIO non si conosce l'ammontare né se transiterà per il conto corrente di Tesoreria dell'Agenzia), le risorse sarebbero pertanto di 54.425,9 nel quadriennio 1988-91 e le entrate del triennio 1988-1990 di 41.425,9 miliardi, cui sarebbero da aggiungere altri 400 miliardi circa di rimborsi e proventi per un totale di 41.825,9 miliardi.

Non si conosce per il momento l'ammontare dei prelievi diretti da parte del Tesoro delle somme occorrenti per contributi sugli interessi sui prestiti obbligazionari (art. 10 - comma 1° legge n. 64 del 1986), dello sgravio dei contributi agricoli unificati (art. 14 comma 1°) e degli altri oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 14.

Le entrate FESR, in correlazione al montante dei contributi concessi, dovrebbero aggirarsi secondo una valutazione prudenziale intorno a 1.800 miliardi nel triennio.

Considerato che al 31 dicembre 1987 vi era già una disponibilità di 13.957,6 miliardi, il complesso delle risorse utilizzabili a fini di spesa per il triennio 1988-90 risulterebbe in cifra tonda di 57.584 miliardi.

La spesa complessiva prevedibile nello stesso periodo, in via di prima prudenziale approssimazione, può valutarsi di 30.600 miliardi, da attribuire per

(1) Al fine di finanziare il secondo piano annuale di attuazione, la legge finanziaria n. 67 del 1988 ha disposto che la facoltà di assumere impegni di spesa va riferita all'autorizzazione per gli anni dal 1988 al 1991 e pertanto l'anno 1991, per un importo di 13.000 miliardi, viene qui considerato per gli effetti sulla spesa di una simile autorizzazione all'impegno.

8.400 miliardi all'attività di completamento, per 8.800 miliardi a trasferimenti alle Regioni ed altre Amministrazioni (compresi 1.200 miliardi di FESR), per 600 miliardi all'attuazione del piano straordinario per l'occupazione giovanile e per 12.800 miliardi ad interventi propri dell'Agenzia, compresi 870 miliardi per spese di funzionamento.

La somma residua di 26.984 miliardi, detratti i prelievi del Tesoro (prestiti obbligazionari), le destinazioni al FIO, allo sgravio dei contributi agricoli unificati e ad altre agevolazioni fiscali, può rappresentare l'ipotesi del margine di rimodulazione della legge finanziaria per il triennio 1989-1991.

PARTE TERZA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO 1987

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 91

Il giorno 30 maggio 1988, alle ore 9,00, si è riunito il Collegio dei revisori con la partecipazione dei seguenti componenti:

- Prof. Avv. Luigi SCHIAVELLO : Presidente
- Dott. Domenico MASCARUCCI : Revisore
- Dott. Mario DE MARTINO : Revisore

Assiste il Magistrato delegato della Corte dei conti, Prof. Antonio CONTENTI.

Il Collegio approva, nei termini che di seguito si trascrivono, la relazione di propria competenza sul bilancio dell'esercizio 1987 dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, dichiarando che ai fini dell'esame del predetto documento il Collegio stesso ha proceduto ad effettuare tutti i necessari controlli, ed in particolare:

- a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili, adeguate alle esigenze del nuovo piano dei conti, con le singole poste attive e passive delle situazioni economiche e patrimoniali;
- ad accertare l'osservanza dei criteri e modalità, in ordine alla formulazione del bilancio dell'Agenzia, definiti dal Ministro del Tesoro, d'intesa col Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;
- ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni e macchine d'ufficio e controllare le relative quote di ammortamento;
- ad effettuare il riscontro delle risultanze finali delle disponibilità finanziarie e delle partite debitorie e creditorie.

RELAZIONE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1987

Il bilancio d'esercizio relativo all'attività propria dell'Agenzia per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987 è composto dal conto economico e dalla situazione patrimoniale ed è stato redatto sulla base degli schemi trasmessi con nota numero 27/G in data 6 febbraio 1987 dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per effetto dell'art. 4 della legge 1° marzo 1986 n. 64.

Il bilancio in esame è il primo documento contabile redatto secondo le nuove direttive ministeriali di attuazione impartite dai competenti Organi. Per l'esercizio in argomento non è stato possibile effettuare una precisa e compiuta analisi di raffronto con le risultanze dell'anno 1986, particolarmente per quanto riguarda l'attività istituzionale, dal momento che l'esposizione delle poste nei suddetti documenti differisce, sotto l'aspetto formale e sostanziale, da quelle esposte nei due rendiconti dell'esercizio 1986; il primo dal 1° gennaio al 9 ottobre 1986 — per l'attività della Gestione Commissariale — il secondo dal 10 ottobre al 31 dicembre 1986, per l'attività svolta dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno.

Per ciò che attiene all'andamento dell'attività gestionale nell'esercizio in esame il Collegio rinvia alle considerazioni contenute nella relazione illustrativa, quale documento complementare al bilancio, predisposta dal Presidente del Comitato di gestione e nella quale sono stati analizzati l'afflusso dei mezzi finanziari, gli interventi nei vari settori e le relative variazioni degli impegni assunti.

Nella stessa relazione sono stati anche posti in evidenza l'attuazione del primo piano annuale delle opere pubbliche, l'incentivazione delle attività produttive e degli adempimenti connessi con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Non può essere sottaciuto, però, che tale relazione ripropone sostanzialmente l'impostazione degli anni precedenti, nel senso cioè che le considerazioni non si riferiscono specificamente all'analisi delle singole voci in cui si articola il bilancio, ma pongono in risalto l'attività propria dell'Agenzia e quella della Gestione separata.

In merito alla relazione in argomento va, comunque, fatto presente che alcuni fatti gestionali avrebbero dovuto formare oggetto di una più approfondita disamina, in particolar modo:

- i rapporti con le Società controllate e collegate e le variazioni intervenute nelle partecipazioni, nei crediti e debiti verso le Società medesime;
- i criteri seguiti nella valutazione di dette partecipazioni;
- le modalità adottate per determinare gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- i dati relativi al personale dipendente.

Il Collegio rileva che lo schema di delibera riguardante l'esame del bilancio dell'Agenzia dell'esercizio 1987 comprende anche il rendiconto 1987 della Gestione separata che, invece, avrebbe dovuto formare oggetto di una autonoma considerazione, stante la specifica autonomia organizzativa e contabile della Gestione stessa in funzione della quale la rilevazione e la rendicontazione dell'attività gestionale deve essere effettuata con criteri diversi da quelli seguiti oggi dall'Agenzia.

Giova pure considerare che la rendicontazione della Gestione separata deve costituire un documento da allegare al bilancio dell'Agenzia, così come prevede la

direttiva ministeriale; documento che, ovviamente, deve essere formato dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale, così come era richiesto per la ex «Cassa», mentre il rendiconto predisposto per la menzionata gestione considera soltanto il rendiconto finanziario, avendo fatto confluire le risultanze patrimoniali della Gestione stessa nel bilancio dell'Agenzia, attraverso l'aggregazione dei valori delle due Gestioni.

Tale impostazione non può essere condivisa da questo Collegio perché contrasta con il disposto dell'art. 5 della sopra richiamata legge n. 64 del 1986 e con le istruzioni impartite a suo tempo dai competenti Organi ministeriali.

Si rappresenta, infine, che la «Previsione triennale dell'entrata e della spesa» non è compilata sulla base dello schema di bilancio annuale come stabilito dalle surrichiamate istruzioni degli Organi vigilanti.

Tale previsione avrebbe potuto essere puntualmente formulata in base agli stessi dati che sono stati presi in considerazione per la stesura della relazione illustrativa del bilancio in esame.

Invero il documento previsionale non è limitato all'esposizione dei soli valori connessi al programma triennale, ma prevede anche le risorse finanziarie disponibili, le spese, gli oneri di funzionamento ed altri valori.

Passando ora alla disamina del bilancio è dato rilevare che il conto economico presenta un avanzo di lire 94.887.637.887 determinato dalle seguenti risultanze:

Spese ed oneri	L. 7.411.314.290.734
Proventi	» 7.506.201.928.621
	<hr/>
AVANZO	L. 94.887.637.887
	<hr/> <hr/>

Tale risultato corrisponde all'ammontare iscritto nella situazione patrimoniale che può così sintetizzarsi:

Attivo	L. 53.558.487.887.483
Passivo	» 53.463.600.249.596
	<hr/>
AVANZO D'ESERCIZIO 1987	L. 94.887.637.887
	<hr/> <hr/>

SPESE ED ONERI

Tra le più significative voci del conto in esame assumono particolare rilevanza le spese per attività istituzionali ammontanti a lire 1.425.811.828.528 articolate come appresso:

— finanziamenti ad Enti e Organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori, per lire 137.046.000.000;

— erogazioni riguardanti le concessioni di agevolazioni ed incentivazioni di attività economiche, per lire 1.138.031.814.815;

— finanziamenti dei progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale, per lire 150.734.013.713.

1.1. — Nel quadro di detti interventi i pagamenti del primo gruppo attongono ai seguenti conferimenti:

— agli Istituti speciali Meridionali (ISVEIMER - IRFIS e CIS) per partecipazione ai fondi di dotazione, lire 19.399 milioni;

— agli Enti di promozione per lire 103.022 milioni, alla Soc. ITALTRADE (lire 96.647 milioni) a titolo di nuovi conferimenti per ripianare le perdite di gestione che hanno comportato l'abbattimento del capitale sociale e la conseguente sottoscrizione di nuove quote azionarie da parte dell'Agenzia, quale azionista di maggioranza (ed oggi in fatto unico azionista);

— agli Enti di promozione per lire 21.000 milioni, a favore del Formez (lire 15.000 milioni) e allo IASM (lire 6.000 milioni) per attività di assistenza tecnica e di formazione.

1.2. — Nell'ambito del secondo gruppo è dato notare che le agevolazioni concesse, pari a lire 1.138.031 milioni, concernono le contribuzioni in conto capitale e in conto interessi concesse alle imprese industriali rientranti nel primo piano annuale sotto la voce incentivi industriali.

1.3. — I finanziamenti di cui al terzo gruppo si riferiscono alla ricerca scientifica, aree attrezzate di sviluppo industriale, aree irrigue, sistemi urbani e idrici, gestione infrastrutture e aree interne (Comunità Montane).

2.1. — I trasferimenti alla Gestione separata, esposti per un importo di lire 2.412.629.096.089, corrispondono alle somme iscritte tra le risorse del rendiconto della stessa Gestione, per fronteggiare le spese sostenute nel corso dell'esercizio 1987, come si avrà occasione di riferire più oltre.

3.1. — La posta «Spese per altre attività», accertata per lire 949.028.768.592, sintetizza cinque capitoli di spesa, e precisamente:

- 1) trasferimenti di fondi FERS per lire 718.723 milioni;
- 2) trasferimenti alle Regioni per programmi regionali di sviluppo, per lire 100.000 milioni;
- 3) spese sostenute per conto del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, per lire 3.584 milioni, di cui lire 1.374 milioni per studi ai sensi dell'art. 1 della legge n. 775 del 1984; lire 660 milioni per indennità compensative ed integrative al personale operante presso lo stesso Ministro e lire 1.550 milioni per spese generali di funzionamento;
- 4) spese per anticipazioni straordinarie, ammontanti a lire 28.667 milioni le quali raggruppano tutte le somme anticipate per scopi non espressamente previsti dalle disposizioni di legge per l'attuazione dei programmi istituzionali. Più segnatamente a determinare l'entità complessiva di cui sopra è cenno hanno contribuito le anticipazioni corrisposte:
 - a) agli Enti collegati per lire 23.875 milioni, di cui: lire 7.500 milioni allo IASM, 10.000 milioni al FORMEZ e lire 6.375 milioni alla SPINSUD (vedi pag. 108);
 - b) ai Consorzi per lo sviluppo industriale (ASI) a titolo di finanziamento acquisto terreni e quote private opere pubbliche per lire 32 milioni;
 - c) alla città di Napoli (legge n. 297 del 1953) per lire 25 milioni;
 - d) al Ministro per il Mezzogiorno per il servizio opere sul territorio (spese generali), ai sensi della legge n. 219 del 1981, per lire 4.735 milioni.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pur prendendo atto del notevole decremento delle suddette anticipazioni rispetto a quelle dello scorso esercizio, il Collegio invita gli Organi responsabili a definire tutte le partite rimaste in sospeso;

5) spese connesse con la gestione di prestiti esteri per lire 98.054 milioni, costituite dagli oneri in conto interessi su detti prestiti (oneri di gestione) e dal rimborso delle quote capitale.

4.1. — Le spese di funzionamento ammontano a lire 218.316 milioni, a fronte di lire 197.937 milioni sostenuti nel 1986, presentando così un incremento di lire 20.378 milioni pari al 10,29%.

Tra le voci che formano le suddette spese assumono particolare rilevanza: le spese per il personale (assegni fissi, accessori ed oneri riflessi), le spese generali di amministrazione, le spese per prestazioni e consulenze, gli oneri tributari, le spese per gli Organi amministrativi e altre spese.

4.2. — Le spese per il personale ammontanti a lire 160.323 milioni hanno inciso sul totale delle spese di funzionamento per lire 218.316 milioni ossia nella misura del 73% (69,97% del 1986), segnando così un maggior onere di lire 22.412 milioni rispetto al 1986 (lire 137.912 milioni) da imputare principalmente all'applicazione del congegno di difesa della retribuzione (C.D.R.), agli automatismi di adeguamenti per anzianità e contingenza e agli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

Nel prospetto che segue sono riportate in dettaglio le voci che hanno contribuito a determinare la spesa annua del personale con le singole percentuali delle variazioni rispetto ai valori dell'esercizio 1986.

COSTO ANNUO DEL PERSONALE

	1986	1987	Variazione percentuale rispetto al 1986
(milioni di lire)			
Assegni fissi al personale	72.457	79.461	+ 9,66
Oneri aziendali			
51.816			
- 27.246	24.570	29.559	+ 20,30
Compensi per prestazioni straordinarie.....	10.166	12.910	+ 26,99
Assegni fissi personale comandato da pubbliche amministrazioni.....	24	19	- 20,83
Viaggi e diarie.....	2.090	1.551	- 25,79
Sussidi straordinari e gratifiche.....	5	7	+ 40,00
Varie (divise subalterni, grembiuli, befana, colonie marina e montana).....	1.025	45	- 95,61
Autotrasporti urbani.....	329	408	+ 24,01
	110.666	123.960	+ 12,01
Fondo liquidazione personale	27.246	36.363	+ 33,46
TOTALE.....	137.912	160.323	16,25

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza numerica del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1987 era costituita da numero 2.512 unità suddivise come appresso indicato:

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 1987

Destinazione	Dirigenti	Impiegati	Totale
Agenzia.....	116	824	940
Gestione separata.....	156	1.279	1.435
Segreteria del M.I.S.M. (art. 11, Testo Unico n. 218 del 1978).....	22	71	93
Dipartimento Mezzogiorno.....	—	20	20
Comitato di sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno.....	—	12	12
Ufficio speciale ricostruzione e Sviluppo zone terremotate.....	—	12	12
TOTALE GENERALE.....	294	2.218	2.512

La sopra esposta consistenza numerica, rispetto a quella accertata al 31 dicembre 1986, in numero 2.572 unità, ha segnato una riduzione di 60 unità per cessazioni dal servizio.

Al costo di lire 160.323 milioni va ancora aggiunto, sempre a titolo di spesa per il personale, l'importo di lire 36.968 milioni derivante da spese per il personale sostenute anticipatamente dall'Agenzia, e precisamente:

	<i>(milioni)</i>
— per anticipazioni straordinarie per il servizio opere su territori zone terremotate (personale addetto alla realizzazione degli interventi in gestione diretta).....	L. 4.735
— per anticipazioni per conto della Regione Sardegna riguardante l'esercizio degli acquedotti (Gestione separata).....	L. 496
— per interventi in gestione diretta nelle zone terremotate 1980 (Allegato A - Varie - Gestione separata).....	L. 468
— per realizzazione interventi in gestione diretta uffici periferici (Allegato A - colonna C - Progetti speciali - Gestione separata)	L. 31.269
TOTALE.....	L. 36.968

Complessivamente, quindi, il costo complessivo per il personale nell'anno 1987 ha raggiunto la somma di lire 197.283 milioni, contro lire 169.613 milioni del 1986.

Altri oneri complementari riguardanti il personale, che meritano di essere evidenziati per il sensibile incremento registrato, sono dati dalla spesa per gli autotrasporti urbani che da lire 329 milioni del 1986 è salita a lire 408 milioni (24,01 per cento) e dagli oneri aziendali che da lire 24.570 milioni del 1986 sono passati a lire 29.559 milioni, con un incremento del 20,30 per cento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.3. — Le spese generali di amministrazione accertate in lire 43.196.615.084 incidono per il 19,77 per cento sul totale delle spese di funzionamento. Per meglio individuare l'entità delle singole voci avanti accennate si riporta qui di seguito una tabella dimostrativa con le variazioni percentuali rispetto alle corrispondenti spese riferite all'anno 1986:

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE 1987 RAFFRONTATE CON IL 1986
(importi in milioni di lire)

	1986	1987	Variazione percentuale rispetto al 1986
Spese per gli uffici.....	41.585	40.777	- 1,94
Spese per gli automezzi	2.057	2.042	- 0,73
Documentazione, stampe e contributi, prestazioni tecniche	718	274	- 61,83
Spese legali, notarili e di giustizia.....	117	107	- 8,54
Contributi per corsi di aggiornamento.....	—	51	—
Spese per studi e progettazioni.....	466	11	- 97,63
Spese generali centri operativi zone terremotate.....	- 85	- 66	- 19,00
TOTALE.....	44.858	43.196	- 3,72

Si pone in rilievo che le spese sostenute per gli Uffici, ammontanti a lire 40.777 milioni, incidono per il 94,40 per cento sul totale delle spese di amministrazione; esse comprendono principalmente le spese per fitti dei locali adibiti ad uffici (L. 10.228 milioni), le spese attinenti al Centro Elaborazione Dati (L. 14.513 milioni), quelle per manutenzione mobili e macchine per uffici (L. 3.548 milioni) e le spese varie (L. 6.820 milioni).

In merito ai fitti passivi occorre porre in risalto che alcuni di essi si riferiscono a locazioni le cui scadenze si proiettano nell'esercizio successivo e, quindi, per il principio della competenza cui si ispira il bilancio in esame, si sarebbe dovuto calcolare il relativo risconto attivo, essendo questi costi anticipati.

Fra le categorie che costituiscono le spese di funzionamento, si possono evidenziare le seguenti componenti:

4.4. — Prestazioni e consulenze: (L. 988 milioni). Tali oneri sono da attribuire soprattutto al rimborso a ditte specializzate esterne per l'immissione di dati nell'elaboratore elettronico centrale.

4.5. — Oneri tributari: (L. 13.518 milioni). Spesa riguardante l'IRPEG e l'ILOR sui redditi di capitale, il conguaglio 1986 e l'acconto per l'anno 1987 (modello 760/87) nonché l'imposta sostitutiva delle imposte di registro e di bollo calcolate sul totale delle erogazioni dell'Agenzia nell'anno 1986, giusta dichiarazione presentata all'Ufficio del Registro entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni.

4.6. — Spese per Organi istituzionali: (L. 1.337 milioni). La posta accoglie l'ammontare degli emolumenti corrisposti ai componenti degli Organi Collegiali (L. 777,8 milioni), le indennità di missione e di rimborso spese (L. 118,3 milioni), e le spese per la delegazione dei Lavori Pubblici (L. 49,6 milioni).

È appena il caso di far notare che le indennità di missione e rimborso spese hanno un'incidenza del 15,21 per cento sull'ammontare degli emolumenti di cui trattasi.

4.7. — Altre spese: (L. 501 milioni). Sono rappresentate prevalentemente da contributi e compensi per collaborazioni su problemi specifici e da spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e allestimenti di stands (L. 474 milioni).

4.8. — Spese per il Ministro per il Mezzogiorno relative al periodo 1983-1987 (L. 1.549 milioni), contraddistinte con il segno negativo, in quanto l'imputazione è stata eseguita con il corrispondente addebito alla voce «Spese per altre attività»; tali spese si riferiscono ai fitti passivi di stabili e a spese generali di funzionamento.

Come già rilevato nella relazione dello scorso anno si ribadisce la necessità che in futuro la rilevazione di fatti gestionali della specie sia eseguita con un sistema più appropriato al fine di eliminare appostazioni negative.

5. Ammortamenti e accantonamenti: (L. 61 milioni). La quota di ammortamento, riguardante i mobili e macchine d'ufficio acquistati per gli uffici centrali della sede di Roma, esclude, senza valida motivazione, gli ammortamenti dei beni acquisiti dagli uffici periferici e del materiale bibliografico.

Va sottolineato che, in sede di determinazione delle suddette poste, l'Agenzia ha ritenuto di non iscrivere gli accantonamenti per fronteggiare eventuali rischi o perdite future.

6. Somme da destinare in base a programmi (lire 2.405.466 milioni) rappresentano la differenza algebrica tra l'ammontare delle assegnazioni dello Stato e quello delle spese sostenute nell'anno 1987.

* * *

La riunione viene sospesa per essere ripresa domani 31 maggio alle ore 9,00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Avv. Luigi Schiavello: Presidente

Dott. Domenico Mascarucci: Componente

Dott. Mario De Martino: Componente

VERBALE N. 91 BIS

Il giorno 31 maggio 1988, alle ore 9,00, si è riunito il Collegio dei revisori con la partecipazione dei seguenti componenti:

- Prof. Avv. Luigi SCHIAVELLO : Presidente
- Dott. Domenico MASCARUCCI : Revisore
- Dott. Mario DE MARTINO : Revisore

Assiste il Magistrato delegato della Corte dei conti Prof. Antonio CONTENTI.
Il Collegio prosegue la relazione di propria competenza sul bilancio dell'esercizio 1987 dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

PROVENTI

I proventi esposti nel conto economico possono essere compendati in quattro gruppi:

- 1) Assegnazioni dello Stato;
- 2) Finanziamenti e prestiti per attività istituzionali;
- 3) Proventi vari;
- 4) Rimborsi diversi.

1.1. — Il primo gruppo di voci espone un importo complessivo di lire 5.797.941 milioni senza alcuna articolazione dell'introito in argomento.

Va comunque, chiarito che i suddetti proventi, comprendono sia la gestione propria dell'Agenzia sia la Gestione separata e sono riferiti agli stanziamenti disposti dalla legge finanziaria 1987 (legge 22 dicembre 1986 n. 910) individuati secondo i rispettivi provvedimenti di legge per un importo di lire 5.789.000 milioni. A ciò occorre aggiungere i proventi concernenti il Fondo Investimenti ed occupazione (FIO) nonché quanto previsto dall'art. 107 del Testo Unico n. 218 del 1978 per un totale di lire 8.941 milioni.

1.2. — Il secondo gruppo riguarda i finanziamenti e prestiti per attività istituzionali per lire 1.054.286 milioni articolati in due voci: introiti provenienti da

organismi nazionali per lire 5.304 milioni e proventi derivanti da organismi comunitari per lire 1.048.982 milioni.

Tra i primi proventi sono da annoverare i versamenti dell'IMI, quale quota di cui alla legge n. 646 del 1950, provenienti dalle gestioni IMI-ERP (lire 89 milioni) e dalle quote per interessi versate dagli Istituti di credito meridionali (ISVEIMER - IRFIS - CIS) su mutui concessi con fondi di rotazione istituiti presso gli Istituti medesimi (lire 5.215 milioni).

Per quanto riflette, viceversa, gli introiti provenienti da organismi comunitari essi sono costituiti da contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per lire 1.019.140 milioni, di cui lire 264.946 milioni a favore dell'Agenzia e lire 754.194 milioni di competenza delle Regioni, Comuni ed altri Enti e dalle somme accreditate da parte del FEAOG e FSE per lire 29.842 milioni.

1.3. — I proventi del terzo gruppo, articolati in quattro voci, assommano a lire 94.887 milioni, e sono composti come appresso specificato:

	<i>(milioni)</i>
a) Interessi attivi sui conti correnti bancari	L. 80.076
b) Proventi su partecipazioni	» 12.080
c) Sopravvenienze attive e insussistenze passive.....	» 267
d) Proventi vari.....	» 2.464
TOTALE.....	<u><u>L. 94.887</u></u>

Nella voce «fondi vincolati o destinati» non viene iscritto alcun importo in quanto l'Agenzia ritiene di non essere titolare di tali fondi; ad avviso di questo Collegio, invece, in detta voce dovrebbero essere esposti gli interessi maturati sul deposito bancario costituito per conto dell'Istituto di assistenza dipendenti (IAD), trattandosi appunto di interessi destinati ad una specifica finalità.

Il gettito dei proventi derivante dalle partecipazioni e dividendi degli Enti controllati e collegati è da attribuire esclusivamente alle quote di partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti speciali meridionali (ISVEIMER - IRFIS - CIS).

Le sopravvenienze attive comprendono, per la quasi totalità, le penali applicate alle imprese per ritardata ultimazione delle opere. In detto conto è stato pure imputato l'introito originato dalle vendite dei capitolati. Al riguardo il Collegio manifesta l'avviso che tale vendita non dovrebbe essere considerata sopravvenienza (atteso che la vendita delle pubblicazioni di cui sopra non può ritenersi fatto accidentale e quindi il relativo introito dovrebbe essere più propriamente esposto tra la voce «Altri proventi»).

Circa quest'ultima appostazione merita porre in risalto che essa accoglie i proventi derivanti dalle anticipazioni straordinarie corrisposte all'ITALTRADE (lire 1.768 milioni), all'INSUD (lire 612 milioni) ed ai Consorzi per le aree industriali (lire 82 milioni) e quelle a favore della città di Napoli (lire 2 milioni).

1.4. — I rimborsi diversi per lire 559.087 milioni riguardano i proventi della gestione dei prestiti esteri (lire 203.775 milioni) e rimborsi di quote di capitale dei mutui concessi su fondi esteri (lire 26.143 milioni) e rimborsi per anticipazioni straordinarie (lire 329.168 milioni).

Questi ultimi rimborsi sono in correlazione con le autorizzazioni del Ministero del Tesoro, sia per quanto riflette le anticipazioni a suo tempo corrisposte all'INSUD sia per quanto riflette le altre anticipazioni concesse.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Come già accennato nella premessa la situazione patrimoniale nel suo contenuto comprende congiuntamente le risultanze della gestione propria dell'Agenzia e quella della Gestione separata e ciò in difformità alle direttive, di cui all'art. 4, comma settimo, della legge 1° marzo 1986 n. 64, comunicate formalmente dal Ministro vigilante il 6 febbraio 1987, e malgrado i rilievi formulati in proposito da questo Collegio con verbali nn. 37, 57 e 64 rispettivamente del 3 giugno, 6 ottobre e 17 novembre 1987.

Tali direttive prevedono, infatti, la formulazione di un autonomo rendiconto annuale della Gestione separata da allegare al bilancio dell'Agenzia e da redigere con le stesse modalità seguite nella predisposizione dei bilanci della ex Cassa per il Mezzogiorno e comunque composto da due prospetti: il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, essendo documenti indipendenti e complementari e corredando gli stessi di un'apposita relazione illustrativa.

Di conseguenza non essendo possibile analizzare separatamente le poste attive e passive patrimoniali della gestione propria dell'Agenzia, il Collegio procede ad esaminare le poste iscritte nel documento in questione comprendenti le risultanze delle due gestioni.

Passando ad esaminare le poste attive patrimoniali, va subito rilevato che i fondi disponibili, ammontanti a lire 13.957.552 milioni, sono suddivisi in tre conti: Cassa, Banche e Tesoreria dello Stato.

1.1. — Cassa

Il conto cassa iscritto per lire 15.171 milioni racchiude vari valori di diversa natura, e precisamente:

— i fondi a disposizione dei Dipartimenti regionali e degli Uffici speciali e cioè somme corrisposte a funzionari dell'Agenzia, per far fronte alle necessità funzionali di detti uffici, e dai medesimi versati in apposito conto corrente bancario (lire 7.661 milioni);

— i fondi a disposizione per finalità diverse (lire 7.510 milioni), tra i quali meritano di essere segnalati quelli che seguono:

a) del Cassiere per provvedere alle anticipazioni sulle missioni di servizio (lire 134 milioni);

b) del CRAL per le attività assistenziali dallo stesso gestite (lire 1.170 milioni) quale differenza tra le anticipazioni disposte e quelle rendicontate;

c) dell'Ufficio economato per fronteggiare spese che rivestono carattere d'urgenza (lire 10 milioni);

d) dell'Istituto assistenza dipendenti (IAD) (lire 6.085 milioni) fondi invero non disponibili, in quanto essi rappresentano il saldo attivo dei contributi versati dal personale per attività assistenziali gestite direttamente dal predetto Istituto e depositate, d'altra parte, presso la Banca Nazionale del Lavoro.

La rimanenza di lire 109 milioni è data da varie anticipazioni connesse con le necessità operative.

In particolare la somma anticipata al CRAL è costituita come appresso indicato:

	<i>(milioni)</i>
— residuo spese anticipate a tutto il 31 dicembre 1986, da rendicontare.....	L. 684
— spese anticipate nel 1987, anch'esse da rendicontare	» 526
TOTALE.....	<u>L. 1.210</u>
— per spese rendicontate nel 1987	» 40
TOTALE.....	<u><u>L. 1.170</u></u>

A tal riguardo il Collegio torna nuovamente a rappresentare l'esigenza che la rendicontazione di tutte le anticipazioni a qualsiasi titolo disposte a favore di funzionari deve definirsi al termine di ogni esercizio; l'inosservanza di tale adempimento configura la violazione dei fondamentali canoni e principi di contabilità.

Va altresì osservato che sotto la voce «Cassa» non possono essere inclusi valori che non costituiscono liquidità ovvero valori numerari certi (denaro contante) e pertanto il Collegio ritiene che dal conto stesso debbano essere enucleate tutte quelle partite che per la loro natura e finalità sono da rappresentare in bilancio in modo più appropriato.

1.2. Banche

La consistenza dei fondi in conto corrente presso gli Istituti di credito, mediante i quali si esplica prevalentemente il servizio di Tesoreria dell'Agenzia, esprime una disponibilità complessiva di lire 343.591 milioni di cui lire 2.382 milioni appartenenti all'Agenzia e lire 341.209 milioni riguardanti la Gestione separata.

La suddetta consistenza di lire 343.591 milioni trova corrispondenza con la situazione dei fondi al 31 dicembre 1987 di lire 98.853 aumentata di lire 89 milioni provenienti dalla Gestione IMI-ERP il cui versamento è stato contabilizzato in occasione delle operazioni di chiusura dell'esercizio.

A detto importo si deve aggiungere la somma dei mandati emessi e non pagati alla fine dell'esercizio per lire 251.679 milioni e dedurre l'ammontare delle reversali d'incasso emesse e non riscosse alla stessa data per un ammontare di lire 7.030 milioni.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito alla sopra indicata disponibilità di lire 98.942 milioni sembra utile indicare che essa è determinata come segue:

	<i>(milioni)</i>
— Fondi disponibili per esigenze di cassa.....	L. 8.598
— Fondi non disponibili (somme pignorate dall'Autorità giudiziaria).....	» 80.937
— Fondi vincolati per attività creditizie e altre specifiche finalità	» 7.958
	<hr/>
TOTALE GIACENZE PRESSO BANCHE.....	L. 97.493
Pagamenti disposti dall'Autorità giudiziaria non ancora contabilizzati	» 1.449
	<hr/>
SALDO CONTABILE PRESSO BANCHE AL 31 DICEMBRE 1987.....	L. 98.942
	<hr/> <hr/>

Pur avendo constatato una sensibile riduzione dei pagamenti disposti dall'Autorità giudiziaria (da L. 7.567 milioni del 1986 a L. 1.449 milioni) il Collegio ribadisce la necessità che i detti pagamenti vengano regolarizzati contabilmente con tempestività al fine di evitare rappresentazioni con dati finanziari non corrispondenti alla realtà eliminando le ingiustificabili lentezze delle procedure di aggiornamento delle scritture contabili.

1.3. Tesoreria dello Stato

Il conto corrente, sul quale affluiscono i versamenti di bilancio dello Stato, esprime la somma di lire 13.598.789 milioni. Nel 1987 i prelevamenti dal predetto conto corrente di Tesoreria sono ammontati a lire 3.860.000 milioni a fronte di lire 4.277.663 milioni di pagamenti eseguiti per l'attività dell'Agenzia, Gestione separata e Legge Calabria, atteso che il prelievo mensile della Tesoreria centrale dello Stato è unico per le tre gestioni.

2. CREDITI

Le partite che concorrono a costituire i crediti per un totale di lire 38.689.878.261.413 si articolano in tre poste:

	<i>(milioni)</i>
1) crediti verso il Tesoro	L. 32.707.186
2) crediti verso Enti.....	» 4.470.829
3) crediti diversi	» 1.511.863

2.1. — I crediti verso Enti ed Organismi nazionali ed esteri sono totalmente costituiti da crediti verso il FESR quali contributi da acquisire: in proprio dall'Agenzia per lire 749.104 milioni ed in conto Regioni (L. 2.513.213 milioni) e degli altri Enti (L. 1.208.513 milioni).

2.2. — Dalla disamina del conto crediti diversi appare utile notare che nell'importo di lire 1.511.862 milioni le poste più significative sono da attribuire:

a) ai crediti per finanziamenti (L. 568.893 milioni), formati da quote capitale ancora da restituire all'Agenzia da parte dei mutuatari sia per interventi creditizi effettuati sia con i fondi ex Cassa sia con il ricavo da prestiti esteri;

b) alle anticipazioni straordinarie (L. 591.243 milioni) che raggruppano tutte le somme anticipate per scopi non espressamente previsti dalle disposizioni di legge per l'attuazione di programmi istituzionali. A determinare l'entità complessiva di cui sopra concorrono le anticipazioni corrisposte a vari Enti e tra queste merita porre in risalto le erogazioni disposte a favore:

— della città di Napoli (legge n. 297 del 1953) per lire 4.290 milioni, quale somma erogata nelle more della concessione formale del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti, per realizzare tempestivamente il programma delle opere pubbliche;

— dei Consorzi per lo sviluppo industriale (A.S.I.) a titolo di finanziamento per acquisto terreni e quota privata opere pubbliche, per un totale di lire 33.448 milioni;

— della Gestione acquedotti per conto delle Regioni per lire 354.682 milioni;

— di vari Enti per anticipazioni su contributi e capitali gestiti nell'ambito dei progetti speciali promozionali (zootecnia, agrumicoltura, forestazione, zone interne e commercializzazione), per lire 121.705 milioni, ivi compresa la somma di lire 20.000 milioni versati alla ITALTRADE per la commercializzazione del pecorino sardo;

— degli Enti collegati per lire 63.652 milioni e cioè: lire 13.778 milioni alla INSUD, lire 26.000 milioni alla ITALTRADE a titolo di fondo di dotazione per la commercializzazione di prodotti alimentari, lire 10.000 milioni al FORMEZ e lire 7.500 milioni allo IASM, lire 6.375 milioni alla SPINSUD per anticipo in conto sottoscrizione azioni (3/10);

— del Ministro del Mezzogiorno per il Servizio opere sul Territorio (spese generali) ai sensi della legge n. 219 del 1981, per lire 13.423 milioni.

Il Collegio ribadisce le osservazioni formulate in ordine alle anticipazioni straordinarie con verbali del 12 giugno e del 5 agosto 1987, attesa la rilevante entità delle suddette partite da recuperare, rappresenta l'esigenza di adottare idonee iniziative intese a definire tutte quelle partite che sono cristallizzate da diversi anni, giacché esse non trovano più alcuna giustificazione nel quadro dell'attività dell'Agenzia.

Relativamente però all'anticipazione di lire 26.000 milioni alla ITALTRADE, osserva che, stante l'attuale situazione di assoluta deficienza economico-finanziaria del predetto Ente, si sarebbe dovuto iscrivere un'apposita posta rettificativa nel passivo patrimoniale.

Analogamente si sarebbe dovuto procedere per tutti i crediti di incerta esigibilità.

È appena il caso di precisare che l'ammontare di lire 584.868 milioni è al netto dell'importo di lire 19 milioni, contraddistinto con il segno negativo; detto importo si riferisce ai versamenti effettuati dai Comuni e da altri Enti connessi con i mutui concessi a suo tempo dalla Cassa Depositi e Prestiti (edilizia scolastica, reti interne, scuole professionali), versamenti che più propriamente

dovrebbero essere contabilizzati tra i proventi e non tra le anticipazioni straordinarie.

Nella sfera dei crediti diversi sono comprese anche le partite creditorie di competenza dell'Agenzia (L. 332.162 milioni) e della Gestione separata (L. 19.563 milioni). Più segnatamente le prime traggono origine dalle somme dovute:

— dall'Amministrazione del Tesoro (L. 27.353 milioni) quali parte residua di accertamenti di oneri connessi con prestiti esteri, conguagli degli interessi su finanziamenti a tasso agevolato e spese relative al funzionamento della Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno (periodo 1965-1974);

— dagli interessi attivi maturati da riscuotere (L. 70.722 milioni), che manifestano, rispetto all'entità dell'esercizio 1986, una riduzione di circa nove miliardi a causa delle minori giacenze bancarie medie e delle mutate condizioni dei tassi;

— dalle reversali in corso d'incasso (L. 11 milioni) per gli ordinativi emessi ma non accreditati sui conti correnti bancari;

— dai crediti vari (L. 234.077 milioni). A determinare quest'ultimi crediti concorrono soprattutto:

A) i versamenti di valori presso la Banca Commerciale italiana provenienti da terzi in attesa della loro imputazione definitiva (conto transitorio) la cui contropartita si riscontra tra i debiti diversi per lire 4.706 milioni. Circa tali versamenti, il Collegio, nel rappresentare che essi costituiscono poste da inserire tra i conti d'ordine, richiama quanto già osservato in sede di esame del bilancio relativo all'esercizio 1986 e cioè di limitare quanto più possibile il ricorso ai conti sospesi in quanto secondo l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei conti un loro eccessivo uso denota una non corretta rappresentazione contabile degli accadimenti gestionali (Sezione controllo Enti, 13 giugno 1986, n. 187);

B) il residuo delle anticipazioni in acconto delle liquidazioni di fine rapporto a favore del personale dipendente avente diritto, in attesa di determinare definitivamente l'ammontare della liquidazione delle relative indennità per lire 434 milioni. Di analogo contenuto sono da ritenere le partite iscritte tra i «debiti diversi» per lire 2.557 milioni, che costituiscono il valore dei crediti del personale verso l'Agenzia per indennità di liquidazione rimaste in sospeso;

C) i debiti del personale verso l'Istituto di assistenza dipendenti (IAD), nella misura di lire 5.348 milioni rappresentano l'ammontare dei prestiti concessi al personale non ancora rimborsati al 31 dicembre 1986 (data di aggiornamento delle risultanze della gestione IAD nel bilancio dell'Agenzia) e corrispondono solo in parte all'attivo patrimoniale del suddetto Istituto, poiché la disponibilità finanziaria, e cioè il saldo tra le riscossioni ed i pagamenti, è inserita tra i valori costituenti la cassa.

La contropartita della posta in questione (attività e saldo relativo) emergenti sempre dal bilancio riferito alla predetta data, è rappresentata dal conto Crediti del personale verso lo IAD per lire 11.434 milioni, e precisamente dalle somme da restituire al personale all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro;

D) gli accantonamenti INA per liquidazioni (L. 204.140 milioni) comprendono anzitutto due polizze assicurative stipulate con l'INA: una riguardante il trattamento di liquidazione riconosciuto al personale di ruolo della cessata «Cassa», accantonato presso tale Istituto di assicurazione mediante una polizza

collettiva «mista a capitale crescente»; l'altra riflettente il fondo accantonamento previdenza personale.

La prima polizza è articolata in due posizioni: quella riguardante le indennità per anzianità del personale, per lire 167.390 milioni, e quella attinente al personale trasferito alle Regioni ai sensi dell'art. 147 del Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, per un importo di lire 14.520 milioni. Entrambe le posizioni sono raggugliate al valore delle riserve matematiche.

La seconda polizza, attinente al fondo accantonamento previdenza personale, reca un saldo di lire 22.230 milioni ed è raggugliata al montante dei premi versati al netto dei prestiti concessi dall'INA al personale.

Circa la posizione della polizza INA relativa al personale trasferito alle Regioni è necessario chiarire che trattasi di accantonamenti per indennità di anzianità maturata dallo stesso personale e che l'Istituto continua ad esporre in quanto l'INA, non riconoscendo validi i trasferimenti di cui sopra al fine di estinguere le relative posizioni assicurative, non considera accoglibile la richiesta di trasferire i fondi alle Regioni.

Il Collegio, su tale questione, nel confermare quanto già espresso in sede di esame del precedente bilancio, — atteso che non risulta ancora pervenuto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato richiesto in data 22 aprile 1986 —, sottolinea l'urgenza di promuovere iniziative idonee a definire l'insorta controversia, allo scopo di evitare le eventuali conseguenze di carattere giuridico e finanziario che potrebbero derivare dai suindicati accantonamenti non versati alle Regioni;

E) il congegno di difesa retribuzioni (CDR) per lire 4.892 milioni che indica la quota a carico del personale sulle contribuzioni INA da recuperare all'atto della cessazione del servizio;

F) i crediti diversi della Gestione separata (L. 19.563 milioni) si riferiscono anch'essi ad interessi maturati da riscuotere, a reversali in corso d'incasso, a pagamenti da imputare costituiti da mandati emessi a fronte di note di addebito bancario, ma contabilizzati in via provvisoria in attesa di imputazione definitiva, ai crediti vari ed ai fondi a disposizione.

Quest'ultimi fondi rappresentano, in sostanza, anticipazioni corrisposte ai Dipartimenti Regionali e ad Uffici speciali per eseguire lavori in gestione diretta.

3. PARTECIPAZIONI IN ENTI E ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI

Trattasi di partecipazioni in Enti che provvedono alla promozione dello sviluppo nelle zone di intervento della cessata «Cassa» alcuni dei quali sono costituiti nella forma di società per azioni ed altri, invece, nella forma di associazioni, in conformità delle vigenti disposizioni normative.

Le partecipazioni in argomento si riferiscono ai seguenti interventi:

- 1) al fondo di dotazione a favore degli Istituti meridionali per il credito a medio termine: IRFIS, ISVEIMER, CIS;
- 2) al fondo speciale a favore dei sopra indicati Istituti;
- 3) al capitale sociale delle Società per azioni: INSUD, FINAM, FIME, ITALTRADE, Istituto Edilizia Economica e Popolare;
- 4) al fondo interbancario di garanzia.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza di dette partecipazioni, complessivamente considerate, è di lire 902.495 milioni, che posta a confronto con quella dell'esercizio precedente (L. 888.193 milioni), pone in evidenza un incremento di lire 14.302 milioni proveniente dalle seguenti variazioni:

	<i>(milioni)</i>
— aumento del fondo di dotazione CIS	+ L. 19.399
(da L. 21.492 milioni a L. 40.891 milioni)	
— diminuzione del capitale sociale FINAM	- » 25.097
(da L. 255.122 milioni a L. 230.025 milioni)	
— aumento del capitale sociale ITALTRADE	+ » 20.000
(da L. 87.000 milioni a L. 107.000 milioni)	

Le quote di partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (ISVEIMER, IRFIS, CIS) assommano a lire 185.069 milioni, mentre le partecipazioni al fondo speciale degli stessi Istituti sono rimaste invariate in lire 23.280 milioni.

Pertanto, le partecipazioni dell'Agenzia a favore dei suddetti Enti da lire 188.950 milioni del 1986 sono aumentati a lire 208.349 milioni.

Le partecipazioni, invece, concernenti gli Enti costituiti nella forma giuridica di società per azioni INSUD, FINAM, FIME, ITALTRADE sono rappresentate da quote azionarie che in totale ammontano a lire 693.623 milioni e segnano una riduzione di lire 5.097 milioni, rispetto al valore del 1986 (L. 698.720 milioni).

Il valore delle partecipazioni al fondo interbancario di garanzia e al capitale sociale dell'Istituto edilizia economica e popolare è rimasto invariato in lire 523 milioni.

Tenuto conto delle anticipazioni straordinarie corrisposte nel corso dell'esercizio 1987 (L. 17.500 milioni) la situazione creditoria a tale titolo al 31 dicembre 1987 è la seguente:

	<i>(milioni)</i>
— INSUD.....	L. 13.778
— ITALTRADE	» 26.000
— IASM	» 7.500
— FORMEZ	» 10.000
TOTALE ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE.....	L. 57.278

Di contro la situazione debitoria (Voce «Debiti verso Enti») per impegni assunti nei confronti dei sottoindicati Enti può essere così riassunta:

	<i>(milioni)</i>
— IASM, per partecipazione al fondo di dotazione e spese di funzionamento.....	L. 13.000
— SPINSUD, per partecipazione al fondo di dotazione.....	» 21.250
— FORMEZ, per programmi e spese di funzionamento	» 10.000
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI...	L. 44.250

L'Agenzia, come già illustrato, è intervenuta a favore delle Associazioni di fatto finanziando i loro programmi e previsioni attraverso conferimenti; al FORMEZ lire 15.000 milioni; allo IASM lire 6.000 milioni.

Sulle partecipazioni azionarie il Collegio deve osservare che l'iscrizione al bilancio delle quote azionarie riguardanti le Società partecipate ITALTRADE, INSUD e FIME differisce dalla effettiva consistenza esposta nei rispettivi bilanci 1986 in quanto l'Agenzia non ha ancora rilevato contabilmente l'abbattimento o l'aumento dei capitali sociali deliberati dalle medesime Società e ciò a causa della mancata formalizzazione dei relativi atti deliberativi dell'Agenzia.

Infatti, in relazione alle continue perdite d'esercizio, la Società ITALTRADE ha azzerato il capitale sociale e successivamente lo ha ricostituito per lire 25.000 milioni di cui lire 20.000 milioni sottoscritti e versati dall'Agenzia nel corso del 1987, mentre gli altri azionisti non hanno aderito a detto aumento; pertanto il capitale sociale in atto risulta costituito soltanto dalla sopra indicata quota versata.

La partecipazione alla INSUD è iscritta in lire 270.047 milioni, riproducendo il valore indicato nel precedente bilancio.

Al riguardo il Collegio osserva che a luglio del 1987 il capitale sociale è stato abbattuto da lire 275.594 milioni a lire 229.869 (a novembre dello stesso anno è stato deliberato l'aumento a lire 265.000 milioni, ma realizzato nel 1988).

A seguito del predetto abbattimento del capitale sociale della INSUD la partecipazione dell'Agenzia avrebbe dovuto essere iscritta nel presente bilancio in lire 218.776.

Parimenti la partecipazione alla FIME, a seguito dell'aumento del capitale sociale da lire 150.000 milioni a lire 225.000 milioni deliberato nell'anzidetta data, doveva tener conto dell'anticipazione di lire 43.275 milioni, pari alla quota di spettanza.

Per effetto delle cennate variazioni apportate alle partecipazioni, il valore delle stesse, iscritto in bilancio deve essere ridotto da lire 694.145 milioni a lire 599.149 milioni.

Il conseguente decremento di lire 94.996 milioni è da imputare alle seguenti partecipazioni:

	<i>(milioni)</i>
— INSUD, da L. 270.047 milioni a L. 218.776 milioni.....	— L. 51.271
— FIME, da L. 86.550 milioni a L. 129.825 milioni.....	+ » 43.275
— ITALTRADE, da L. 107.000 milioni a L. 20.000 milioni..	— » 87.000

Oltre alla contrazione del valore delle partecipazioni sopra richiamate, l'Agenzia avrebbe dovuto considerare le risultanze finali della situazione patrimoniale delle Società partecipate prendendo in esame i rispettivi bilanci, come previsto dall'art. 2424 del codice civile.

Dai dati del bilancio relativo all'esercizio 1986 della Società ITALTRADE, si desume, infatti, che lo stato patrimoniale evidenzia una perdita netta di lire 42.260 milioni. Non è stato possibile rilevare la perdita riferita all'anno 1987 in quanto il relativo bilancio non risulta che sia stato ancora deliberato, così come per gli altri Enti di promozione.

4. BENI DI PROPRIETÀ

Il conto comprende solo i mobili e macchine d'ufficio per un valore di lire 18.562 milioni, corrispondente agli acquisti accertati fino al 1986 per lire 18.205 milioni e gli acquisti effettuati nel 1987 riguardanti la sede di Roma per lire 357 milioni, escludendo però tutti i beni mobili acquistati e destinati agli uffici periferici per un valore di lire 63 milioni sebbene siano stati regolarmente inventariati nell'anno 1987.

Parimenti non è stato esposto il valore del materiale bibliografico anch'esso inventariato per un importo pari a lire 18 milioni.

Non può non rilevarsi in ordine a tali beni che fino alla chiusura dell'esercizio 1986 tra i beni di proprietà sono stati compresi i materiali inventariati e valutati al prezzo di acquisto e, precisamente:

	<i>(milioni)</i>
— mobili.....	L. 651
— materiale bibliografico	» 242
— automezzi	» 1.452

5. RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Non viene iscritto alcun valore nei due conti malgrado siano stati imputati al conto economico costi anticipati per locazioni passive di alcuni immobili destinati ad uffici centrali e periferici.

6. CONTI D'ORDINE

Sia nell'attivo che nel passivo non sono state indicate poste aventi natura di partite di giro. La mancata specificazione di detti conti non può condividersi in quanto, come avanti indicato, tra i crediti diversi possono individuarsi varie partite che hanno tutti i presupposti per essere annoverati tra i conti d'ordine.

Tra questi sono da segnalare in particolare: i beni e i valori di terzi, le trattenute per oneri sociali ed erariali, le partite in sospeso od i conti transitori.

PASSIVO

Dall'analisi delle poste del passivo patrimoniale merita notare le partite debitorie formate dai debiti verso Enti e Organismi controllati e dai debiti diversi per un totale di lire 19.612.663 milioni.

1. — Le prime partite ammontanti a lire 17.397.427 milioni esprimono il residuo da erogare per l'attività svolta in corrispondenza degli impegni assunti e per attività da svolgere in base agli impegni da assumere e precisamente:

- lire 7.326.371 milioni per interventi da eseguire dall'Agenzia;
- lire 10.071.056 milioni di pertinenza della Gestione separata.

Gli interventi riguardanti l'Agenzia interessano: per lire 7.282.121 milioni il settore della ricerca scientifica, le aree attrezzate per lo sviluppo industriale, le aree irrigue e interne e contributi in conto capitale e in conto interessi, infrastrutture, disinquinamento del golfo di Napoli e spese di funzionamento degli Uffici del Ministro vigilante; per lire 44.250 milioni riflettono pagamenti per partecipazioni al fondo di dotazione e spese di finanziamento agli Enti di promozione.

Per quanto attiene agli interventi riservati alla Gestione separata si osserva che lire 9.561.019 milioni sono destinati prevalentemente a far fronte agli oneri per progetti speciali, per industrializzazione attività regionali ed interventi creditizi e lire 510.037 milioni per programmi regionali di sviluppo.

2. — Nella voce «Debiti diversi» iscritti per lire 2.002.829 milioni sono allocate varie partite debitorie anch'esse suddivise tra la gestione dell'Agenzia e la Gestione separata.

Tra le più importanti partite del primo gruppo sono da considerare la restituzione dei prestiti esteri per lire 56.380 milioni e i debiti vari per lire 39.487 milioni.

Circa quest'ultima esposizione sembra utile chiarire che, oltre alle poste già illustrate in sede di esame del conto crediti, concorrono principalmente a determinare tale conto: il debito di lire 7.006 milioni, per riscatto speciale della polizza di anzianità; quello per rinnovamento acquedotti per lire 6.407 milioni; le cauzioni versate a titolo per lire 447 milioni, ossia somme non di pertinenza dell'Agenzia ma provenienti da terzi e come tali dovrebbero essere esposte tra i conti d'ordine.

Contribuiscono a formare la posta «Debiti diversi» anche le partite da sistemare (L. 519 milioni) e quelle concernenti la Regione Sardegna per somme non ancora imputate ai singoli progetti (L. 1.638 milioni). Anche per questa posta il Collegio raccomanda di limitare alle assolute necessità il ricorso alla contabilizzazione di fatti amministrativi in via provvisoria.

Le partite debitorie della Gestione separata si riferiscono alla restituzione delle quote di capitale riguardanti gli interventi creditizi per lire 529.795 milioni e agli oneri su prestiti esteri per lire 162.730 milioni. Il conto «Debiti diversi» della stessa Gestione per lire 311.871 milioni si identifica: nella voce dei mandati presso banche in corso di esecuzione per lire 251.661 milioni, riguardanti i pagamenti disposti, ma non ancora addebitati in conto corrente bancario su cui il titolo di spesa è stato emesso, e nella voce dei debiti vari per lire 15.098 milioni concernenti pagamenti la cui imputazione non è stata possibile eseguire per mancanza degli elementi necessari alla loro identificazione.

Altra voce inserita nei debiti è data dal trasferimento allo Stato delle quote di partecipazione ai sensi dell'art. 20 Testo Unico n. 218 del 1978 che, come già rilevato, ammontano a lire 902.495 milioni, e sono suddivise in tre categorie: per partecipazioni al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine; per partecipazioni al fondo speciale degli stessi Istituti; per partecipazione al capitale sociale degli Enti promozionali costituito sotto forma giuridica di società per azioni.

3. — *Fondo liquidazione personale*: per lire 204.139 milioni.

Il fondo in esame riguarda le due polizze assicurative stipulate con l'INA e trova la sua contropartita con il corrispondente ammontare degli accantonamenti di cui al punto d) della voce «Crediti vari» per polizze assicurative.

4. — *Fondi di ammortamento*, quali poste rettificative dell'attivo patrimoniale, esprimono l'accantonamento per lire 8.266 milioni di cui lire 8.205 milioni corrispondenti al valore di mobili e macchine acquistate a tutto l'esercizio 1986 e lire 61 milioni riguardanti l'ammortamento del medesimo materiale mobile acquisito nel corso dell'esercizio 1987 per la sede centrale dell'Agenzia. L'ammortamento, perciò, non tiene conto, come avanti indicato, delle quote di ammortamento dei beni mobili acquisiti dagli uffici periferici e regolarmente inventariati, né delle pubblicazioni acquistate nell'anno 1987. Ciò in palese difformità da quanto prescrive la direttiva ministeriale secondo cui le quote da computare sono da determinarsi «sul valore inventariale».

5. — *La voce «Accantonamenti»*: reca un saldo di lire 33.850.936 milioni. A determinare il suddetto importo concorrono le seguenti posizioni:

— somme non ancora impegnate, ma già attribuite dal primo piano annuale di attuazione per realizzare l'attività istituzionale (L. 11.802.680 milioni);

— assegnazioni residue destinate dal programma triennale al netto di quelle del programma annuale, comprendente l'attività propria dell'Agenzia e quella della Gestione separata (L. 11.909.513 milioni);

— programmi regionali di sviluppo ivi compreso l'importo una tantum alla Regione Calabria, legge n. 113 del 1986 e SVIMEZ (L. 6.117.963 milioni);

— risorse non ancora destinate dal CIPE attinenti alla legge n. 623 del 1959, agli interessi sui fondi di rotazione, al FESR per interventi fuori quota (L. 163.521 milioni);

— proventi ed interessi (L. 95.881 milioni);

— trasferimenti ad altre Amministrazioni per risorse provenienti dal FESR già acquisite (L. 39.355 milioni);

— risorse da acquisire derivanti dal FESR e da trasferire ad altre Amministrazioni (L. 39.355 milioni) e quelle ancora da acquisire e parimenti da trasferire (L. 3.721.725 milioni);

— accantonamenti per quote di ammortamento mobili per gli anni successivi al 1987 (L. 295 milioni) quale differenza tra l'importo dei beni acquisiti dalle sedi di Roma e quello ammortizzato.

In ordine alla voce «Accantonamenti» va rilevato che nella medesima sono state iscritte anche somme per le quali in atto non sussiste una vera e propria obbligazione a pagare e quote di ammortamento mobili per gli anni futuri, che invero rappresentano poste rettificative dell'attivo (e quindi da eliminare).

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE SEPARATA

Il Collegio successivamente si sofferma ad esaminare il rendiconto dell'esercizio 1987 sulla Gestione separata.

Come già illustrato nella relazione sul bilancio dell'Agenzia, tale elaborato è costituito soltanto dal conto finanziario, impropriamente denominato «Rendiconto», in quanto le relative componenti patrimoniali sono state aggregate a quelle riguardanti la gestione patrimoniale dell'Agenzia, disattendendo così alle direttive ministeriali che prevedono l'obbligo di allegare al bilancio dell'Agenzia il

rendiconto annuale della gestione separata, completo del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale, così come è stato formulato nei precedenti esercizi per l'attività della ex Cassa per il Mezzogiorno.

Il predetto documento, pur essendo stato redatto seguendo i criteri della cessata Cassa e delle successive Gestioni commissariali, non è corredato dall'apposita relazione illustrativa.

Passando ad esaminare le singole poste del documento in questione va notato che esso presenta, da una parte l'ammontare degli impieghi costituiti da interventi per completamenti, anticipazioni straordinarie, trasferimenti e uscite varie e, dall'altra, l'ammontare delle risorse di cui la Gestione separata ha potuto disporre durante l'anno 1987.

Tale rendiconto perciò si può riassumere nelle seguenti risultanze:

— Impieghi	L. 2.662.193.689.033
— Risorse	» 3.003.402.518.776
	<hr/>
DISPONIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 1987.....	L. 341.208.829.743
	<hr/> <hr/>

Tale risultato trova conferma e concordanza con le giacenze presso gli Istituti di credito, così come si evince dagli allegati alla situazione patrimoniale dell'Agenzia.

IMPIEGHI

Tra gli impieghi assumono particolare rilievo i pagamenti eseguiti per complessive lire 2.611.741 milioni attinenti:

	<i>(milioni)</i>
a) alla formazione di capitale.....	L. 2.509.741
b) agli interventi creditizi.....	» 18.483
c) ai trasferimenti.....	» 83.517
	<hr/>
TOTALE.....	L. 2.611.741
	<hr/> <hr/>

I pagamenti di cui alla lettera a) discendono dai progetti speciali per lire 1.765.032 milioni, dall'industrializzazione per lire 193.759 milioni e dalle attività regionali per lire 550.950 milioni.

Gli interventi di cui alla lettera b) si riferiscono ad erogazioni per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali, mentre quelli indicati alla lettera c) traggono motivo dai trasferimenti connessi con la legge speciale per la Calabria, da quelli effettuati a favore dei Commissari del Governo della città di Napoli e della Regione Campania.

La disponibilità finanziaria ammontante a lire 341.208 milioni comprende le giacenze presso gli Istituti di credito, mediante i quali si è esplicato il servizio di Tesoreria della Gestione separata.

Oltre ai suddetti pagamenti, la Gestione separata ha provveduto a corrispondere anticipazioni straordinarie per lire 23.167 milioni che attengono per la maggior parte ad erogazioni a favore dei Consorzi di sviluppo industriale per acquisto terreni e quota privata opere pubbliche, mentre le uscite varie (L. 27.285 milioni) sono da attribuire prevalentemente alla diminuzione dei mandati non pagati alla chiusura dell'esercizio 1987, rispetto all'ammontare degli stessi alla fine dell'anno 1986.

LE RISORSE

La prima componente delle risorse è costituita dalle disponibilità all'inizio dell'esercizio che assommano a lire 453.734 milioni, corrispondenti alle giacenze dei conti correnti bancari attraverso i quali, come già accennato, si è svolta l'attività finanziaria della Gestione separata.

La seconda voce è costituita dai rimborsi di prestiti effettuati con i fondi degli interventi creditizi per lire 56.789 milioni (quote capitale e quote interessi), e dai rimborsi per anticipazioni straordinarie per lire 33.976 milioni (anch'essi costituiti da quote capitale e quote interessi).

La terza componente è data, invece, dalle entrate varie per lire 45.273 milioni la cui quantificazione è da collegare alla diminuita consistenza delle reversali non accreditate alla fine dell'esercizio 1987, rispetto a quella rilevata alla chiusura del 1986.

Va inoltre aggiunto che tra le risorse figurano gli introiti derivanti dai trasferimenti avuti dall'Agenzia pari a lire 2.412.629 milioni, così come già rappresentati nel conto economico dell'Agenzia.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, nel comunicare che nell'esercizio dei propri compiti istituzionali ha esplicato le sue funzioni di controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei provvedimenti deliberati dall'Agenzia, ha eseguito le verifiche periodiche prescritte dall'art. 2403 del Codice civile ed ha effettuato il riscontro consuntivo delle spese, verificando, nei casi in cui lo ha ritenuto necessario, i documenti dai quali esse traggono origine e pertanto, attesta:

— che le scritture contabili (nella forma del sistema informativo) sono tenute regolarmente;

— le quote degli ammortamenti dei beni mobili e macchine d'Ufficio sono state calcolate nei limiti fiscalmente ammessi;

— che le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze finali della contabilità;

— che le partecipazioni azionarie e quelle non azionarie sono state esposte al costo di acquisizione, corrispondente al V.N.;

— che i proventi ed i costi di gestione sono stati imputati al conto economico;

— che i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore nominale.

Il Collegio, prima di pervenire alle conclusioni, ritiene dover formulare le seguenti raccomandazioni:

1) predisporre con urgenza il regolamento amministrativo contabile dell' Agenzia e della Gestione separata, come prescritto dall' art. 12 del vigente regolamento;

2) definire la regolamentazione dell' Istituto di assistenza dipendenti (IAD), tenendo presente quanto già rappresentato dal Collegio dei revisori in varie verifiche, e, per ultimo, con il verbale n. 83 del 26 aprile 1986, considerato che tale Istituto opera autonomamente ed è dotato di una propria struttura organizzativa e contabile;

3) adeguare le procedure riguardanti la contabilizzazione delle partecipazioni intrattenute con gli Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno e dei pagamenti disposti dall' Autorità giudiziaria eseguiti sulle disponibilità bancarie, in modo da eliminare le discordanze tra saldi contabili e quelli emergenti sia dalle situazioni patrimoniali degli Enti stessi che dai saldi bancari;

4) enucleare dalla posta «Cassa» tutte le partite che per la loro natura non possono considerarsi somme disponibili dell' Agenzia ed iscriverle nel bilancio secondo la loro effettiva destinazione;

5) attivare idonee iniziative intese a definire le partite di credito interessate da procedure giudiziarie e ridurre la massa dei mandati inestinti;

6) esporre nella voce «Mobili e macchine d' ufficio» della situazione patrimoniale anche la consistenza dei beni acquisiti dagli uffici periferici e del materiale bibliografico, incrementando, in correlazione, il fondo ammortamenti;

7) provvedere alla ricognizione ed alla classificazione dei beni mobili per procedere alla compilazione dei rispettivi inventari, secondo le vigenti disposizioni in materia;

8) eliminare l' esposizione di poste contraddistinte col segno negativo attraverso un più appropriato sistema di rappresentazione contabile;

9) definire tutte le partite riguardanti le anticipazioni straordinarie rimaste in sospeso nonché la rendicontazione delle anticipazioni comunque disposte a favore dei funzionari dell' Agenzia, al termine di ogni esercizio;

10) contenere, nei limiti strettamente indispensabili, il ricorso agli incarichi ed alle collaborazioni esterne, al fine di evitare che la prolungata utilizzazione di operatori esterni possa configurarsi come rapporto di lavoro subordinato;

11) definire la polizza INA per il personale trasferito alle Regioni, in considerazione delle possibili controversie che potrebbero insorgere dal mancato versamento delle relative indennità all' Ente Regione presso cui il personale attualmente presta servizio;

12) concordare con il Collegio dei revisori i criteri per l' iscrizione nel bilancio dei ratei e dei risconti attivi e passivi, ai sensi dell' art. 2426 del Codice civile;

13) limitare a fine esercizio l' iscrizione in bilancio di partite «in conto sospeso» o in attesa di contabilizzazione definitiva, in quanto secondo il costante orientamento giurisprudenziale della Corte dei conti il ricorso sistematico a tale rilevazione si configura «come strumento di confusione e di imprecisione del bilancio» (Sez. Controllo Enti Corte dei Conti, 20 gennaio 1987, n. 1903);

14) redigere la relazione illustrativa che accompagna il bilancio dell'Agenzia secondo le vigenti disposizioni in materia;

15) accogliere tra le poste passive soltanto quelle che si configurano come debiti derivanti da «obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Il Collegio, inoltre, ritiene doveroso sottolineare la necessità che la rilevazione dei fatti amministrativi sia seguita tenendo presente i principi contabili della chiarezza, della precisione e della competenza temporale, stante che nel bilancio alcune voci non sempre corrispondono alla specificità del conto in cui sono state espresse e che varie operazioni gestionali sono contabilizzate con notevole ritardo, disattendendo così quanto prescritto dall'art. 2423 del Codice civile e dall'art. 22 del Decreto Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.

Va del pari richiamata l'osservanza dei criteri direttivi impartiti dalle Amministrazioni interessate che stabiliscono la formulazione della previsione triennale dell'entrata e della spesa e del rendiconto annuale della Gestione separata con la relativa relazione illustrativa da allegare al bilancio dell'Agenzia.

Nelle susposte osservazioni e raccomandazioni sta il parere del Collegio dei revisori sul primo bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, relativo all'esercizio 1987.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Avv. Luigi Schiavello: Presidente
Dott. Domenico Mascarucci: Componente
Dott. Mario De Martino: Componente